




# BILANCIO

2025



Fondazione  
di Sardegna





<b>01.</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2</b>
1.1	La situazione economica e finanziaria	4
1.2	Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
<b>02.</b>	<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>20</b>
2.1	Il quadro normativo di riferimento	22
2.2	La Fondazione	28
2.3	La Fondazione e la Sardegna	37
2.4	La Fondazione e lo sviluppo sostenibile	40
2.5	L'attività istituzionale	50
<b>03.</b>	<b>BILANCIO DI ESERCIZIO</b>	<b>90</b>
3.1	Stato patrimoniale	93
3.2	Conto economico	95
3.3	Rendiconto finanziario	96
3.4	Nota integrativa	97
<b>04.</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>158</b>
<b>05.</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>164</b>



01

RELAZIONE SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA



**1.1** La situazione economica e finanziaria

**1.2** Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

# 01 | RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA

## 1.1 La situazione economica e finanziaria

Al 31 dicembre 2025 la situazione relativa al portafoglio finanziario della Fondazione è riassumibile nella tabella seguente:

Portafoglio finanziario	2025	2024
<b>Partecipazioni Azionarie</b>	<b>652.307.163</b>	<b>621.568.832</b>
BPER Banca	374.056.676	374.056.676
CDP	206.281.820	161.950.335
CDP Reti	10.502.838	10.000.000
Altre partecipazioni quotate	6.459.348	25.778.582
Altre partecipazioni non quotate	55.006.481	49.783.239
<b>Obbligazioni</b>	<b>86.356.529</b>	<b>48.344.471</b>
Titoli governativi italiani	70.774.473	31.972.415
Titoli corporate	15.582.056	16.372.056
<b>Strumenti gestiti</b>	<b>444.925.699</b>	<b>422.681.489</b>
SICAV / Fondi aperti	50.999.987	52.006.489
Fondo Indaco - Atlantide	216.997.180	216.997.180
Piattaforma Fondazioni	60.060.000	50.060.000
Fondi Infrastrutturali	48.481.538	42.768.777
Fondi Private Equity	43.092.002	35.607.526
Fondi Real Estate	16.412.221	16.632.337
Fondi Private Debt	8.882.771	8.609.180
<b>Liquidità</b>	<b>58.952.054</b>	<b>35.493.569</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.242.541.445</b>	<b>1.128.088.361</b>

Il valore contabile complessivo del patrimonio a fine esercizio 2025 si attesta a circa 1.243 milioni di euro, in incremento del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2024, confermando il rafforzamento della struttura patrimoniale della Fondazione.

Nel dettaglio, il valore di bilancio delle partecipazioni azionarie registra un aumento di circa 30,7 milioni di euro, principalmente riconducibile all'incremento delle quote detenute in CDP Reti (nel mese di giugno) e in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (nel mese di dicembre). In particolare, quest'ultima operazione ha comportato un esborso pari a 44,3 milioni di euro nell'ambito del collocamento di n. 4.451.160 azioni proprie, corrispondenti all'1,30% del capitale sociale. L'operazione ha visto una partecipazione pressoché integrale delle Fondazioni bancarie già azioniste, rafforzando il legame con CDP e determinando, per la Fondazione di Sardegna, il mantenimento del posizionamento quale fondazione con la partecipazione più elevata nel capitale della società. Il rafforzamento del portafoglio azionario strategico risponde alla finalità di consolidare flussi di cassa prevedibili a sostegno dell'attività erogativa, nonché di confermare il ruolo della Fondazione nel sistema delle Fondazioni di origine bancaria.

Pur non comportando alcun intervento a valere sul patrimonio della Fondazione, nel 2025 si è conclusa con esito positivo l'Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria promossa da BPER Banca su Banca Popolare di Sondrio. In data 1° agosto, BPER ha acquisito l'80,69% del capitale della banca, assumendone il controllo e avviando il percorso di integrazione. A seguito dell'operazione, la partecipazione della Fondazione in BPER risulta pari al 7,4%. L'operazione rappresenta un passaggio

strategico rilevante per il rafforzamento patrimoniale e territoriale del Gruppo, che amplia la propria presenza in aree complementari rispetto a quelle già presidiate, in coerenza con la strategia di sviluppo. Nondimeno, determina una significativa evoluzione prospettica della redditività, in considerazione del rafforzamento e delle potenzialità di crescita del Gruppo BPER.

Il portafoglio azionario non strategico, in coerenza con le linee guida di asset allocation definite a seguito dell'analisi ALM condotta nel luglio 2025, è stato oggetto di una parziale razionalizzazione, anche al fine di cristallizzare plusvalenze maturate. In tale ambito è stata implementata una strategia di yield enhancement, strutturata con il supporto dell'Advisor Prometeia, che ha comportato la dismissione delle azioni Enel S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., mediante consegna dei titoli a seguito dell'esercizio delle opzioni call precedentemente vendute sui medesimi sottostanti.

La componente obbligazionaria diretta è risultata quella maggiormente interessata da movimentazioni nel corso dell'esercizio: il relativo valore di bilancio evidenzia un incremento complessivo di 37,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale dinamica è principalmente attribuibile all'acquisto di titoli di Stato italiani, sia a breve durata, con particolare riferimento ai BOT, sia a scadenze più lunghe, in un'ottica di gestione attiva della duration e di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento.

Anche la componente gestita del portafoglio ha registrato un significativo incremento, pari complessivamente a 23,6 milioni di euro. Tale variazione è riconducibile all'aumento dell'esposizione al comparto "Piattaforma Fondazioni – Pintadera" (per 10 milioni di euro) e al rafforzamento degli investimenti in FIA chiusi di Private Equity e infrastrutturali, in coerenza con il percorso di convergenza verso i pesi definiti dall'Asset Allocation Strategica, che evidenziavano un sottopeso dei Private Markets. Il portafoglio di fondi UCITS ha invece registrato un lieve decremento, nell'ambito di un processo di razionalizzazione volto a migliorarne l'efficienza complessiva: sono stati dismessi tre fondi in plusvalenza, ritenuti meno efficienti in termini di profilo rischio/rendimento atteso (per complessivi 17 milioni di euro), e contestualmente sono stati sottoscritti quattro nuovi fondi UCITS specializzati nel comparto obbligazionario, per un ammontare complessivo di 15 milioni di euro.

### Il quadro economico e finanziario

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna, che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area UEM ha evidenziato una resilienza superiore alle attese, risentendo solo marginalmente dell'introduzione dei dazi e beneficiando della

progressiva riduzione dell'inflazione, che ha contribuito a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Permane tuttavia un divario strutturale di crescita rispetto alla media degli altri Paesi avanzati, riconducibile in particolare alla debolezza del comparto manifatturiero e a dinamiche ancora divergenti tra le principali economie dell'area. Nel dettaglio, la Germania ha sofferto in misura più marcata gli squilibri del commercio internazionale, con un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, dove si è intensificata la concorrenza delle merci cinesi. La Francia ha invece continuato a confrontarsi con un quadro di instabilità politica, che ha inciso sulle scelte di policy e sul clima di fiducia di famiglie e imprese. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore rispetto alle aspettative iniziali. Le consuete criticità strutturali, tra cui la bassa produttività, la fragilità di alcuni comparti industriali e la rilevante esposizione al commercio estero, sono state parzialmente compensate da una dinamica favorevole della domanda interna. Hanno contribuito in tal senso il proseguimento dei programmi di investimento connessi al PNRR, un'inflazione mediamente inferiore rispetto all'area UEM, con effetti positivi sul reddito reale disponibile, e un andamento dell'occupazione complessivamente resiliente. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece posticipato l'avvio della fase espansiva alla seconda parte del 2025, intervenendo complessivamente con tre tagli dei tassi e portando il corridoio obiettivo sui Fed Funds al 3,50%–3,75%, per poi segnalare una successiva pausa. Tale impostazione riflette la maggiore gradualità del processo di disinflazione negli Stati Uniti, con un livello dei prezzi ancora superiore al target di medio periodo. Il quadro macroeconomico e politico si è naturalmente riflesso sull'andamento dei mercati obbligazionari sovrani. I Treasury statunitensi hanno registrato una fase di volatilità nella prima parte dell'anno, seguita da un'evoluzione più ordinata nella seconda metà del 2025, con rendimenti mediamente attestati poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è invece osservato un incremento dei rendimenti del Bund tedesco, in scia all'annuncio di politiche fiscali più espansive, in particolare legate a programmi di investimento infrastrutturale e al rafforzamento della spesa per la difesa. A fine anno, il rendimento del Bund decennale si è avvicinato al 3%. Il progressivo ripensamento dell'impostazione tradizionalmente rigorista della politica di bilancio tedesca, anche sotto il profilo costituzionale, ha inoltre contribuito a una generalizzata compressione degli spread rispetto al benchmark tedesco. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro. Tale dinamica, da un lato, ha contribuito a migliorare marginalmente la competitività esterna, ponendo le premesse per un parziale riequilibrio della bilancia commerciale e per un contenimento del disavanzo; dall'altro, ha rappresentato un elemento di attenzione per la politica monetaria. Il deprezzamento del cambio, infatti, può tradursi in pressioni inflazionistiche attraverso il canale dei prezzi all'importazione, aspetto che ha verosimilmente indotto la Federal Reserve a mantenere un approccio prudente nella calibrazione delle misure espansive, al fine di mitigare il rischio di riaccensione delle dinamiche inflattive.

### I mercati finanziari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi: se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return (vale a dire componente cedolare più variazione in conto capitale) si attestano

su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti negativi. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine, si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high yield. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25%. Più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno, dalle dinamiche del settore tech che, tuttavia, nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata a sua volta dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

### La strategia di investimento adottata

Nel corso del 2025, in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezze ma sostenuto da mercati finanziari particolarmente dinamici, la Fondazione ha confermato un approccio gestionale attivo e prudente, in coerenza con gli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Pluriennale e in continuità con gli esercizi precedenti.

Il portafoglio finanziario ha beneficiato in misura significativa del rally dei mercati, in particolare dell'andamento del mercato azionario italiano, dove il comparto bancario ha continuato a registrare performance molto positive, sostenute dal quadro macroeconomico e dal livello dei tassi di interesse. Il patrimonio della Fondazione ha così raggiunto il proprio massimo storico; i dividendi incassati e deliberati hanno generato una redditività sensibilmente superiore alle attese, pur determinando un aumento delle incertezze prospettive in relazione alla sostenibilità di tali livelli nei prossimi esercizi.

Nel periodo estivo è stata condotta la consueta analisi di Asset Liability Management (ALM) sull'evoluzione prospettica del patrimonio finanziario, considerando gli oneri ordinari, i fondi destinati all'attività erogativa e gli accantonamenti patrimoniali. Le simulazioni, basate su componenti ordinarie e ricorrenti e al netto di elementi straordinari, evidenziano che, nella maggior parte degli scenari, la quota

di utile destinabile alle erogazioni risulta superiore alle stime formulate in sede di DPP. Il portafoglio presenta dunque, nello scenario mediano, una solida capacità di generazione di utili e di cassa, idonea a coprire stabilmente costi di funzionamento, erogazioni istituzionali ed erosione inflattiva, confermandone la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Permane tuttavia l'esigenza di presidiare gli scenari estremi, valutando misure di contenimento dei rischi e delle perdite potenziali in contesti particolarmente avversi.

L'Asset Allocation Strategica continua a rappresentare il punto di approdo ottimale nel medio-lungo termine, con un profilo rischio/rendimento efficiente e coerente con gli obiettivi della Fondazione. La convergenza progressiva verso tale configurazione di pesi prevede un riequilibrio dei fattori di rischio a favore delle componenti obbligazionarie corporate Investment Grade e governative, con le seguenti finalità:

- ottimizzare la performance corretta per il rischio, mantenendo un profilo coerente con la tutela reale del patrimonio e la stabilizzazione delle erogazioni;
- accrescere la probabilità di conservazione del patrimonio in termini reali, riducendo concentrazioni settoriali e geografiche;
- incrementare la diversificazione, in particolare tramite strumenti a capitalizzazione, che genereranno nel tempo una fisiologica riduzione del peso degli asset a distribuzione;
- ridurre la perdita attesa in scenari avversi e aumentare la flessibilità operativa in presenza di shock di mercato o mutamenti normativi.

Il percorso di rafforzamento delle strategie di contenimento del rischio proseguirà anche nei prossimi esercizi. La logica di protezione del patrimonio si configura infatti quale presupposto essenziale per consolidare nel tempo la sostenibilità della capacità erogativa, in coerenza con i principi statutari e con la missione di tutela e valorizzazione del patrimonio in termini reali.

La strategia adottata, alla luce di tali evidenze, ha continuato a prevedere un graduale allineamento all'*asset allocation* strategica, privilegiando l'impiego mirato della liquidità eccedente rispetto alle necessità di tesoreria

A questo proposito la Fondazione, assieme all'Advisor, ha gestito in maniera attiva la liquidità, cercando di minimizzare la giacenza in conto corrente, acquistando di volta in volta Buoni Ordinari del Tesoro con scadenze prevalentemente 3 e 6 mesi e prevedendo il reinvestimento ciclico a cadenza mensile dei relativi rimborsi al fine di generare una redditività superiore del tasso riconosciuto sui depositi bancari.

La componente obbligazionaria governativa è stata ulteriormente incrementata per accrescere flussi di cassa stabili e prevedibili a supporto della pianificazione erogativa. Tra le obbligazioni non quotate si segnala un investimento di 200 mila euro nell'emissione subordinata Tier 2 di Banca Etica, con scadenza 22 dicembre 2030 e cedola 9,25%.

Con riferimento al portafoglio azionario, le principali operazioni hanno riguardato la componente strategica, attraverso l'incremento delle partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e CDP Reti. Sono stati inoltre effettuati investimenti in Utopia S.p.A. (circa 320 mila euro), in Banca Etica (207 mila euro), in Sinloc S.p.A. (17 mila euro) e nella sottoscrizione di azioni Quaestio Holding S.A. per circa 4,6 milioni di euro.

Inoltre, con il supporto dell'Advisor, la Fondazione ha realizzato un piano di cessione a termine in ottica di *Yield Enhancement* dei titoli azionari Sanofi, Enel e Banca MPS costituenti il portafoglio non strategico della Fondazione attraverso acquisto / vendita di call option con scadenza entro l'anno con il duplice obiettivo di massimizzare la redditività del portafoglio e diminuire il peso della componente azionaria. La strategia di vendita a termine condizionata (cd. "Booster") su Enel ha portato a consolidare plusvalenze per circa 1,4 milioni di euro lordi (con contestuale consegna del titolo alla controparte) mentre le vendite call su MPS e Sanofi hanno portato a premi per 194 mila euro e una plusvalenza sul titolo Banca MPS di

4,8 milioni di euro, con contestuale consegna del titolo alla controparte (le opzioni call su Sanofi sono scadute Out of the money e il titolo è quindi rimasto in portafoglio).

Nell'ambito della gestione dei comparti dedicati, il Fondo Atlantide nel 2025 ha realizzato una performance pari a oltre il 6% circa. Il comparto Piattaforma Fondazioni Pintadera ha invece conseguito una performance negativa del -4% circa. Su tale fondo nel mese di giugno sono stati conferiti ulteriori dieci milioni di euro, in linea con l'evoluzione prospettica della strategia del fondo che prevede una crescita patrimoniale significativa nel medio-lungo termine.

Con riferimento al portafoglio di prodotti gestiti quotati (fondi e SICAV), nel corso dell'esercizio la Fondazione ha perseguito con l'obiettivo di progressiva convergenza verso i pesi definiti dall'Asset Allocation Strategica, che prevedono un rafforzamento della componente obbligazionaria. In tale contesto, nel mese di luglio sono stati effettuati nuovi investimenti per complessivi 15 milioni di euro, articolati su quattro distinti strumenti, selezionati con l'intento di combinare coerenza strategica, controllo della duration e diversificazione gestionale. In particolare, sono stati investiti

- 4 milioni di euro nel fondo obbligazionario corporate Lazard – Euro Short Duration, con politica di accumulazione dei proventi, focalizzato su emissioni corporate denominate in euro e caratterizzato da una duration contenuta, funzionale alla mitigazione del rischio tasso;
- ulteriori 4 milioni di euro sono stati destinati al fondo Natixis – Ostrum Credit Short Duration, anch'esso con politica ad accumulazione e orientato al segmento corporate investment grade a breve scadenza;
- 3 milioni di euro sono stati investiti nel fondo governativo Etica Obbligazionario Breve Termine, promosso da Etica SGR, con esposizione prevalente a titoli di Stato e strumenti sovranazionali a breve durata, coerentemente con l'esigenza di incrementare la componente a minor rischio di credito;
- infine, 4 milioni di euro sono stati destinati al fondo corporate Tikehau – Short Duration, gestito da Tikehau Capital, anch'esso con approccio a breve duration e politica di accumulazione dei proventi.

La scelta di ripartire l'investimento tra quattro gestori differenti risponde a una precisa logica di diversificazione delle competenze e degli stili di gestione all'interno del medesimo segmento obbligazionario, riducendo il rischio specifico legato a singole case di gestione, processi decisionali o approcci di selezione del credito. Parallelamente, a fine esercizio è stato avviato un processo di razionalizzazione ed efficientamento del portafoglio in delega di gestione quotato, volto a liquidare strumenti che, pur coerenti in origine con l'asset allocation, non hanno espresso risultati soddisfacenti in termini di rapporto rischio/rendimento. In particolare, sono stati dismessi: il fondo obbligazionario Etica Obbligazionario Misto, il fondo azionario globale tematico Theam Quant – World Climate Carbon, promosso da BNP Paribas Asset Management; ed il fondo multi-asset Fondaco Global Core Allocation, gestito da Fondaco SGR. Le dismissioni hanno riguardato un controvalore complessivo di circa 17 milioni di euro e hanno consentito di realizzare plusvalenze per quasi 1 milione di euro. L'operazione si inserisce in una più ampia logica di revisione periodica del portafoglio UCITS, orientata a mantenere efficienza sotto il profilo dei costi e adeguatamente calibrato rispetto agli obiettivi di rischio-rendimento atteso.

Infine, per quanto riguarda il portafoglio di FIA chiusi detenuti direttamente, la Fondazione ha proseguito non solo con i conferimenti programmati, ma anche con la sottoscrizione di nuovi strumenti alternativi e in particolare:

- Fondo Nextalia Capitale Rilancio: fondo di private equity di Nextalia SGR con strategia di rilancio per aziende che necessitano di una ristrutturazione operativa e di business. In particolare, il Fondo si propone di individuare le opportunità di investimento adottando un approccio single name (massimo 12 operazioni) accompagnando le aziende individuate nel percorso di creazione del

valore (dal riequilibrio economico-finanziario, al rilancio del business fino alla exit). Impegno deliberato: 2,5 milioni di euro;

- Fondo QuattroR MidCap: il Fondo gestito da QuattroR SGR, ha come strategia quella di supportare aziende di eccellenza in percorsi di crescita e aggregazione prevalentemente tramite aumento di capitale. Le imprese target sono società italiane operanti nel segmento Mid-Small (fatturato maggiore di 50 milioni), caratterizzate da solidi fondamentali industriali che necessitano di risorse per la riorganizzazione, il rilancio e la crescita. Il numero di investimenti previsto è compreso tra i 7 ed i 10 con ticket di investimento medio tra i 30 e i 40 milioni di euro. Impegno deliberato: 2,5 milioni di euro;
- Fondo Private Investments in Public Equity (PIPE) di Alkemia SGR: fondo di Private Investments in Public Equity promosso da Alkemia SGR S.p.A. in collaborazione con Amber Capital SGR S.p.A., focalizzato su società quotate italiane di media capitalizzazione operanti in settori innovativi, con l'obiettivo di sostenerne piani di sviluppo e rafforzamento competitivo. Impegno deliberato: 2,5 milioni di euro;
- Fondo ARCA Space Capital: il Fondo di Private Equity creato in partnership con Space Capital Advisors investirà nelle PMI italiane con un significativo potenziale di crescita. Il Fondo ha chiuso la prima fase della raccolta a 130 milioni di euro circa e punta ad investire in imprese italiane eccellenti, leader nel loro settore di riferimento e con solide performance. L'obiettivo è porsi in qualità di partner strategico a supporto dei progetti di consolidamento aziendale, sviluppo internazionale, passaggio generazionale, fusioni e acquisizioni e potenziali IPO. Tre sono le aree settoriali su cui il Fondo si focalizzerà: transizione energetica, invecchiamento della popolazione ed economia circolare. Impegno deliberato: 2,5 milioni di euro;
- Nextalia - Flexible Capital: si focalizza su PMI italiane principalmente a conduzione familiare ad alto potenziale di crescita supportandole nell'accelerazione della crescita organica e per linee esterne per consolidarne la leadership nei rispettivi mercati di riferimento. Obiettivo principale della strategia di investimento è la creazione di valore sostenibile nel lungo termine promuovendo il rafforzamento del top management per massimizzare la realizzazione del percorso di crescita organico, implementazione della strategia di build-up, volta a favorire la crescita per linee esterne tramite acquisizioni strategiche, ottimizzazione e digitalizzazione dei processi aziendali, promozione e implementazione di politiche ESG. Impegno deliberato: 5 milioni di euro;
- Rialto I EuVeca: è un Fondo di Venture Capital specializzato in Early Stage/Growth, focalizzato su applicazioni B2B e Enterprise Software la cui strategia di investimento si concentra su Trasformazione Digitale su scala industriale, Fondatori "Hard-Tech" con una profonda esperienza nel settore in verticali strategici a prova di recessione quali Developers Tools, Robotica, Sicurezza Informatica, AR/VR, SaaS Enterprise, Sanità Digitale e Cloud. Impegno deliberato: 1,5 milioni di euro;
- Quadrivio - Artificial Intelligence PE Fund: fondo promosso da Quadrivio & Pambianco SGR S.p.A. in partnership tecnologica con Microsoft Corporation, dedicato a PMI B2B guidate dai megatrend dell'intelligenza artificiale, operanti nei settori software, system integration, cybersecurity, edtech, robotics e fintech. Impegno deliberato: 3,5 milioni di euro;
- CDP Real Asset - FoF Infrastrutture: fondo di fondi infrastrutturale promosso da CDP Real Asset SGR S.p.A., riservato a investitori professionali, con target di raccolta di 500 milioni di euro e durata fino a 18 anni. Investe prevalentemente in FIA infrastrutturali con focus su progetti italiani nei settori transizione energetica e digitale, economia circolare, mobilità sostenibile e capitale naturale. Impegno deliberato: 10 milioni di euro;
- 360 Life II Main Sub-Fund: fondo di venture capital (art. 9 SFDR) promosso da 360 Capital Partners SGR S.p.A., dedicato a investimenti early-stage nei settori circular economy, energy transition e

smart infrastructure, con focus pan-europeo e sub-fondo interamente allocato all'Italia. Impegno deliberato: 2 milioni di euro;

- Sinloc ITEF - Infrastructure & Energy Transition: fondo art. 9 SFDR gestito da Sinloc Investimenti SGR S.p.A., con target di raccolta 100-200 milioni di euro e durata 12 anni, focalizzato su infrastrutture e transizione energetica, principalmente tramite investimenti in società di progetto in ambito PPP, con possibilità residuale di operazioni di private equity settoriali. Impegno deliberato: 2,5 milioni di euro.

### I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

La redditività contabile netta generata dalla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2025 ammonta a circa 165,3 milioni di euro.

**Tabella 1:** redditività contabile del patrimonio finanziario e rendimento percentuale sulla giacenza media

Redditività	Controvalore (€)	Rendimento %
Partecipazioni Azionarie	147.355.784	23,8%
<i>di cui:</i>		
BPER Banca	101.084.638	27,0%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	34.759.507	21,2%
Obbligazioni Governative	1.256.845	3,0%
Obbligazioni Corporate	251.358	1,6%
SICAV / Fondi aperti	1.506.632	2,6%
Comparti dedicati	0	0,0%
Fondi Chiusi	14.713.467	12,9%
Liquidità	216.829	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>165.300.914</b>	<b>13,9%</b>

Il maggior contributo alla redditività è imputabile ai dividendi lordi incassati sulle partecipazioni azionarie, pari a 142,7 milioni di euro complessivi, di cui 34,8 milioni distribuiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 101,1 milioni distribuiti da BPER Banca, 1,1 milioni da CDP Reti, 3,7 milioni da F2I Ligantia, 404 mila dalle altre azioni italiane non quotate, 1,6 milioni di euro dalle azioni quotate italiane e 95 mila euro dalle azioni quotate estere (al netto delle ritenute fiscali estere). A questi vanno poi ad aggiungersi i premi sulle opzioni e le plusvalenze realizzate per complessivi 4,7 milioni di euro netti di fiscalità.

Positivo anche il contributo reddituale del comparto obbligazionario governativo (1,26 milioni di euro) e corporate (251 mila euro); così come quello generato dalle SICAV / Fondi aperti pari a 1,51 milioni di euro; mentre ai comparti dedicati non è stato richiesto nessuno stacco di provento. I ricavi finanziari derivanti dai fondi chiusi ammontano a 14,7 milioni di euro, ascrivibili in particolare al fondo F2I – Secondo fondo italiano infrastrutture. I ricavi attribuibili alla liquidità in conto corrente si attestano a 217 mila euro.

Di seguito vengono dettagliati i proventi (Tabella 2) e le plusvalenze/minusvalenze nette (Tabella 3) delle varie voci che compongono il patrimonio finanziario nel 2025, aggregati per tipologia di investimento

**Tabella 2:** proventi e rendimento percentuale sulla giacenza media: proventi al lordo d'imposta per le partecipazioni azionarie e per i comparti dedicati, netto imposta per le altre categorie di investimento

Dividendi / Proventi	Controvalore (€)	Rendimento %
Partecipazioni Azionarie	142.686.021	23,0%
Obbligazioni Governative	751.509	1,8%
Obbligazioni Corporate	241.358	1,5%
SICAV / Fondi aperti	741.570	1,3%
Comparti dedicati	0	0,0%
Fondi Chiusi	14.713.467	12,9%
Liquidità	216.829	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>159.350.754</b>	<b>13,4%</b>

**Tabella 3:** Rivalutazioni / svalutazioni / risultato della negoziazione / premi incassati e rendimento percentuale sulla giacenza media

Rivalutazioni / Svalutazioni / Risultato della negoziazione	Controvalore (€)	Rendimento %
Partecipazioni Azionarie	4.669.763	0,8%
Obbligazioni Governative	505.336	1,2%
Obbligazioni Corporate	10.000	0,1%
SICAV / Fondi aperti	765.062	1,3%
Comparti dedicati		0,0%
Fondi Chiusi		0,0%
Liquidità		0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5.950.161</b>	<b>0,5%</b>

#### a) Le partecipazioni azionarie immobilizzate

Il portafoglio azionario ha generato nell'anno una redditività, derivante sia dal flusso di dividendi lordo distribuito dalle rispettive società, sia dai premi incassati dalle opzioni, sia dalle plusvalenze realizzate con la dismissione dei titoli Banca MPS ed Enel. I dividendi incassati risultano pari a circa 142,7 milioni di euro (principalmente ascrivibili a BPER e CDP), pari al 23,0% della giacenza media di tutte le partecipazioni azionarie. Le plusvalenze e i premi incassati dalle opzioni invece ammontano a complessivi 4,7 milioni di euro circa (0,8% della giacenza media). Nella tabella sottostante si sintetizzano i dividendi delle principali partecipazioni azionarie in portafoglio.

Tabella 4: dividendi lordi delle partecipazioni azionarie e rendimento percentuale sulla giacenza media

Dividendi	Controvalore (€)	Rendimento %
BPER BANCA S.p.A.	101.084.638	27,0%
Bibanca	5.712	91,0%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	34.759.507	21,2%
CDP RETI S.P.A.	1.075.442	10,5%
F2i SGR S.P.A.	250.755	66,7%
SINLOC S.P.A.	55.857	2,1%
F2i LIGANTIA S.P.A.	3.680.384	16,5%
ENEL SPA	882.862	6,8%
MERCEDES BENZ GROUP	56.669	4,7%
SANOFI	38.122	3,1%
B.F. S.p.A.	92.121	2,3%
BONIFICHE FERRARESI SOCIETA' AGRICOLA	59.063	1,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	644.888	44,0%
<b>TOTALE</b>	<b>142.686.021</b>	<b>23,0%</b>

## b) Le obbligazioni immobilizzate

Nel corso del 2025 il portafoglio obbligazionario diretto immobilizzato governativo ha generato una redditività derivante dalla rivalutazione netta dei BOT, dalla plusvalenza sui BTP marzo 2025 e dicembre 2032 e dagli interessi netti di competenza dell'anno pari a circa 1,3 milioni di euro (3,0% della giacenza media). Quello delle obbligazioni *corporate* ha invece generato una redditività derivante dai ratei netti di competenza e dalla plusvalenza sul bond ABN AMRO Bank 4,375% pari a circa 261 mila euro, pari a 1,6% della giacenza media del portafoglio *corporate*.

Tabella 5: interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media del portafoglio obbligazionario governativo

Interessi netti di competenza	Controvalore (€)	Rendimento %
BTP TF 3,4% MARZO 2025 EUR	35.749	3,0%
CCT-EU TV EUR6M+0,5% APRILE 26 EUR	71.835	2,6%
BTP TF 2,50% DICEMBRE 2032 EUR	84.636	2,4%
BTP TF 3 85% SETTEMBRE 2026 EUR	84.219	3,4%
BTP TF 3,4% APRILE 2028 EUR	74.375	3,0%
BTP ITALIA 14 MARZO 2028	69.271	3,5%
BTP TF 1,65% DICEMBRE 2030 EUR	18.047	1,7%
BTP TF 3,35% MARZO 2035	98.531	3,0%
BTP TF 2,45% SETTEMBRE 2033 EUR	14.467	2,5%
BTP TF 3,50% MARZO 2030 EUR	12.250	3,1%
BUONI ORDINARI DEL TESORO	188.129	0,9%
<b>TOTALE</b>	<b>751.509</b>	<b>1,8%</b>

**Tabella 6:** interessi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media del portafoglio obbligazionario corporate

Interessi netti di competenza	Controvalore (€)	Rendimento %
ORANGE SA 4,5%	30.928	3,1%
HSBC HOLDINGS PLC 4,75%	35.150	3,7%
VOLKSWAGEN INTL FIN NV 4,375%	32.375	3,5%
REPSOL INTL FINANCE 4,247%	31.428	3,2%
AGEAS FINANCE AGSBB 3,875%	28.675	3,3%
ABN AMRO BANK NV PERP 4,375%	23.431	3,3%
TOTAL ENERGIES 2%	14.800	1,7%
POC AIR 2022 BANCA ETICA 9,25%	20.835	10,0%
POC AIR 2019 BANCA ETICA 4,25%	7.770	3,1%
PO BANCA ETICA 2025 5,50%	15.966	4,0%
<b>TOTALE</b>	<b>241.358</b>	<b>1,5%</b>

### c) Il portafoglio gestito

A fine 2025 il portafoglio in delega di gestione della Fondazione risulta composto dalle Sicav/Fondi di investimento aperti per circa 51 milioni di euro; dai fondi di investimento alternativi chiusi (*private equity, infrastrutture, real estate e private debt*) per circa 118,2 milioni di euro; e dai due comparti dedicati "Indaco – Atlantide" e "Piattaforma Fondazioni - Pintadera" per circa 277,1 milioni di euro.

#### c.1) il portafoglio fondi/sicav aperti

Per quanto riguarda gli strumenti di risparmio gestito Sicav/Fondi aperti e quotati, il risultato di gestione netto complessivo per l'esercizio 2025 è di circa 1,51 milioni di euro (2,6% della giacenza media nell'anno), derivanti dai proventi staccati nell'anno, nonché dalle plusvalenze consolidate dalle dismissioni dei fondi Fondaco GCA, Theam Quant World Climate Carbon Offset Plan ed Etica Obbligazionario Misto.

**Tabella 7:** proventi netti e rendimento percentuale sulla giacenza media in portafoglio dei fondi UCITS

Proventi	Controvalore (€)	Rendimento %
FONDO LAZARD CREDIT FI	302.190	3,0%
FONDO MUZINICH EUROPEAN LOANS	104.410	4,2%
FONDO MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	57.340	2,3%
FONDO THEAM QUANT WORLD CLIMATE OFFSET	34.470	1,2%
FONDO GENERALI EURO BOND	28.365	1,4%
FONDO FONDACO GCA	170.069	1,8%
FONDO COLUMBIA THREADNEEDLE EURO BOND	44.726	2,2%
<b>TOTALE</b>	<b>741.570</b>	<b>1,3%</b>

Anche i rendimenti finanziari lordi di questi strumenti, calcolati sul prezzo di fine 2025 (Tabella 8) risultano positivi: il portafoglio fondi quotati ha conseguito un rendimento del +3,8% da inizio anno. Si evidenzia che il Fondo Theam Quant World Climate Offset denominato in dollari americani ha registrato una performance positiva in valuta USD dello 0,62% da inizio anno che, tuttavia, ha subito gli effetti del cambio valutario Euro/Dollaro passato da 1,039 del 31/12/2024 a 1,165 del 17/12/2025, data della dismissione della posizione.

Tabella 8: controvalore di bilancio dei fondi quotati in portafoglio e rendimento lordo da inizio anno

SICAV / Fondi aperti	Controvalore di bilancio (€)	Rendimento lordo da inizio anno
FONDO MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	2.500.000	5,9%
FONDO LAZARD CREDIT FI	10.000.000	6,5%
FONDO MUZINICH EUROPEAN LOANS	2.500.000	3,3%
FONDO FONDACO GCA	0	4,3%
FONDO COLUMBIA THREADNEEDLE EURO BOND	2.000.000	2,9%
ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO C	0	0,2%
FONDO THEAM QUANT WORLD CLIMATE OFFSET	0	-2,1%
FONDO GENERALI EURO BOND	2.000.000	1,6%
FONDO FISCH GLOBAL BOND ACCUMULAZIONE	4.000.000	5,6%
FONDO BLACKROCK BGF ESG CLOBAL BOND	10.000.000	5,2%
FONDO LAZARD EURO SHORT DURATION SRI	4.000.000	1,1%
FONDO NATIXIS OSTRUM EURO SHORT TERM CREDIT	3.999.999	1,0%
FONDO TIKEHAU SHORT DURATION EUR	4.000.000	1,3%
ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	2.999.988	0,5%
FONDO EPSILON EURO BOND EURIZON	3.000.000	0,5%
<b>TOTALE</b>	<b>50.999.987</b>	<b>3,8%</b>

### c.2) il portafoglio fondi chiusi

I proventi distribuiti dai fondi chiusi nel 2025 ammontano a circa 14,7 milioni di euro netti, pari al 12,9% sulla loro giacenza media da inizio anno.

Tabella 9: Proventi netti e rendimento sulla giacenza media in portafoglio

Proventi	Controvalore (€)	Rendimento %
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	8.708.994	47,6%
FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	763.222	
FONDO MUNIZICH GLOBAL PRIVATE DEBT FEEDER	222.022	3,8%
FONDO CLEAR ENERGY ONE	768.958	10,8%
F2I-FONDO INFRASTRUCTURE DEBT	541.579	3,8%
FONDO MUNIZICH AVIATION SPECIAL OPPORTUNITIES	110.747	6,1%
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	42.329	3,5%
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	3.540.127	
FONDO XGEN VENTURE	1.465	0,3%
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	531	5,4%
FONDO ARCA SPACE	890	0,1%
FONDO FSI II	11.270	0,2%
FONDO QUATTRO R MIDCAP	1.325	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>14.713.459</b>	<b>12,9%</b>

### c.3) i comparti dedicati

Il comparto dedicato Piattaforma Fondazioni - Pintadera, iscritto tra le immobilizzazioni e incrementato nell'anno per un importo di 10 milioni di euro, ammonta a 60,1 milioni di euro circa e, come nel precedente esercizio, non ha distribuito proventi nel corso dell'anno. Anche il comparto dedicato Indaco-Atlantide non ha distribuito proventi. Da un punto di vista finanziario il comparto Indaco-Atlantide da inizio anno ha registrato un rendimento del +6,1%, mentre Piattaforma Fondazioni - Pintadera ha avuto una *performance* pari a -4,3% nell'attesa di un'accelerazione di una fase di fund selection finalizzata ad una migliore valorizzazione dello strumento.

#### d) La liquidità

Gli interessi netti corrisposti sulle giacenze medie di conto corrente sono pari a circa 217 mila euro (0,3% sulla giacenza media).

#### L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali si ritiene possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali. Resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza.

La situazione geopolitica resta molto complessa e sta progressivamente ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. In tale contesto, le recenti tensioni in Medio Oriente e il conflitto che coinvolge l'Iran rappresentano un ulteriore elemento di instabilità, anche per i possibili riflessi sui mercati energetici internazionali. Eventuali criticità nelle principali rotte di approvvigionamento, in particolare nell'area del Golfo Persico, potrebbero determinare pressioni sui prezzi delle materie prime con conseguenti effetti inflattivi e ricadute sulla crescita economica globale. Tutto ciò rende comunque difficile la gestione del mix delle politiche economiche.

I mercati finanziari hanno finora parzialmente incorporato tali fattori, alimentati anche da rischi di una bolla soprattutto sul settore high tech statunitense, le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose. Eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative.

Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento controllato, le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive, potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area Euro presenta quotazioni più allineate ai fondamentali, ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie", arrivando quanto più possibilmente a colmare il gap tecnologico e non solo con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinate riforme istituzionali e di governance.

In questo contesto complesso e caratterizzato da elevata incertezza, la gestione del patrimonio dovrà mantenere un approccio prudente ma al tempo stesso dinamico, rafforzando ulteriormente i processi di diversificazione e di decorrelazione tra le diverse componenti del portafoglio, al fine di contenere i rischi complessivi e preservare nel medio-lungo periodo la stabilità e il valore del patrimonio.

## 1.2 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i rimborsi di Buoni Ordinari del Tesoro avvenuti il 14 e il 31 gennaio 2026, per un controvalore complessivo pari a 25 milioni di euro. Le risorse rientrate sono attualmente oggetto di valutazione, con il supporto dell'Advisor, al fine di individuare le migliori opportunità di reinvestimento, con particolare attenzione al comparto obbligazionario, in coerenza con le indicazioni dell'Asset Allocation Strategica e con le linee guida di Asset Allocation elaborate da Prometeia. Il Piano prevede un progressivo rafforzamento della componente investita in fondi di private market al fine di introdurre un maggiore sostegno di decorrelazione al portafoglio finanziario complessivo. Pertanto, in linea con tale strategia, prosegue il programma di investimenti in fondi alternativi chiusi, dove si segnalano le seguenti sottoscrizioni:

- Il Fondo Infrastructure Credit 2, gestito da F2i SGR e in continuità con il successo di IDF1 adotta una strategia difensiva focalizzata su infra debt senior e senior HoldCo in Italia ed Europa, con forte attenzione a sostenibilità e digitalizzazione (art. 8+ SFDR), investendo in settori chiave quali rinnovabili, data center, utilities regolamentate, ospedali, torri tlc e mobilità sostenibile, attraverso due comparti. Strutturato come fondo lussemburghese, avrà durata decennale e un obiettivo di raccolta di 750 milioni di euro;
- Il fondo chiuso Fondo Cooperazione e Terzo Settore ("CoopTS") gestito da Sefea Impact. Il Fondo CoopTS è un fondo di investimento Euveca (fondo europeo di venture capital) che investe il 100% del capitale in iniziative sostenibili con obiettivi sociali e ambientali, adottando una strategia di impact investing. Almeno l'80% degli investimenti è destinato a cooperative e imprese sociali, capaci di combinare impatti positivi misurabili con ritorni economici, contribuendo ai seguenti obiettivi: riduzione delle disuguaglianze sociali e l'identificazione di specifici ambiti di miglioramento, miglioramento della qualità della vita e del benessere delle comunità locali, miglioramento della qualità dell'istruzione e dei servizi educativi, mitigazione dei cambiamenti climatici, promozione della transizione verso l'economia circolare, protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi;
- Il fondo chiuso 3iP Space gestito da 3iP SGR, prima iniziativa nel panorama italiano ed europeo focalizzata sul settore aerospaziale. Il Fondo si propone di affiancare e sostenere lo scale-up di PMI italiane ed europee, mature e stabili, ma con un grande potenziale di sviluppo nel prossimo decennio escluse dal radar dei grandi fondi di private equity o troppo mature per il venture capital. Il fondo d'investimento ha come anchor il fondo Europeo d'Investimento e CDP Equity;
- Il Fondo Techshop II, gestito da Techshop SGR è un fondo di venture capital early-stage (Pre-Seed e Seed) focalizzato su software B2B e soluzioni AI, in particolare modelli "Service as a Software" per la trasformazione dei processi aziendali. Rappresenta la naturale evoluzione di Techshop I, fondo con focus italiano sul quale la Fondazione ha investito 2,5 milioni di euro nel 2022, che ha mostrato rapidità di deployment e buone performance. Rispetto al primo fondo, Techshop II amplia il focus geografico all'Europa (30%) e adotta un ruolo di investitore principale, con forte supporto strategico e operativo alle partecipate. Il target di raccolta è pari a 80 milioni di euro (hard cap 100 milioni). Il fondo punta a raggiungere un IRR target di circa il 26% e prevede i primi rientri di capitale entro pochi anni dall'avvio;
- Il Fondo ETA I di Eureka Ventures SGR primo fondo italiano di private equity dedicato ai Search Fund, promosso da Eureka! Venture SGR, prevede il finanziamento di giovani imprenditori/manager che raccolgono capitali per acquisire e gestire direttamente PMI sane, spesso in passaggio generazionale, con successiva creazione di valore ed exit. Il fondo, con target di raccolta di 40 milioni di euro, investirà in 30-40 Search Fund per realizzare 12-24 acquisizioni, prevalentemente in Europa e con un'esposizione massima del 50% in Italia. La strategia punta a una crescita attiva delle imprese acquisite e a rendimenti target superiori al

24% IRR, offrendo esposizione diretta all'economia reale. Pur con dimensione contenuta, il fondo consente una diversificazione strategica nell'ambito del Private Equity e può generare ricadute positive sul territorio nazionale e regionale.

Prosegue, in parallelo, il percorso di alleggerimento della componente azionaria non strategica volta a trarre un maggiore equilibrio patrimoniale e una mitigazione del rischio in funzione anche di introdurre nel portafoglio strumenti diversificati e con strategie di diversificazione affidati a gestori di primario standing.

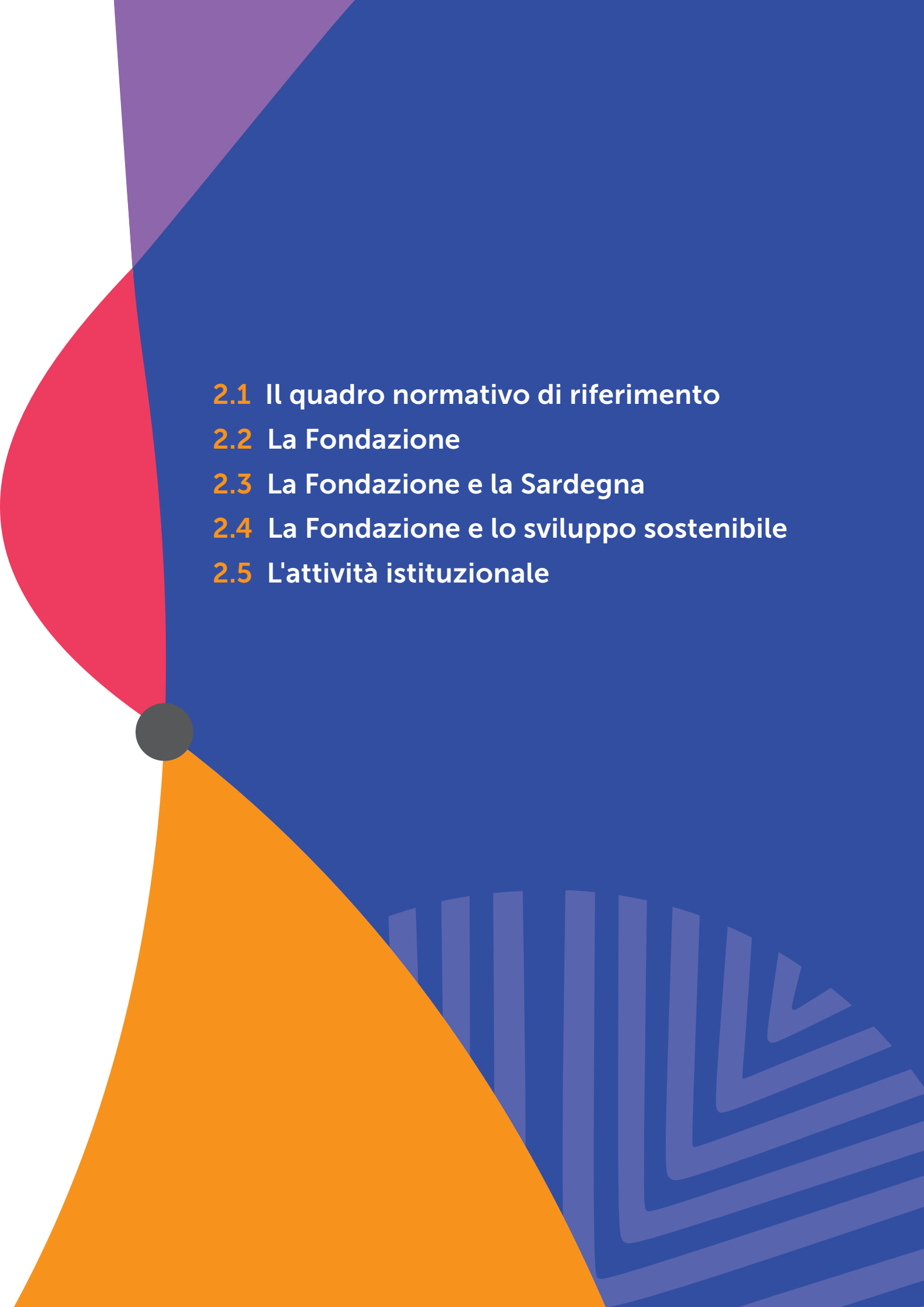
A conferma di quanto emerso nel 2025, BPER, con i risultati pubblicati il 7 febbraio 2026 con riferimento alla chiusura dell'esercizio, ha consolidato in modo significativo il proprio posizionamento competitivo, rafforzando dimensione, visibilità sul mercato e capacità di attrarre investitori istituzionali. L'esercizio si è caratterizzato per risultati economici particolarmente positivi, con una redditività tra le più elevate del settore e una crescente capacità di remunerare stabilmente gli azionisti. La solidità patrimoniale e la posizione di liquidità si confermano ampiamente adeguate, anche dopo l'operazione di integrazione con Banca Popolare di Sondrio, la cui integrazione procede secondo le tempistiche previste, con attese di rilevanti sinergie entro il 2027 e completamento previsto ad aprile 2026.





02

BILANCIO  
DI MISSIONE

- 
- 2.1** Il quadro normativo di riferimento
  - 2.2** La Fondazione
  - 2.3** La Fondazione e la Sardegna
  - 2.4** La Fondazione e lo sviluppo sostenibile
  - 2.5** L'attività istituzionale

## 02 | BILANCIO DI MISSIONE

### 2.1 Il quadro normativo di riferimento

#### La normativa nazionale

La Fondazione di Sardegna è un soggetto privato non profit dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, nato nel 1992 dal processo di ristrutturazione del settore bancario avviato dalla Legge Amato n. 218 del 1990, che ha visto la separazione della funzione creditizia delle banche dall'attività filantropica propria delle Casse di Risparmio.

La Fondazione fa parte dell'ACRI, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A., impegnata nel consolidamento e nell'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo delle fondazioni di origine bancaria, oltretutto nella loro rappresentanza e nello sviluppo dei rapporti nazionali e internazionali.

La normativa di riferimento per le fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e s.m.i.

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), come previsto dall'art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, e alle indicazioni del Protocollo d'Intesa del 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI.

Oltre all'adozione delle misure in campo economico-finanziario previste dal Protocollo, la Fondazione ha ridefinito alcuni aspetti riguardanti la propria governance e, in particolare, i corrispettivi economici dei componenti i propri Organi, e le procedure di nomina dirette ad assicurare l'adeguata rappresentanza di genere, a individuare ipotesi di incompatibilità che possono compromettere il libero e indipendente svolgimento delle funzioni degli organi e a potenziare il rispetto del principio di trasparenza.

La Fondazione aderisce alle disposizioni contenute nella "Carta delle Fondazioni", varata dal Congresso nazionale ACRI nel giugno del 2012, che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

#### Lo Statuto

Lo Statuto regola la vita interna e il funzionamento della Fondazione. È stato redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza il 5 agosto 1999. È stato approvato il 27 febbraio 2001 con provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso degli anni, al fine di allineare le disposizioni statutarie sia alle trasformazioni intervenute nel quadro legislativo, fiscale e statutario, sia all'evoluzione della stessa Fondazione e del territorio di riferimento, il Comitato di Indirizzo ha deliberato diverse modifiche del documento, approvate con provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza (5 febbraio 2008, 18 dicembre 2012, 17 settembre 2013, 23 settembre 2015 e 17 febbraio 2016).

Una significativa revisione è stata approvata dal Comitato di Indirizzo nel 2019 e ha visto come principale modifica la composizione del Comitato di Indirizzo, che nel primo rinnovo utile, nel 2022, è

passato da 18 a 20 componenti, al fine di garantire un sistema di selezione maggiormente in linea con gli standard quantitativi e qualitativi adeguati al profilo dell'Organo e, in generale, della Fondazione.

La nuova composizione vede una diversa distribuzione della rappresentanza mediante la riduzione del numero delle nomine da parte dei soggetti pubblici e una maggiore presenza di organismi privati rappresentativi del contesto regionale e che operano nell'ambito del non profit, oltre alla Conferenza Episcopale Sarda.

A tal fine è stato istituito un elenco dei soggetti titolati a proporre candidature, cui accedere con apposita domanda. L'Elenco è stato aggiornato nel 2025 e risulta attualmente composto da 110 soggetti del Terzo settore, chiamati a indicare 6 rappresentanti del Comitato di Indirizzo, così suddivisi:

- 2 del Settore Volontariato e della Promozione Sociale;
- 2 del Settore Arte, Cultura e Spettacolo;
- 1 del Settore Sport non Professionistico;
- 1 del Settore Tutela dell'Ambiente.

L'Elenco viene aggiornato in funzione dei rinnovi degli Organi statutari della Fondazione.

In seguito alla sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, avvenuta in data 28 ottobre 2025, si è proceduto a recepire nello Statuto le relative disposizioni, inerenti alla Governance delle Fondazioni e al Patrimonio finanziario, con deliberazione del Comitato di Indirizzo in data 18 dicembre 2025.

Con riferimento alla Governance, è stata modificata la disciplina dei mandati e delle incompatibilità, con la previsione per gli organi diversi da quelli di amministrazione e controllo dell'estensione a sei anni della durata del singolo mandato.

Con riferimento al Patrimonio finanziario, è stato approvato l'adeguamento delle disposizioni relative alla gestione del patrimonio, in particolare rispetto ai limiti di concentrazione, ai meccanismi di monitoraggio delle esposizioni e agli obblighi informativi verso l'Autorità di vigilanza, e sono state recepite le nuove previsioni in materia di operazioni in strumenti finanziari derivati, volte a escludere operazioni comportanti rischi di perdite patrimoniali.

## I Regolamenti

I Regolamenti istituiti dalla Fondazione perseguono l'obiettivo di codificare e comunicare, internamente ed esternamente, le procedure operative adottate secondo le finalità istituzionali, nel rispetto dei principi generali di professionalità, sussidiarietà e trasparenza.

Conseguentemente alla modifica dello Statuto, si è ritenuto necessario, nel corso del 2025, avviare il percorso di allineamento dei Regolamenti alle disposizioni previste dall'Addendum al Protocollo d'Intesa ACRI-MEF e recepite dallo Statuto stesso, con riferimento al Regolamento per le Nomine e al Regolamento della Gestione del Patrimonio Finanziario.

---

### **Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare**

Disciplina gli obiettivi e i criteri e definisce le modalità della procedura di acquisizione delle opere d'arte con l'orizzonte di un patrimonio artistico coerente con le finalità della Fondazione, garantendo la tutela degli organi e gli attori coinvolti nell'acquisto, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI e delle "Linee Guida per l'acquisizione delle opere d'arte" predisposte dalla Commissione ACRI per i Beni e le Attività Culturali.

---

<b>Regolamento della Gestione del Patrimonio Finanziario</b>	Specifica gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità e definisce le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI.
<b>Regolamento delle Attività Istituzionali</b>	Disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi.
<b>Regolamento dell'Organizzazione e del Personale</b>	Disciplina la dotazione organica della Fondazione, i requisiti, i diritti e i doveri e il trattamento economico del personale dipendente. Successivamente alla revisione del 2020, che ha visto un adeguamento rispetto allo scenario nazionale, a partire dal 2023 è iniziato un ulteriore percorso di revisione, che si è concluso nel 2025 con l'approvazione di un nuovo regolamento.
<b>Regolamento per le Nomine</b>	Disciplina le nomine di competenza, i requisiti dei componenti degli Organi Statutari e le relative procedure di designazione e di nomina.
<b>Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della Società strumentale</b>	Disciplina le modalità con cui esercitare l'attività di direzione e coordinamento delle attività della Società strumentale. Quest'ultima svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei Settori Rilevanti ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

### Gli Organi Statutari

La Fondazione persegue la propria missione sia attraverso l'attività degli Organi statutari, i cui componenti sono scelti tra soggetti di chiara professionalità, competenza e autorevolezza, sia attraverso l'adozione di processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'organizzazione.

Lo Statuto identifica i seguenti Organi:


#### Il Comitato di Indirizzo



Il Comitato di Indirizzo è l'organo preposto alla funzione di orientamento dell'attività della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti fra coloro che, capaci di contribuire efficacemente al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, si sono distinti per apporti scientifici e culturali, per ruoli professionali e manifestazioni di competenza, anche specialistica, o abbiano maturato esperienze significative in attività a vantaggio dello sviluppo sociale ed economico della Sardegna.

L'attuale Comitato, per effetto delle modifiche statutarie, è costituito da 20 rappresentanti. A far data dal mese di settembre, a seguito delle dimissioni di una componente, il Comitato è costituito da 19 rappresentanti.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE 	RIUNIONI 2025
6 anni	19 (incluso il Presidente)	9 / 10	11

### Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Gli amministratori sono scelti fra persone dotate di comprovati requisiti di competenza, anche specialistica, nei settori rilevanti previsti dall'art. 4 dello Statuto, o di approfondite conoscenze nelle materie giuridiche o economico-finanziarie utili alla gestione della Fondazione. Hanno maturato esperienze operative a elevato livello professionale nei seguenti ambiti: ricerca, sanità, attività culturali o altruistiche, professioni, impresa, amministrazione di enti pubblici o privati di importanza almeno regionale con mansioni manageriali o direttive.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE	RIUNIONI 2025
3 anni	5 <i>(incluso il Presidente)</i>	3 / 2	13

### Il Presidente



Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione in tutti gli atti civili, compresi i giudizi di ogni ordine e grado.

È eletto dal Comitato di Indirizzo tra i propri componenti, con il voto favorevole dei due terzi dei membri in carica.

DURATA MANDATO
6 anni

### Il Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati dal Comitato di Indirizzo fra quanti abbiano i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Almeno uno dei membri effettivi e uno dei membri supplenti devono essere nominati sentito l'Autorità di Vigilanza.

DURATA MANDATO	NUMERO COMPONENTI	GENERE
3 anni	3 <i>[e 2 Sindaci supplenti]</i>	2 / 1 <i>[1 / 1]</i>

### Commissioni in seno al Comitato d'Indirizzo

L'art. 24 dello Statuto prevede che il Comitato di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione possono istituire commissioni e comitati scientifici e di studio, temporanei o permanenti, determinandone funzioni, composizione ed eventuali indennità, sentito il Collegio Sindacale.

**Commissione per il Patrimonio**

La Commissione per il Patrimonio è composta dal Presidente, dalla Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 10 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito al patrimonio immobiliare e artistico della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2025	PERCENTUALE PRESENZA
13	1	100%

**Commissione per gli Investimenti**

La Commissione per gli Investimenti è composta dal Presidente, dalla Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 8 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito agli investimenti finanziari della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2025	PERCENTUALE PRESENZA
11	3	100%

**Commissione per l'Attività Istituzionale**

La Commissione per l'Attività Istituzionale è composta dal Presidente, dalla Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 13 componenti del Comitato di Indirizzo. Svolge attività di consultazione in merito all'attività istituzionale relativa ai Bandi e alle erogazioni in generale.

Nel corso dell'anno i temi di competenza della Commissione sono stati ampiamente trattati e nel corso delle sedute plenarie del Comitato di Indirizzo.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2025	PERCENTUALE PRESENZA
16	2	100%

**Commissione per le Nomine**

La Commissione per le Nomine è composta dal Presidente, dalla Vice Presidente, dal Presidente del Collegio Sindacale e da 4 componenti del Comitato di Indirizzo della Fondazione. Svolge attività di consultazione in merito alla procedura di nomina dei membri degli Organi della Fondazione.

NUMERO COMPONENTI	RIUNIONI 2025	PERCENTUALE PRESENZA
7	3	100%

### Il Codice Etico e il Comitato Garante

Il Comitato Garante del Codice Etico, istituito nel 2018, è composto da tre membri, un Presidente e due componenti scelti tra persone esterne alla Fondazione, dotate di comprovati requisiti di competenza, di specchiata moralità e di probità indiscussa.

Il Codice Etico, che recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo di Intesa MEF-ACRI e dallo Statuto, si rivolge a tutti gli Organi istituzionali, ai Responsabili delle Aree operative e degli uffici e a tutti quei soggetti i cui interessi sono influenzati dal risultato, dall'andamento e dagli effetti, diretti o indiretti, dell'attività della Fondazione.

La Fondazione considera l'orientamento all'etica come approccio concreto, indispensabile per garantire l'affidabilità dei propri comportamenti verso l'intero contesto civile ed economico in cui opera.

I destinatari e le parti interessate sono tenuti a osservare il Codice, conformando, in relazione alle attività, i loro comportamenti ai valori costitutivi della territorialità, dell'autonomia, dell'imparzialità, della responsabilità, della legalità e della sussidiarietà.

La Fondazione orienta secondo i valori e i principi indicati il proprio modello comportamentale nei vari ambiti di intervento, sviluppando attorno al principio della centralità del territorio la propria attività.

I componenti del Comitato Etico partecipano regolarmente a tutte le riunioni del Comitato di Indirizzo, al fine di consentire da un lato un aggiornamento e dall'altro il dialogo e il confronto fra i due organi.

Il Codice Etico assegna al Comitato le seguenti funzioni: vigilare sull'osservanza, attuazione e adeguatezza del Codice; effettuare indagini in merito alle notizie di violazioni del Codice; fornire su richiesta chiarimenti relativi all'interpretazione delle norme del Codice.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e tutta l'attività si è svolta nel rispetto dei principi che costituiscono il modello comportamentale della Fondazione in tutti i rapporti con i terzi.

### Attività di risk assessment

La Fondazione ha avviato una valutazione dei rischi delle attività svolte, con l'obiettivo di adottare misure organizzative adeguate per ridurre il rischio di reati e per valutare l'opportunità di dotarsi di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01, nell'ottica di una maggiore tutela dell'ente e di chi opera per la Fondazione e intrattiene rapporti di qualsiasi natura con la stessa.

Per rafforzare la governance e i sistemi di controllo interno, allineandosi ai più elevati standard di trasparenza e responsabilità sociale, la Fondazione intende adottare procedure specifiche per prevenire reati e garantire una gestione chiara e conforme al proprio Codice Etico. In quest'ottica, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 novembre 2024, ha deliberato di procedere all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che nel 2025 risultava ancora in corso.

## 2.2 La Fondazione

### La missione istituzionale

La Fondazione di Sardegna persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico dell'Isola, programmando l'attività istituzionale a partire dall'evoluzione del contesto socioeconomico di riferimento.

Interpreta il proprio ruolo sviluppando azioni complementari e sinergiche in partnership con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio. Il dialogo con le comunità locali e con i soggetti del mondo culturale, scientifico, produttivo e del Terzo settore ha nel tempo consentito preziose occasioni di progettualità e attività comuni, ottimizzando energie e risorse verso interventi capaci di generare risultati e di offrire prospettive, valorizzando le dotazioni materiali e immateriali già disponibili nel tessuto socioeconomico della Sardegna.

In linea con il processo di trasformazione delle fondazioni di origine bancaria a livello nazionale, già da diversi anni la Fondazione diversifica le proprie forme di intervento, affiancando all'attività erogativa di tipo tradizionale l'attuazione di iniziative e di progetti orientati all'innovazione e ritenuti di elevato impatto strategico.

### Il percorso evolutivo

Nel 2025 l'attività della Fondazione ha proseguito coerentemente lungo il percorso indirizzato al miglioramento continuo della propria azione generale, già avviato con decisione negli anni precedenti, rafforzandolo in modo progressivo e sostenibile.

In questa direzione è stata ulteriormente sviluppata l'attività di interazione con le comunità locali e con i soggetti del mondo culturale, scientifico, produttivo e del Terzo settore attraverso un processo di coinvolgimento e di progettazione partecipata. Tale processo ha offerto ulteriori occasioni di confronto, consentendo di individuare obiettivi comuni per ottimizzare le energie e le risorse verso interventi capaci di generare risultati e valorizzare le dotazioni materiali e immateriali disponibili.

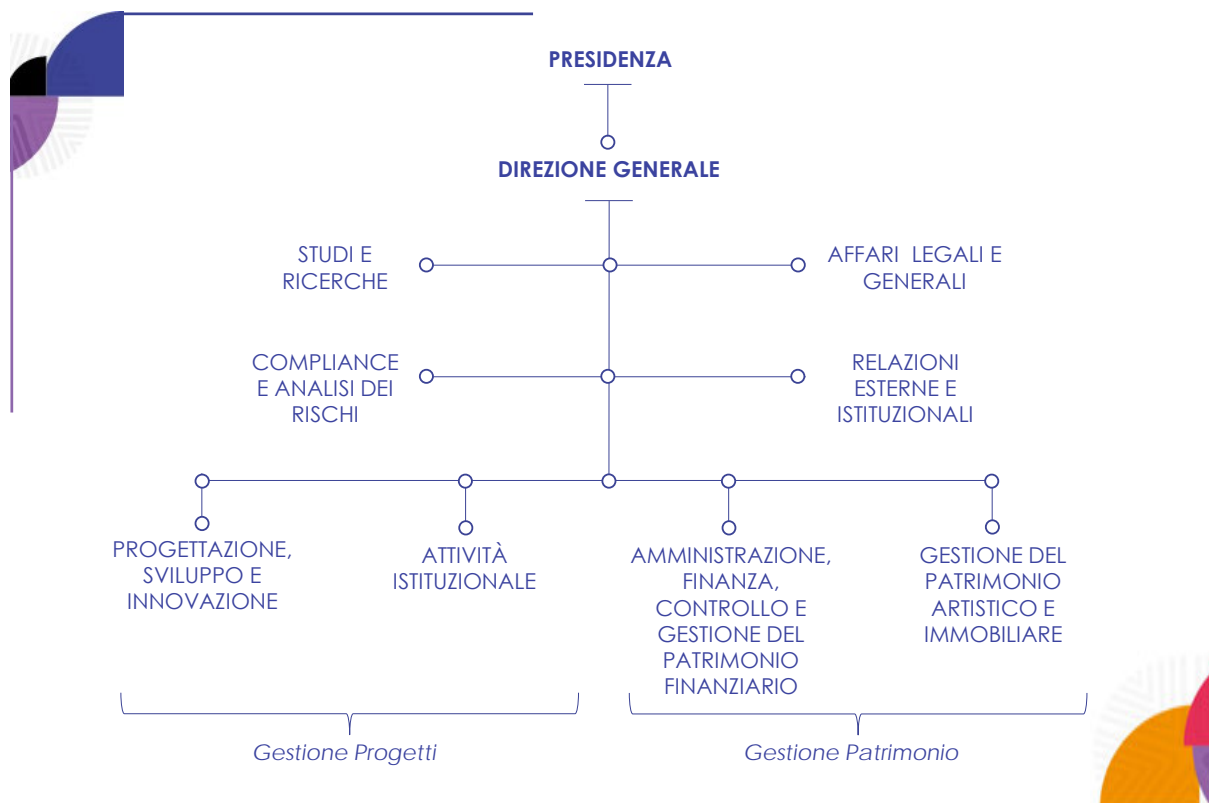
L'impegno trasversale della Fondazione, anche nel 2025, ha visto un'attenzione costante per perfezionare metodi e strumenti gestionali e orientare in questa direzione l'intero impianto organizzativo e funzionale delle Aree operative e, attraverso queste, delle singole attività. Dall'esame delle proposte progettuali al processo erogativo, dal programma di incontri al monitoraggio e alla valutazione dei progetti, dalla comunicazione verso l'esterno all'organizzazione degli eventi, dalla concessione delle sedi istituzionali alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha testimoniato concretamente la propria interpretazione della missione istituzionale. Attraverso questo percorso, oltre a garantire la funzione di presidio dei settori di intervento, la Fondazione intende contribuire a generare meccanismi virtuosi di innovazione capaci di incidere positivamente sulla realtà della Sardegna.

### La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione è costituita da 17 risorse professionali articolate in 8 aree amministrative coordinate dal Direttore Generale. In linea con l'evoluzione nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, il percorso di sviluppo organizzativo ha portato alla consapevolezza di dover procedere con:

- una maggiore comunicazione verso l'esterno;
- un incremento delle competenze interne e dell'efficienza operativa;
- una maggiore incisività sul territorio.

A seguito della revisione del Regolamento sull'organico del personale, approvata nel 2025 e finalizzata a migliorare l'efficienza operativa e ad allineare le competenze interne all'evoluzione della struttura, l'assetto organizzativo è stato ampliato con l'introduzione di nuove aree, come di seguito rappresentato, prevedendo un dimensionamento massimo a regime pari a 27 risorse.



Le Aree Operative individuate sono:

- Affari Legali e Generali
- Relazioni Esterne e Istituzionali
- Studi e Ricerche
- Compliance e Analisi dei Rischi
- Progettazione, Sviluppo e Innovazione
- Attività Istituzionale
- Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario
- Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare

Le responsabilità attribuite a ciascuna Area Operativa si articolano come segue.

### Direttore Generale

Il Direttore Generale è il responsabile del personale della Fondazione e sovrintende agli Uffici della Fondazione secondo le direttive degli Organi statutari. Gestisce e supervisiona tutti i processi organizzativi e gestionali coerentemente con gli obiettivi strategici. Ha il compito di adempiere alle

attività che gli vengono affidate dagli Organi, con potere di firma in base a deleghe specifiche, e di istruire gli atti delle delibere del Comitato d'Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione dando esecuzione a tali delibere. Assiste gli Organi competenti negli adempimenti relativi alla programmazione e al bilancio, assicurando la corretta tenuta dei libri e della contabilità della Fondazione.

### **Affari Legali e Generali**

È responsabile di supportare il funzionamento degli organi di governo e indirizzo, mantenendo un efficiente flusso di comunicazione sia verso l'esterno sia all'interno e fornisce supporto operativo alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato di Indirizzo, alle Commissioni in seno allo stesso, al Comitato Garante del Codice Etico e alla Direzione Generale, attraverso la convocazione delle riunioni e la tenuta e aggiornamento dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Gestisce la documentazione relativa al rinnovo degli organi, alle revisioni statutarie e dei regolamenti vigenti e ai flussi informativi con le Autorità di Vigilanza e con gli Enti Strumentali.

È responsabile di fornire pareri legali su quesiti posti dagli stessi organi, dalla Presidenza o dalla Direzione Generale, ovvero su questioni che si ritengano rilevanti ancorché in mancanza di uno specifico quesito, anche coordinandosi con legali esterni.

È responsabile di supportare attraverso attività di assistenza e segreteria la Presidenza, la Vicepresidenza e la Direzione Generale.

Gestisce le attività di segreteria generale ed è responsabile del corretto ed efficiente funzionamento e protocollo dei flussi di comunicazione e informazione fra (da e verso) la Fondazione e l'esterno, provvedendo all'opportuno reindirizzo verso altre funzioni interne alla Fondazione, nonché fra la Direzione Generale e gli organi di governo e indirizzo della Fondazione (Presidenza, CdA, Comitati di Indirizzo, ecc.).

È responsabile di coordinare e gestire le esigenze di Servizi Generali e Servizi Ausiliari, anche attraverso il coordinamento di fornitori esterni.

Garantisce la gestione esecutiva delle tematiche relative al personale, anche mediante il coordinamento di fornitori esterni; pianifica con la Direzione interventi formativi con cadenza periodica, monitorandone i risultati.

Assicura il corretto presidio e il rispetto delle buone pratiche nel processo di acquisti, approvando le richieste di acquisto provenienti dalle funzioni e indirizzando – ove opportuno – la ricerca di fornitori qualificati per assicurare un ottimale rapporto qualità / prezzo / servizio degli acquisti.

### **Relazioni Esterne e Istituzionali**

È responsabile di definire e implementare le attività relative alle Relazioni Esterne e Istituzionali della Fondazione.

In particolare, in collaborazione con le altre Aree operative, mantiene e sviluppa rapporti istituzionali con Enti e Istituzioni di interesse per la Fondazione e gestisce la definizione, la realizzazione e la supervisione degli Accordi e Convenzioni con Comuni, Enti locali, Istituzioni Regionali, Sistema Scolastico, Università, e tutti gli altri enti non specificamente individuati. A tal fine predispone un piano annuale di incontri finalizzati alla condivisione e verifica delle attività svolte nell'ambito di tali accordi e al supporto a favore dei diversi interlocutori nella definizione della pianificazione prospettica, nell'ottica della collaborazione tra istituzioni.

Gestisce le attività previste dalla Normativa e dallo Statuto con riferimento agli obblighi di trasparenza e all'interlocuzione con i soggetti del territorio interessati all'attività della Fondazione (stakeholders) al fine di fornire agli Organi Sociali elementi utili all'attività di definizione delle linee di programmazione annuale e pluriennale e al fine di verificare periodicamente che i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione.

Supporta tutte le aree della Fondazione nella gestione della comunicazione esterna e dei rapporti istituzionali, avvalendosi, se necessario, del supporto di professionisti esterni. In particolare, assicura le attività di comunicazione esterna per iniziative e progetti specifici di particolare rilevanza per la Fondazione, in accordo con le linee guida condivise con la Presidenza e la Direzione.

È dunque responsabile della qualità ed efficacia di tutte le iniziative di comunicazione esterna, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i siti web riconducibili alla Fondazione, la comunicazione sui social, i comunicati stampa, le pubblicazioni, gli articoli, ecc.

Per assicurare il raggiungimento dei propri obiettivi:

- predispone e coordina l'implementazione di un Piano delle Relazioni Esterne su base annuale, contenente le iniziative per la diffusione dei programmi, delle attività e dei risultati raggiunti dalla Fondazione;
- coordina la gestione della comunicazione sui canali web/social, così come sui canali dei media tradizionali e assicura agli organismi la disponibilità di una adeguata rassegna informativa, avvalendosi di volta in volta di specifiche professionalità;
- assicura la manutenzione e l'aggiornamento del database dei contatti dell'Area e del sito internet;
- collabora con le altre aree nella gestione di mostre ed eventi per assicurare l'adeguato livello di visibilità e risonanza.

### Studi e Ricerche

È responsabile della definizione e implementazione, su base annuale e pluriennale, di un piano articolato di studio e analisi finalizzato ad aggiornare la conoscenza del contesto regionale, nazionale e internazionale da parte degli organi e della struttura operativa della Fondazione, oltre a mappare i bisogni del territorio.

In particolare, coordina:

- la collaborazione con soggetti che realizzano indagini e report con il supporto della Fondazione, condividendo l'impostazione metodologica e gli approfondimenti; inoltre, gestisce direttamente la realizzazione di indagini e report sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di ricerca per analizzare l'andamento dell'economia e l'evoluzione dei fenomeni sociali a livello regionale, nazionale e internazionale;
- le attività di valutazione d'impatto dell'attività progettuale e di erogazione della Fondazione, in collaborazione con le altre Aree Operative e con il supporto di soggetti esterni specializzati, con un particolare focus sui progetti più rilevanti realizzati o supportati, fornendo linee guida per il miglioramento delle iniziative future;
- l'analisi, in collaborazione con l'Area Progetti e l'Area Attività Istituzionale, delle risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati, con l'obiettivo di orientare e ottimizzare l'azione della Fondazione in linea con i bisogni emergenti del territorio.

È altresì responsabile di:

- promuovere la collaborazione con ACRI e il mondo delle Fondazioni, condividendo e analizzando studi, esperienze e casi di interesse utili all'attività programmatica della Fondazione;
- organizzare eventi e iniziative pubbliche di carattere divulgativo e di approfondimento, volti a rafforzare la conoscenza e la sensibilizzazione su temi di interesse strategico per la Fondazione e il territorio;
- promuovere il miglioramento operativo della Fondazione attraverso progettualità innovative basate su Data Analysis e Digital Transformation.

### Compliance e Analisi dei Rischi

È responsabile di garantire l'adesione alle normative e ai regolamenti interni, promuovendo una cultura organizzativa orientata alla trasparenza e al controllo dei rischi, in linea con i principi del Codice Etico della Fondazione. Supporta gli organi decisionali nella valutazione dei rischi strategici e operativi, fornendo strumenti e processi per una gestione responsabile e sostenibile.

Attività principali:

- monitoraggio e aggiornamento delle normative di riferimento e dei regolamenti interni, con particolare attenzione al Codice Etico;
- supervisione e aggiornamento del Manuale dei Processi Operativi per garantire coerenza con le normative e l'efficacia gestionale;
- identificazione, valutazione e gestione dei rischi strategici e operativi della Fondazione;
- definizione e implementazione di procedure per il controllo interno e il rispetto degli standard di conformità;
- supporto formativo e consulenziale alle Aree Operative per garantire l'applicazione delle buone pratiche di governance e dei principi etici.

### Progettazione, Sviluppo e Innovazione

È responsabile di gestire in maniera organica la definizione, il coordinamento e la supervisione dei Progetti Propri, nei settori di intervento istituzionali, previa classificazione dei medesimi per numero, tipologia e importo allocato, partecipando anche alle attività di Valutazione e Monitoraggio degli stessi.

In particolare, è responsabile di supportare il processo decisionale degli organi competenti con riferimento ai Progetti di origine interna (cd Progetti Propri), nei settori di intervento istituzionali, con riferimento anche alle iniziative in rete realizzate a livello nazionale con ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane) e con altri partner istituzionali, pubblici e privati che operano a livello regionale, nazionale e talvolta internazionale.

Cura la definizione, la realizzazione e la supervisione degli Accordi e delle Convenzioni con Enti locali, Istituzioni Regionali, Sistema Scolastico, Università e altri partner, pubblici e privati. In collaborazione con l'Area Relazioni Esterne e Istituzionali e l'Area Attività Istituzionale, cura le attività previste dalla normativa vigente e dallo Statuto con riferimento agli obblighi di trasparenza e all'interlocuzione con i soggetti del territorio interessati all'attività della Fondazione (stakeholders) al fine di fornire agli Organi Sociali elementi utili all'attività di definizione delle linee di programmazione annuale e pluriennale e al fine di verificare periodicamente che i soggetti designati siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione.

In collaborazione con l'Area Studi e Ricerche, basandosi su attività di benchmarking e di studio, individua, propone, attiva e gestisce opportunità capaci di generare effetti moltiplicatori dell'attività istituzionale (Fondi Europei, iniziative con altre Fondazioni, ecc.), nonché di individuare partnership rilevanti e programmare con esse i relativi percorsi operativi.

Coordina la redazione e pubblicazione dei Bandi Annuali e Pluriennali, in collaborazione con l'Area Attività Istituzionale.

Coordina l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati, in collaborazione con l'Area Attività Istituzionale e supporta l'Area Studi e Ricerche nelle valutazioni di impatto dei progetti finanziati.

### Attività Istituzionale

È responsabile di pianificare, attivare e gestire la fase istruttoria e amministrativa fino alla gestione della erogazione dei progetti finanziati dalla Fondazione (a eccezione dei Progetti Propri).

In particolare, quindi:

- coordina la redazione e pubblicazione dei Bandi dei progetti;

- assicura la gestione (raccolta, verifica formale e protocollazione) delle richieste di erogazione nella relativa procedura;
- gestisce la valutazione delle richieste con attribuzione di relativo punteggio per graduatoria, ove previsto, e predisporre le informazioni necessarie al Consiglio di Amministrazione per le relative delibere;
- gestisce la comunicazione con i beneficiari;
- gestisce le erogazioni (predisposizione delle informazioni ai fini del pagamento, gestione dei contributi, proroghe, anticipazioni, riesami, rimodulazioni piani di spesa, variazioni destinazioni d'uso, revoche, modifiche di progetto, utilizzo economie).

È responsabile della verifica dei progetti in corso di esecuzione e/o in fase finale, in coerenza con le attività erogative.

È responsabile della Rendicontazione periodica (in accordo con le linee guida della Direzione), ossia dell'aggiornamento delle situazioni contabili dei valori di erogato, da rendicontare, impegno di spesa, ecc. rispetto agli stanziamenti di budget, nonché della predisposizione e gestione di situazioni contabili e/o statistiche richieste per il Bilancio di Missione e per altre richieste informative periodiche (informative agli Organi della Fondazione, stesura dati di bilancio relativi all'attività erogativa, comunicazioni all'ACRI).

Assicura la propria collaborazione all'area Progettazione, Sviluppo e Innovazione in particolare rispetto alle:

- attività di redazione e pubblicazione dei Bandi Annuali e Pluriennali;
- attività di monitoraggio dei progetti.

#### **Amministrazione, Finanza, Controllo e Gestione del Patrimonio Finanziario**

È responsabile della corretta, accurata e tempestiva gestione della Contabilità: registrazione contabile, della gestione delle fatture (controllo interno con i referenti, registrazione, gestione delle implicazioni di conto economico), della tenuta delle evidenze contabili obbligatorie e quadrature di fine mese con scritture di chiusura di periodo (ammortamenti, ratei, accantonamenti mensili, ecc.), della quadratura periodica della piccola cassa e della cassa. Assicura la corretta gestione degli adempimenti contributivi e fiscali in capo alla Fondazione, e alla relativa documentazione.

È responsabile di garantire l'osservanza – da parte del personale della Fondazione – delle buone pratiche nelle attività di acquisto di beni e servizi, in coerenza con quanto definito dal Codice Etico e da eventuali Regolamenti.

È responsabile di pianificare i flussi di cassa, seguendo le esigenze finanziarie della Fondazione, valutandone le necessità anche con riferimento all'attuazione dei programmi erogativi, nonché di predisporre i pagamenti, dopo averne accuratamente verificato – anche attraverso l'attivazione del riscontro con i colleghi di altre aree – la fondatezza e la congruità, nonché il rispetto delle buone pratiche nella gestione dell'acquisto stesso.

È responsabile della corretta, accurata e tempestiva gestione delle attività relative al Bilancio: predisposizione delle scritture di assestamento di bilancio, stato patrimoniale, conto economico secondo la normativa vigente in materia di Fondazioni, redazione della Relazione al Bilancio e della Nota Integrativa. Fornisce supporto al Collegio Sindacale.

È responsabile – anche avvalendosi del supporto di professionisti esterni – della gestione amministrativa del Personale e della determinazione e liquidazione degli emolumenti del Personale a contratto della Fondazione, nonché degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese dei componenti gli Organi della Fondazione.

È responsabile di predisporre e mantenere un report di controllo di gestione dei risultati economico-finanziari delle attività della Fondazione, da rendere disponibile alla Direzione Generale su base mensile/trimestrale.

Con riferimento alla attività di Gestione del Patrimonio Finanziario, è responsabile delle attività di analisi, controllo e indirizzo degli investimenti con funzione di supporto alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, provvedendo – anche avvalendosi del supporto di eventuali advisor esterni – a:

- sorvegliare i rischi e le performance degli investimenti;
- controllare l'attività dei gestori e verificarne la rendicontazione e la conformità alle istruzioni d'investimento impartite;
- curare la gestione delle attività di tesoreria;
- dare esecuzione a tutte le decisioni di investimento assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- monitorare il portafoglio di partecipazioni detenute, inclusi gli investimenti strategici;
- seguire le esigenze finanziarie della Fondazione, pianificandone le necessità, anche con riferimento all'attuazione dei programmi erogativi.

Le linee guida e le modalità operative sono specificamente disciplinate dal Regolamento della Gestione del Patrimonio Finanziario.

#### **Area Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare**

Con riferimento alla Gestione del Patrimonio Artistico, è responsabile – anche attraverso il supporto di consulenti e fornitori esterni – della pianificazione, gestione e rendicontazione delle attività relative a: custodia, restauro, certificazioni, divulgazione, allestimento di mostre e prestiti; è responsabile di proporre al Consiglio di Amministrazione l'acquisto di nuove opere per il Patrimonio Artistico e di implementare le decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione stesso; è responsabile dell'accurato e tempestivo aggiornamento dell'inventario delle opere d'arte di proprietà della Fondazione (con trascrizione sul "Registro inventario delle opere d'arte").

In particolare, in coerenza con quanto disposto dal Regolamento Patrimonio Artistico (a cui si rinvia per completezza), è responsabile di:

- svolgere funzioni di collegamento con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Fondazione e i consulenti esterni;
- assicurare la manutenzione e conservazione del Patrimonio Artistico, in particolare di:
  - ✓ assicurare la manutenzione non programmata;
  - ✓ programmare gli interventi preventivi, presentando annualmente agli organi competenti un piano di manutenzione e conservazione, che includa gli interventi e il relativo investimento;
  - ✓ assicurare l'esecuzione degli approvati;
  - ✓ fornire una rendicontazione accurata degli interventi e delle ricadute economiche almeno su base trimestrale;
- sovrintendere alle attività di restauro;
- istruire le procedure per le acquisizioni;
- progettare e realizzare lavori di catalogazione;
- redigere i registri inventariali e provvedere all'incremento e alla conservazione della documentazione;
- realizzare lavori di inventariazione e gestione dell'archivio informativo;
- partecipare alla progettazione dell'esposizione delle opere in funzione della loro fruibilità;
- pianificare e coordinare l'organizzazione e la presentazione dell'attività informativa, divulgativa ed espositiva.

Con riferimento alla Gestione del Patrimonio Immobiliare, esteso ai beni strumentali, è responsabile:

- della verifica dei beni strumentali di proprietà e gestione di eventuali situazioni di anomalie o mancanze;
- degli adempimenti tecnici e amministrativi connessi con la gestione e la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare della Fondazione;
- della manutenzione e conservazione del Patrimonio Immobiliare, in particolare di:
  - ✓ assicurare la manutenzione non programmata;
  - ✓ programmare gli interventi preventivi, presentando annualmente agli organi competenti un piano di manutenzione e conservazione, che includa gli interventi e il relativo investimento;
  - ✓ assicurare l'esecuzione degli approvati;
  - ✓ fornire una rendicontazione accurata degli interventi e delle ricadute economiche almeno su base trimestrale della gestione (inclusa concessione in uso a terzi) delle sale e degli spazi delle sedi della Fondazione;
- dell'inventario dei mobili, delle attrezzature e degli arredi (inclusa trascrizione sul "Registro inventario dei beni");
- della gestione delle problematiche connesse con le procedure della sicurezza ai sensi della normativa vigente.

### I Processi Operativi della Fondazione

A partire dal 2023 è stata avviata una fase di revisione/aggiornamento dei flussi di lavoro già in essere, attraverso l'aggiornamento del Manuale dei Processi Operativi della Fondazione.

Una prima fase di ciclo formativo, avviata già nel 2018, ha portato alla redazione della prima versione del Manuale dei Processi Operativi della Fondazione per le aree Attività Istituzionali, Contabilità Bilancio e Finanza e Patrimonio. Questa prima versione è stata sviluppata contestualmente all'adozione da parte della Fondazione del Codice Etico e all'insediamento del relativo Comitato Garante, al quale sono state sottoposte le procedure organizzative raccolte nel Manuale e sulle quali il Comitato ha espresso parere favorevole. I processi operativi rappresentano non solo uno strumento di indirizzo e di condivisione delle principali attività operative che gli Uffici della Fondazione svolgono quotidianamente, ma si inseriscono soprattutto nel più ampio processo di miglioramento continuo dei flussi di lavoro.

La revisione del 2023 ha prodotto un documento aggiornato, conseguente anche alle modifiche intervenute nel tempo nella composizione della struttura interna e all'introduzione e ampliamento di alcune Aree. Il Manuale oggi raccoglie le principali attività amministrative svolte dalle singole Aree operative, definendo i controlli necessari, le principali responsabilità degli attori coinvolti nei singoli processi, le fasi e le attività richieste per la sua esecuzione.

Il Manuale è stato sottoposto al Comitato Garante del Codice Etico, che ha espresso parere favorevole ed è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2024.

### Attività formativa

La Fondazione, per affrontare opportunamente le nuove sfide determinate dalla maggiore complessità del contesto di riferimento e dalla crescente articolazione delle necessità del territorio, organizza moduli di formazione dedicati al proprio personale. Nell'ambito del percorso di "Evoluzione organizzativa" portato avanti negli ultimi anni dalla Fondazione, che include il miglioramento continuo dei flussi di lavoro, sia interni sia esterni, e il percorso relativo all'analisi organizzativa sui processi aziendali, nel 2025 si è ritenuto opportuno avviare e implementare un piano di formazione rivolto al personale accompagnato da un percorso di coaching individuale, volto a favorire il presidio del cambiamento organizzativo e il rafforzamento delle competenze interne.

Le attività di formazione realizzate nel corso dell'anno sono state due. La prima ha riguardato il percorso Factfulness, inteso come intervento di crescita organizzativa orientato alla diffusione di una cultura

fondata sull'analisi dei dati e sull'evoluzione delle competenze interne, a supporto dell'ottimizzazione dei processi decisionali e operativi. La seconda attività ha approfondito le prospettive di innovazione organizzativa, con spunti di riflessione sull'integrazione fra dati, tecnologie e fattore umano, anche in relazione alle trasformazioni in atto nell'ambito della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

### **Gruppo di Lavoro Valutazione e progettazione partecipata**

Il Gruppo di Lavoro "Valutazione e progettazione partecipata" è interno all'Area Progettazione, sviluppo e innovazione e si avvale della collaborazione di consulenti e advisor esterni. Sovrintende al percorso operativo dei Bandi istituzionali, definendo i criteri di selezione e di valutazione delle richieste di contributo; procede alla pubblicazione dei Bandi e all'analisi delle proposte pervenute; cura la reportistica, affiancando nel processo decisionale il Consiglio di Amministrazione e fornendo ai potenziali beneficiari il supporto necessario alla formulazione delle richieste. In questa ottica sta acquisendo un sempre maggior peso l'attività di progettazione partecipata, funzionale anche allo sviluppo di maggiori competenze da parte della platea dei beneficiari.

Con riferimento ai Bandi del Settore Educazione, il Gruppo opera attraverso l'interlocuzione con le Istituzioni scolastiche regionali per individuare progetti innovativi capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro.

Il Gruppo, inoltre, sovrintende al processo di Monitoraggio e Valutazione, curando l'attività di verifica periodica dell'efficacia e dell'efficienza dell'intero processo erogativo. Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati risultanti dalla rendicontazione dei progetti finanziati (in carico all'Area Attività Istituzionale) e attraverso la programmazione di incontri con campioni significativi di beneficiari, effettua la valutazione in termini di risultati ottenuti e di impatti economico-sociali trasferiti al territorio, traendo informazioni e indicazioni utili al processo di progettazione.

## 2.3 La Fondazione e la Sardegna

### Scenario socioeconomico di riferimento

Secondo il 32° Rapporto CRENoS, in Sardegna prosegue la contrazione del numero dei residenti, ininterrotta dalla fine del 2011. La popolazione censita al 1° gennaio 2025 conta 1.561.339 individui, 9.114 residenti in meno rispetto all'anno precedente. A determinare tale diminuzione è ormai da anni il saldo negativo che si determina tra le nascite e le morti: i nati nella regione nel corso del 2024 sono 7.037, valore in diminuzione ormai da molti anni. Il tasso di natalità, calcolato come numero di nati (vivi) ogni mille abitanti, è dunque in calo e pari a 4,5 in Sardegna. I decessi registrati in Sardegna nel 2024 sono invece 18.449, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-317), ma valore ancora elevato e superiore agli anni precedenti il 2020. Il tasso di mortalità, calcolato come numero di morti ogni mille abitanti, è pari a 11,8 nel 2024, solo lievemente più basso dell'anno precedente (11,9). Oltre al saldo naturale, l'altra variabile che influenza la numerosità della popolazione è il saldo migratorio. Nel 2024 le iscrizioni complessive alle anagrafi sarde sono 38.033, sostanzialmente stabili rispetto al 2023, mentre le cancellazioni sono 35.735 (488 in più rispetto al 2023).

Il fenomeno di invecchiamento, in corso ormai da anni, prosegue senza evidenza di un rallentamento: l'età media della popolazione è in continuo aumento e in Sardegna passa dai 45,7 anni del 2016 ai 49,2 del 2025. In Italia la tendenza è la medesima, ma l'aumento dell'età media della popolazione è più modesto, dai 44,7 anni medi del 2016 ai 46,8 del 2025. Se accostiamo questo dato al progressivo deperimento della presenza della popolazione giovane, emerge forte il mutamento del rapporto intergenerazionale: in Sardegna infatti ogni 100 giovani sotto i 15 anni vi sono 281 residenti di 65 anni o più, ben 92,8 in più in un decennio. L'insieme di questi tratti determina un appesantimento del carico sociale ed economico sulla componente anagraficamente attiva della popolazione: all'inizio del 2025 in Sardegna ogni 100 persone in età lavorativa vi sono 59,2 individui a carico, la maggioranza dei quali nella fascia più anziana della popolazione.

Secondo gli ultimi dati ISTAT sui Conti Economici Nazionali, nel 2024 il PIL della Sardegna cresce dell'1,1%, confermando il trend di crescita degli ultimi anni ma con un lieve rallentamento rispetto al trend registrato dopo la crisi sanitaria.

Per quel che riguarda la struttura produttiva, nel 2024 le imprese attive sono 142.673, circa 1.700 in meno rispetto all'anno precedente. La concomitante contrazione demografica spinge comunque in alto il valore dell'indice di densità imprenditoriale (91,1 imprese ogni mille abitanti), che in Sardegna è più elevato delle altre aree del paese. Una tale numerosità è però determinata dalla scala dimensionale estremamente ridotta (in media vi sono 2,7 addetti per impresa) che si riflette nella preponderante presenza di microimprese: queste sono oltre il 96% del totale e assorbono quasi il 62% del totale degli addetti. Dal punto di vista settoriale la regione conferma la sua specializzazione nel comparto agricolo (24% del totale delle imprese) e nei settori collegati al turismo (10%), mentre i settori legati alle attività svolte prevalentemente in ambito pubblico e ai servizi non destinabili alla vendita sono responsabili del 30% del valore aggiunto complessivo, quota che non ha equivalente in ambito nazionale e supera anche quella del Mezzogiorno.

Sul fronte del commercio con l'estero, i dati Istat sull'interscambio commerciale con l'estero presentati nel 32° Rapporto del CRENoS mostrano il calo del valore dell'export dei prodotti petroliferi (5,3 miliardi di euro nel 2024, -4% rispetto all'anno precedente), che comunque si conferma quota preponderante delle esportazioni della Sardegna (78% del totale). I restanti settori sono invece in crescita: i prodotti della chimica di base (180 milioni di euro, +42% rispetto al 2023), delle imprese degli altri prodotti in metallo (200 milioni, +42%), del settore lattiero-caseario (165 milioni, +1%), dell'industria degli elementi da costruzione in metallo (119 milioni, +40%), dell'industria estrattiva di metalli non ferrosi (84 milioni, +5%), delle macchine di impiego generale (76 milioni, +60%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, secondo i dati ISTAT nel 2024 in Sardegna aumentano sia le forze di lavoro che l'occupazione e diminuisce la disoccupazione. Le forze di lavoro tra i 15 e 64 anni

crescono di oltre lo 0,6%, invertendo la tendenza dei precedenti due anni, trainate soprattutto dall'aumento di partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne. Il numero di occupati aumenta di oltre 14mila unità, in maniera significativa per entrambi i generi, portando il tasso di occupazione al 57,7% (62,2% in Italia). La disoccupazione si riduce del 16,6%, riduzione di oltre due punti percentuali superiore alla media nazionale, portando il tasso di disoccupazione complessivo all'8,3% (6,5% in Italia), con tassi di disoccupazione tra i laureati e le laureate praticamente in linea al resto del paese.

La struttura settoriale dell'occupazione in Sardegna continua a differire significativamente da quella nazionale. L'incidenza dell'industria in senso stretto rimane meno della metà del valore nazionale, mentre l'incidenza dell'agricoltura raggiunge il 6% contro il 3,4% dell'Italia. Le costruzioni reagiscono al forte calo dell'occupazione registrato nel 2023 con un aumento del 17,5% ed è significativo l'aumento del 16% nel settore del commercio, alberghi e ristoranti con oltre 20.700 unità aggiuntive. Il dato delle retribuzioni, fermo al 2022, mostra un recupero della retribuzione media in Sardegna rispetto al dato nazionale (rimasto stazionario), soprattutto grazie al quasi allineamento per le donne.

### Previsioni sull'evoluzione dello scenario socioeconomico

Le previsioni economiche per il 2026, stilate dalla Commissione Europea a novembre 2025, delineano uno scenario di moderata ripresa per l'Europa. Il PIL dell'Eurozona è previsto in crescita dell'1,4% nel 2025 e nel 2026, per poi raggiungere l'1,5% nel 2027. Si prevede che l'inflazione continuerà a scendere nel 2025, scendendo al 2,1% nell'area dell'euro, per poi attestarsi intorno al 2% nei due anni successivi. In Italia, la crescita economica prevista per il 2025 si attesta allo 0,4%, con una ulteriore crescita nel 2026 e nel 2027 (+0,8%), valori che, seppur positivi, rimangono al di sotto della media europea. Tra i fattori trainanti si collocano gli investimenti pubblici legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che mirano a modernizzare le infrastrutture e a stimolare l'innovazione. Tuttavia, persistono alcune sfide che frenano una crescita più robusta.

In questo scenario l'andamento del sistema economico della Sardegna è fortemente condizionato dalle tendenze di più larga scala che caratterizzano l'economia a livello internazionale, e quella italiana in particolare. Il sistema economico isolano risente delle prospettive legate alla congiuntura economica e politica, la cui stabilità è minacciata anche dall'introduzione di dazi e guerre commerciali. Proprio per la forte dipendenza da alcuni settori – il turismo, ma anche i prodotti petroliferi e l'agroalimentare – le incertezze derivanti dalle tensioni internazionali e da conseguenti fasi di minore crescita possono avere un impatto significativo sullo sviluppo dell'economia sarda. L'esperienza dei cicli di crescita e delle crisi passate ha evidenziato infatti un quadro a due facce. Da un lato, la Sardegna ha storicamente mostrato una buona capacità nel cogliere le traiettorie di ripresa, come è avvenuto sia nel periodo post-pandemico sia negli anni successivi alle crisi del 2008-2013. Dall'altro, la sua crescente esposizione su mercati in cui la domanda è particolarmente sensibile a variazioni del reddito ha storicamente implicato forti contrazioni di consumi e occupazione quando i cicli economiciolgevano al negativo.

### Focus: Capitale umano

Secondo i dati del 32° Rapporto CRENoS, l'Italia e la Sardegna da anni mostrano carenze croniche e significative nel capitale umano e sono ancora lontane dal raggiungere la media europea e i suoi obiettivi di medio termine. Secondo gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea, entro il 2030 almeno il 45% dei giovani tra i 25 e i 34 anni deve essere in possesso di un titolo universitario o equivalente. Per il 2023, l'Eurostat rileva che quasi il 44% dei giovani a livello comunitario è in possesso di tale requisito. Questo dato medio nasconde tuttavia una forte eterogeneità a livello nazionale e, ancor più, regionale. La Sardegna è in forte ritardo rispetto agli obiettivi programmati, registra solo il 24,9% di giovani laureati, in aumento rispetto al 2019 (3,1 punti percentuali), ma in contrazione rispetto

al 2022 (26,8%). L'Isola è al 217esimo posto nel 2023 (era al 212esimo nel 2022) sulle 238 regioni Europee per le quali il dato è disponibile: nel contesto nazionale fanno peggio solo la Sicilia, la Puglia e la Campania.

Questa carenza è il frutto dei bassi tassi di iscrizione all'università e, più a monte, degli altissimi tassi di dispersione scolastica, che viene misurata osservando la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno abbandonato il proprio percorso scolastico avendo conseguito unicamente titoli di scuola secondaria inferiore e che, nelle quattro settimane precedenti la raccolta dei dati, non hanno frequentato né corsi scolastici né attività formative. Valori elevati di questo indicatore evidenziano dei risultati negativi, insieme a evidenti ritardi nella programmazione di politiche di studio e giovanili adeguate. L'obiettivo UE per questo indicatore è la riduzione della dispersione scolastica a meno del 9% entro il 2030. La Sardegna ha evidenziato una notevole variabilità nella dispersione scolastica nell'ultimo quinquennio, e, nonostante una tendenza positiva che perdurava da quasi un decennio, nel 2023 segna un rialzo di questo indicatore (17,3% a fronte del 14,7 dell'anno precedente). È da rilevare quindi un cambiamento importante: dal 2020 al 2023 vi è stata un'inversione di tendenza e l'Isola registra un progressivo peggioramento di questo indicatore. Considerando la classifica dell'Europa a 27, rispetto a una media europea del 9,5%, la Sardegna è la 173esima regione su 188 per le quali il dato è disponibile. L'analisi dei dati per genere offre maggior dettaglio su questo indicatore nell'ultimo quinquennio: il genere femminile appare più incline allo studio e al miglioramento del capitale umano: nel 2023 solo il 10,8% delle donne aveva abbandonato gli studi (in calo di 2,1 punti percentuali dal 2019, ma con un trend crescente dal 2020), rispetto agli uomini, che appaiono in netto ritardo (23,4%, +1,4 punti rispetto al 2019). Un ultimo aspetto riferito al capitale umano è il dato sui NEET (Not in Education, Employment nor Training), misurato come la percentuale di giovani tra i 15 e i 24 anni non più inseriti in un percorso scolastico o formativo, ma neanche impegnati in un'attività lavorativa. Il dato esprime la percentuale di giovani disoccupati o scoraggiati dal contesto lavorativo, che non intraprendono percorsi di formazione, sintomo di condizioni di impiego spesso difficili e numericamente scarse. Con il 17,3% di NEET sulla popolazione di giovani tra i 15 e 24 anni nel 2023, la Sardegna risulta in fondo alla classifica europea (192esimo posto su 212 regioni per il quale il dato è disponibile), lontana dalla media EU27 del 9,6%, e in crescita rispetto all'anno precedente (era il 16% nel 2022). Anche in questo caso, l'analisi delle differenze di genere per la regione Sardegna nel 2023 mostra una maggiore propensione delle giovani donne nel continuare un percorso di formazione o entrare nel mercato del lavoro rispetto agli uomini: i dati evidenziano infatti che il 21,2% degli uomini (-1,5 punti percentuali nel quinquennio, ma +3,7 rispetto al 2022) e il 13,1% di donne (-7,9 punti percentuali dal 2019) ricadono nella fattispecie di NEET.

*(Indagine a cura di Crenos – Centro Ricerche Economiche Nord Sud)*

## 2.4 La Fondazione e lo sviluppo sostenibile

Negli ultimi anni i concetti di sostenibilità, attenzione all'ambiente e impatto sociale stanno assumendo sempre maggiore importanza: la comunità internazionale è sempre più consapevole dei valori della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile, con una crescente attenzione nell'adozione quotidiana di comportamenti ecosostenibili. Anche le aziende considerano maggiormente le conseguenze e gli impatti ambientali e sociali futuri della propria attività economica.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030, definendo un piano di azione e prevedendo oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi.



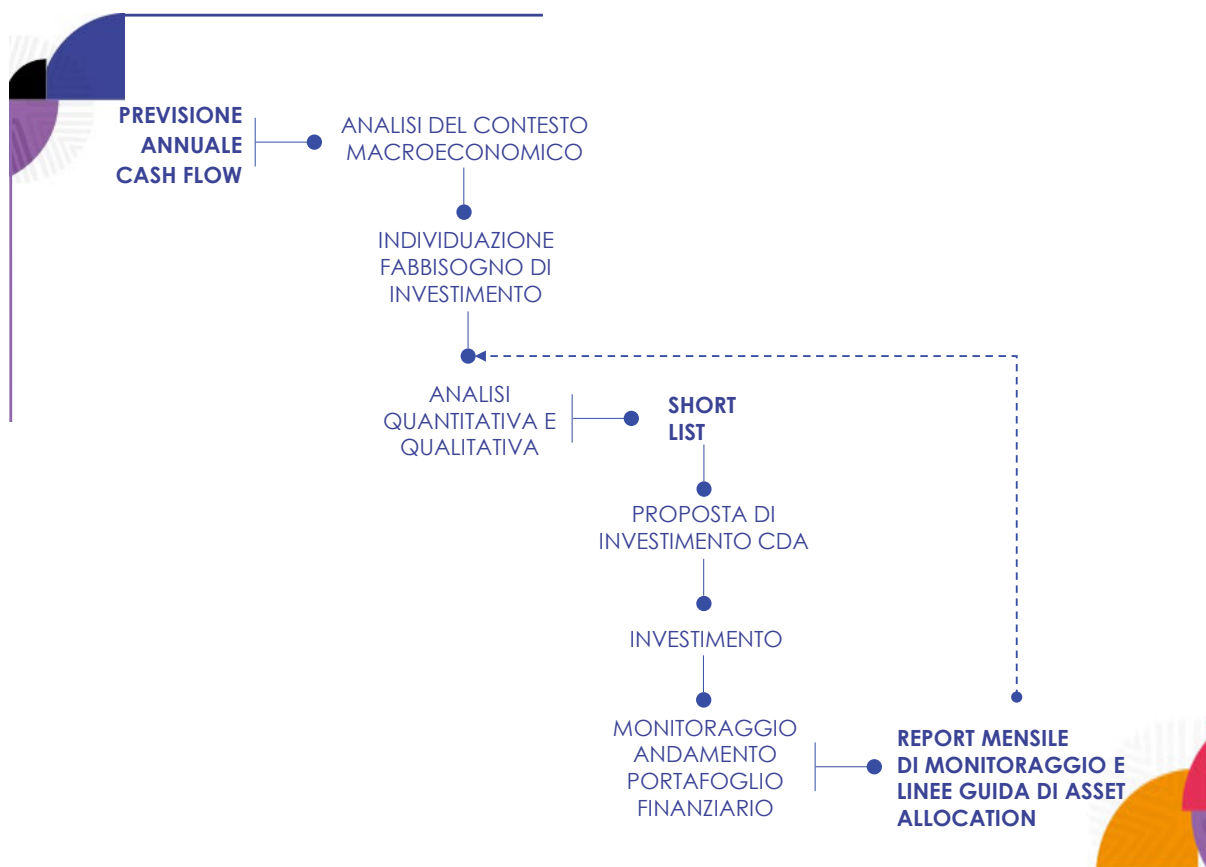
Nel 2019 l'Unione Europea, con la presentazione dell'*European Green Deal*, ha scelto di essere "climaticamente neutrale" entro il 2050, avviando un percorso che porterà a rafforzare e reindirizzare le politiche e tutta la strumentazione normativa e finanziaria, nonché la programmazione dell'Unione Europea e degli Stati membri.

Particolare attenzione è dedicata a favorire lo sviluppo della finanza sostenibile, mobilizzando capitali privati su progetti e attività economiche con un impatto positivo su clima e ambiente.

Essendo dotate di patrimoni rilevanti, le fondazioni di origine bancaria hanno avviato negli ultimi anni specifici processi per rendere più efficiente la gestione finanziaria, sia con l'obiettivo di gestire al meglio i potenziali fattori di rischio e intercettare le opportunità di investimento, sia nell'ottica di allineare i criteri di investimento applicati con gli obiettivi legati alla missione.

## Il processo di investimento

Gli investimenti rappresentano la fonte di redditività della Fondazione e, pertanto, l'accurato processo di selezione che li riguarda risponde ai principi fondamentali di prudenza e di salvaguardia del patrimonio. L'andamento del rendimento del portafoglio, insieme alle principali variabili macroeconomiche, viene monitorato mensilmente al fine di intervenire in maniera tempestiva nell'impostazione dell'*asset allocation*.



Dal 2017 la Fondazione di Sardegna ha intrapreso un percorso volto alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.

Di seguito si fornisce un quadro sintetico degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso gli investimenti in portafoglio.

### PARTECIPAZIONI STRATEGICHE



Le partecipazioni strategiche costituiscono circa la metà del patrimonio investito dalla Fondazione. La Fondazione condivide le politiche adottate dalle società partecipate volte al perseguimento degli obiettivi del programma di sviluppo sostenibile.

#### **Gruppo BPER**

Rappresenta il terzo gruppo bancario italiano per raccolta della clientela e il quarto per dimensione del portafoglio crediti. Da diversi anni l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria delle fasce economicamente svantaggiate (mutui, strumenti specifici per ipovedenti, microcredito e soluzioni

di risparmio dedicate a giovani ed anziani, ecc.), possano avere anche un forte carattere di innovazione. Così come evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità del gruppo, grazie al forte radicamento nel territorio, BPER ha attivato diverse collaborazioni con enti e istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e la Banca Europea per gli Investimenti, per offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico. Oltre a perseguire internamente obiettivi di sostenibilità, ha realizzato per la propria clientela diverse iniziative quali ad esempio le c.d. "Carte prepagate etiche", per supportare associazioni di rilevanza nazionale impegnate in vari settori dell'attività di raccolta fondi e dedicate alla clientela sensibile al tema della solidarietà.

In ambito finanziario, connesse all'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali, le banche del Gruppo offrono una serie di prodotti di finanziamento specifici per gli investimenti di famiglie e imprese nell'uso di energie rinnovabili e nel risparmio energetico (fotovoltaico, idroelettrico, biomassa ed eolico). Inoltre, BPER è partner commerciale di Etica Sgr e Banca Etica per lo sviluppo di un processo di analisi ESG.

BPER ha recentemente aderito ai *Principles for Responsible Banking* (PRB) dell'ONU, il documento programmatico che rappresenta il quadro di riferimento più importante per allineare la strategia e le prassi delle banche alla visione di una società sostenibile, e alla Net-Zero Banking Alliance, l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite, con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile nel settore bancario attraverso l'impegno delle banche aderenti ad allineare il proprio portafoglio di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo zero emissioni entro il 2050. È inoltre inserita all'interno del nuovo indice MIB ESG di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, dedicato alle blue-chip nazionali che raggruppa i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG.

**GRUPPO  
CASSA  
DEPOSITI E  
PRESTITI**

Cassa Depositi e Prestiti ha come missione la promozione del futuro dell'Italia, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile e investendo nella competitività. Nel corso degli anni, il Gruppo accanto al tradizionale finanziamento delle opere pubbliche realizzate dalle amministrazioni locali, ha aggiunto l'attività di investimento nelle infrastrutture e di sostegno alle imprese, alla loro crescita dimensionale, alla ricerca di modelli di business innovativi e all'internazionalizzazione. Attraverso le attività di cooperazione internazionale, CDP riveste un ruolo rilevante nella costruzione di scenari sostenibili su scala globale, promuovendo la riqualificazione urbana e la ricerca di nuove forme dell'abitare, più sostenibili e a basso impatto ambientale.

Il Piano Strategico 2025–2027 del Gruppo CDP si colloca in un contesto globale in profonda evoluzione e rafforza l'impegno dell'Istituzione nel sostenere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente del Paese. In tale quadro, CDP orienta la propria azione alla creazione di valore di lungo periodo, integrando in modo sistematico i principi ESG nei modelli decisionali, organizzativi e di governance.

L'intervento del Gruppo si sviluppa in coerenza con quattro priorità strategiche (competitività, coesione, sicurezza economica e transizione verde) che guidano l'allocazione delle risorse e la generazione di impatti ambientali, sociali ed economici positivi.

In particolare, CDP opera, in addizionalità e complementarità rispetto al mercato, per: (i) sostenere la transizione energetica e la "just transition",

promuovendo infrastrutture a basse emissioni, modelli di economia circolare e interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; (ii) rafforzare la coesione sociale e territoriale, attraverso lo sviluppo di infrastrutture sociali (istruzione, sanità, abitare) e il miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali, con particolare attenzione alle aree più fragili; (iii) favorire la competitività e l'innovazione del sistema produttivo, supportando l'accesso alla finanza, la crescita dimensionale delle imprese e i processi di digitalizzazione e sviluppo tecnologico; (iv) contribuire alla sicurezza economica e alla resilienza del Paese, riducendo le dipendenze strategiche e rafforzando le filiere produttive e infrastrutturali. Il Piano rafforza inoltre l'integrazione della sostenibilità nel modello operativo del Gruppo, attraverso il consolidamento delle logiche di impatto, l'adozione di strumenti di finanza sostenibile, il rafforzamento della trasparenza e del dialogo con gli stakeholder, in linea con i requisiti della normativa europea e con le migliori pratiche ESG. In questa prospettiva, CDP si conferma quale piattaforma di finanza e competenze al servizio del Paese, capace di accompagnare la trasformazione economica, ambientale e sociale dell'Italia, contribuendo a uno sviluppo equo, sostenibile e duraturo.

In ambito finanziario CDP è attiva attraverso l'emissione di tre tipologie di bond – Social Bond, Green Bond e Sustainability Bond – per finanziare iniziative sociali e *green* nuove o già avviate, con l'obiettivo di supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

**F2i SGR**

F2i rappresenta il primo operatore in Italia e tra i primi in Europa nella produzione di energie rinnovabili, con una rigorosa disciplina nei confronti delle società controllate nell'adeguamento ai principi di sostenibilità nella gestione quotidiana. Grazie all'adozione di una politica di investimenti mirata alla creazione di valore per gli investitori e per la comunità, è un investitore con un forte orientamento all'investimento responsabile e sostenibile e con un *focus* particolare sugli aspetti ESG. F2i è firmatario dei Principi per l'investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

**VERTIS SGR**

Vertis è una società di gestione del risparmio che opera attraverso sei fondi d'investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, assumendo partecipazioni in progetti di ricerca, *spin-off* e *start-up* ed è il riferimento per gli investimenti nel *Made in Italy* innovativo per il mercato del capitale di rischio e negli investimenti ad alto contenuto di tecnologia. Opera principalmente nei settori *private equity* con i fondi Vertis Capital e Vertis Capital Parallel, e *venture capital* con i fondi Vertis Venture, Vertis Venture 2 Scaleup, Vertis Venture 3 Technology Transfer, Vertis Venture 4 Scaleup Lazio e Vertis Venture 5 Scaleup.

**SINLOC SpA**

SINLOC è una società di consulenza e investimento che opera su tutto il territorio nazionale per la promozione dello sviluppo, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico e privato, favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei. I progetti sviluppati da SINLOC sono orientati alla sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale, con rispetto delle istanze locali e privilegiando soluzioni *green*. SINLOC è socia di GBC (Green Building Council Italia), un'associazione non profit che promuove l'attività e mette in rete le più competitive imprese operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile.

**Altre partecipazioni**

La Fondazione detiene partecipazioni minoritarie in Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, una delle principali istituzioni nazionali di diffusione culturale e scientifica, in F2i Ligantia SpA, società nata nel 2020 per la gestione degli aeroporti sardi e in Utopia SIS, prima società di investimento semplice operante nel settore delle scienze della vita.

**FONDI CHIUSI**

L'investimento in fondi alternativi chiusi corrisponde a circa l'11% del patrimonio investito. Nel panorama di tale categoria di investimento trovano collocazione gli investimenti nei fondi infrastrutturali lanciati da F2i SGR (II e III Fondo, Infrastructure Debt, Fondo per le Infrastrutture Sostenibili, Fondo Rete Digitale) e da FSI SGR (FSI II), con un impegno complessivo di 97,6 milioni di euro, per il finanziamento di un portafoglio diversificato di partecipazioni in società attive in tutti i principali settori infrastrutturali, prevalentemente in Italia. Rientrano anche la maggior parte dei cosiddetti *Mission Related Investments*, cioè gli investimenti attraverso i quali la Fondazione persegue l'obiettivo di moltiplicare l'effetto della propria azione nei settori di intervento. Tale categoria fa riferimento principalmente ai fondi di *venture capital*: ad oggi la Fondazione ha sottoscritto n. 16 fondi per un impegno di circa 57 milioni di euro destinati al sostegno e al finanziamento di startup operanti nei settori tecnologici e nell'innovazione. Un importante impegno si registra anche verso i fondi dedicati al settore delle energie rinnovabili per un totale pari a 8 milioni di euro. Tra i fondi immobiliari, invece, si evidenzia l'impegno di 7 milioni di euro nei confronti del Fondo Housing Sociale della Regione Sardegna, fondo immobiliare etico promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, finanziato per il 40% da CDP Investimenti SGR (che gestisce il Fondo Investimenti per l'Abitare), che opera per incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio sardo. Negli ultimi due anni il portafoglio ha visto l'ingresso dei primi fondi con strategia Impact Investing, Fondo SI - Social Impact, che investe in PMI con l'obiettivo primario di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale e il Fondo a|impact di Avanzi-Etica, fondo di *venture capital* che investe in startup a impatto ambientale e culturale.

**PARTECIPAZIONI AZIONARIE****E TITOLI DI DEBITO**

La Fondazione sostiene lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'investimento in partecipazioni azionarie dirette e investimenti in strumenti di debito volti allo sviluppo di realtà locali e vicine al territorio. La Fondazione detiene diverse partecipazioni in società tecnologiche e innovative con sede legale in Sardegna, tra cui Sardex, società nata nel 2009 che gestisce una piattaforma integrata per incrementare gli scambi commerciali tra imprese operanti nel territorio attraverso un sistema di compensazione di debiti e crediti, Moneyfarm, società di consulenza finanziaria indipendente fondata nel 2011, finanziata inizialmente dal fondo di *venture capital* di United Ventures, che si occupa di fornire soluzioni personalizzate di investimento attraverso una piattaforma online, e Startupitalia, società nata nel 2013 con l'obiettivo di diffondere la cultura imprenditoriale e creare un contesto favorevole alla nascita di imprese solide e competitive. La Fondazione ha recentemente investito in Bonifiche Ferraresi, società che opera nell'ambito delle bonifiche agrarie attraverso un modello di sviluppo orientato alla sostenibilità economica, al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, alla gestione oculata delle risorse, a beneficio della collettività e delle generazioni future, all'applicazione di sistemi all'avanguardia nel campo della agricoltura di precisione. Inoltre, la Fondazione detiene una partecipazione in Banca Popolare Etica, istituto di credito specializzato nella finanza etica e alternativa a supporto di organizzazioni che operano nei settori specifici della cooperazione sociale e internazionale, della cultura e della tutela ambientale. La Fondazione ha avviato un processo di investimento diretto in azioni

e obbligazioni di società quotate italiane ed estere, da sempre in prima linea nella generazione di valore sostenibile e innovazione per la collettività.

### Investimenti ESG / SRI

La Fondazione ha manifestato un interesse sempre crescente verso investimenti orientati al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento, attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di buon governo (ESG, dall'inglese *Environmental, Social and Governance*) nell'ambito delle attività di *asset allocation* strategica.

Parte del portafoglio finanziario è stato allocato in strumenti di investimento SRI (*Sustainable and Responsible Investments*), focalizzati su specifici temi e strategie di investimento sostenibili. L'applicazione sistematica di criteri ESG nel processo di selezione degli investimenti ha consentito di generare impatti positivi dal punto di vista sociale e ambientale senza rinunciare ai rendimenti finanziari. Inoltre, viene garantito il perfetto allineamento delle politiche di investimento e quelle di erogazione, preservando la Fondazione da rischi che possono comportare forti ripercussioni a livello economico e compromettere pertanto il pieno svolgimento dell'attività Istituzionale.



La Fondazione ha avviato tale processo di selezione nel 2017 attraverso la costituzione di un pacchetto di fondi UCITS dedicato e unicamente orientato a criteri ESG. Tale impegno, in continua evoluzione, è stato perseguito anche nel 2023 mantenendo in portafoglio il Fondo Theam Quant Climate Carbon Offset Plan I di BNP Paribas, che investe in azioni globali quotate, caratterizzate da elevati standard in

ambito ambientale, sociale e di *governance*, selezionate in base alla relativa impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. L'obiettivo del Fondo è quello di accrescere il capitale nel medio termine e registrare una riduzione dell'impronta di carbonio di almeno il 50% rispetto al *benchmark*. L'impronta residua di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione dell'emissione verificata (*Verified Emission Reduction*) dal Progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale. Inoltre, la Fondazione ha ritenuto opportuno destinare parte delle risorse a investimenti di matrice ESG / SRI, sottoscrivendo il Fondo Lazard Credit FI SRI.

Nell'ottica di perseguire una maggiore compatibilità degli investimenti con i criteri SRI, il comparto Pintadera di Piattaforma Fondazioni, a seguito della rivisitazione delle linee guida di investimento, è stato investito dal gestore in strumenti di investimento focalizzati su strategie di investimento "sostenibili" e di impatto ambientale e sociale, risultando investito per oltre il 50% dell'intero portafoglio a mercato su prodotti che rispettano i criteri ESG – SRI.

Dal 2017 la Fondazione aderisce in qualità di socio sostenitore al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), l'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con l'obiettivo di promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana.

L'attività del FFS si articola su tre linee:

- la ricerca, conducendo studi e ricerche di mercato, promuovendo gruppi di lavoro e realizzando pubblicazioni su tematiche innovative e impatti dell'attività finanziaria sul contesto sociale, ambientale ed economico;
- i progetti, promuovendo interventi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e aumentare la conoscenza dell'investimento sostenibile e responsabile da parte degli operatori del settore finanziario, dei media e della collettività;
- i rapporti con le istituzioni, sostenendo l'attuazione di un quadro regolamentare che favorisca la diffusione degli investimenti sostenibili e responsabili, attraverso un'informativa chiara e completa e un ruolo attivo degli investitori.

L'adesione al Forum per la Finanza Sostenibile rappresenta per la Fondazione l'opportunità di essere parte attiva di un rilevante cambiamento, partecipando agli incontri dei Gruppi di Lavoro organizzati dal Forum per contribuire alla diffusione di tematiche specifiche di settore e agli appuntamenti previsti dalla Settimana SRI.

### Sostenibilità e Attività Istituzionale

L'integrazione dei criteri che rispondano agli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* nell'attività Istituzionale con riferimento alle fasi di identificazione degli obiettivi, di selezione dei progetti e di valutazione degli impatti generati, rappresenta per la Fondazione un'interessante opportunità per massimizzare l'impatto socio-ambientale generato. In una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, la Fondazione, attraverso le iniziative portate avanti sul territorio, persegue l'obiettivo di coinvolgere i propri beneficiari e l'intera comunità locale nell'intraprendere azioni mirate all'implementazione di un modello di sviluppo sostenibile condiviso.

Nell'ambito dell'attività istituzionale la Fondazione punta a valorizzare la propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri ispirati a valori di sostenibilità. Con l'obiettivo di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite la Fondazione porta avanti dal 2019 il Progetto "Zero Emissioni", che ha l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale generato dalle attività della Fondazione fino all'azzeramento totale delle emissioni di CO<sub>2</sub>, compresa l'attivazione di percorsi di compensazione, entro il termine previsto dall'Agenda.

Oltre a consolidare l'impegno e l'interesse manifestato dal 2017 verso gli strumenti di investimento SRI, la Fondazione ha realizzato i seguenti interventi.

<b>Trasformazione digitale</b>	La Fondazione ha avviato un processo di trasformazione digitale volto a modernizzare l'infrastruttura tecnologica e a connettere persone e processi in un'ottica di maggiore efficienza.
	A partire dal 2020 sono stati adottati nuovi processi operativi e sono state implementate le dotazioni tecnologiche, per favorire una maggiore efficienza interna e migliorare la fruibilità verso l'esterno.
<b>Ambienti digitali</b>	Con la modalità di lavoro in smart working sono state introdotte nuove procedure e modalità gestionali volte alla pianificazione delle attività, all'organizzazione di riunioni operative, alla gestione, condivisione e memorizzazione dei documenti in ambienti digitali di collaborazione.
<b>Sistema paperless</b>	Nel 2025 l'attività istituzionale ed erogativa ha continuato a essere gestita integralmente in modalità online. Nel corso dell'anno è stato avviato il percorso di migrazione verso la nuova piattaforma "Ero-web", sviluppata su un'architettura tecnologica più moderna e progettata per garantire maggiore efficienza, sicurezza e scalabilità.
<b>Nuova piattaforma Ero-web</b>	L'intervento, attualmente in fase di implementazione, è finalizzato a migliorare l'esperienza di utilizzo attraverso un'interfaccia più intuitiva e accessibile anche da dispositivi mobili, a potenziare le performance del sistema in relazione alla crescita dei dati e degli utenti e a rafforzare i presidi di sicurezza mediante l'adozione di protocolli aggiornati e meccanismi avanzati di autenticazione. La progressiva adozione della nuova piattaforma rappresenta non solo un adeguamento tecnologico, ma una scelta strategica volta a garantire maggiore affidabilità, continuità operativa e ottimizzazione dei processi a supporto dell'attività erogativa.
<b>Rendicontazione online</b>	Il processo di rendicontazione dei progetti finanziati è diventato completamente telematico nel corso del 2021, durante il quale i beneficiari dei Bandi 2020 sono stati chiamati a produrre e inviare la documentazione richiesta esclusivamente online.
<b>Sostenibilità</b>	Nell'ambito della valutazione di merito dei Bandi Annuali 2025 sono stati considerati maggiormente rilevanti i progetti qualificati da soluzioni e pratiche dedicate alla sostenibilità e buone pratiche ambientali attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative.
<b>Energia da fonti rinnovabili</b>	Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale la Fondazione ha scelto il nuovo sistema di fornitura di Energia Elettrica che fornisce energia certificata prodotta da fonti rinnovabili.

## **Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione di Sardegna: Insieme per il territorio**

Prosegue l'accordo di collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e la Fondazione. L'intesa si inserisce nell'ambito del progetto di collaborazione tra ACRI e CDP e ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la presenza di CDP sul territorio e la cooperazione tra la Cassa e le singole Fondazioni per lo sviluppo di progetti congiunti a beneficio delle comunità locali. Anche nel 2025 gli Spazi CDP hanno visto la presenza periodica di referenti CDP presso le sedi istituzionali della Fondazione con l'obiettivo di fornire supporto integrato a soggetti sia pubblici che privati, incrementando la capacità di ascolto e di sostegno territoriale. Attraverso la promozione dell'offerta dei prodotti e dei servizi CDP, anche mediante l'organizzazione di eventi, sono nate ulteriori occasioni di confronto per lo scambio di informazioni e opportunità. Tra le altre: progetti infrastrutturali, percorsi di formazione manageriale, progetti di innovazione e filiera, housing sociale

## **Addendum al Protocollo d'Intesa ACRI - MEF**

Il 28 ottobre 2025 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, hanno sottoscritto un Addendum al Protocollo d'intesa del 22 aprile 2015, che disciplina i principi di gestione del patrimonio delle Fondazioni e rafforza il quadro di riferimento per una gestione improntata a criteri di prudenza, diversificazione e sostenibilità nel lungo periodo.

L'Addendum aggiorna alcune disposizioni del Protocollo alla luce dell'evoluzione del contesto economico e finanziario e conferma il ruolo delle Fondazioni come investitori istituzionali di lungo periodo, in grado di coniugare l'obiettivo di tutela e valorizzazione del patrimonio con il sostegno allo sviluppo dell'economia reale.

In questo contesto, viene ulteriormente valorizzato il contributo che le Fondazioni possono offrire alla crescita dei territori e alla realizzazione di iniziative con impatto economico e sociale positivo, in coerenza con le rispettive finalità istituzionali.

La Fondazione continua pertanto ad operare nel rispetto dei principi e degli indirizzi del Protocollo e del relativo addendum, assicurando una gestione del patrimonio orientata alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza e all'equilibrio tra obiettivi finanziari e missione istituzionale.

## 2.5 L'Attività Istituzionale

### Il processo di programmazione

La Fondazione definisce il proprio percorso di attività attraverso:

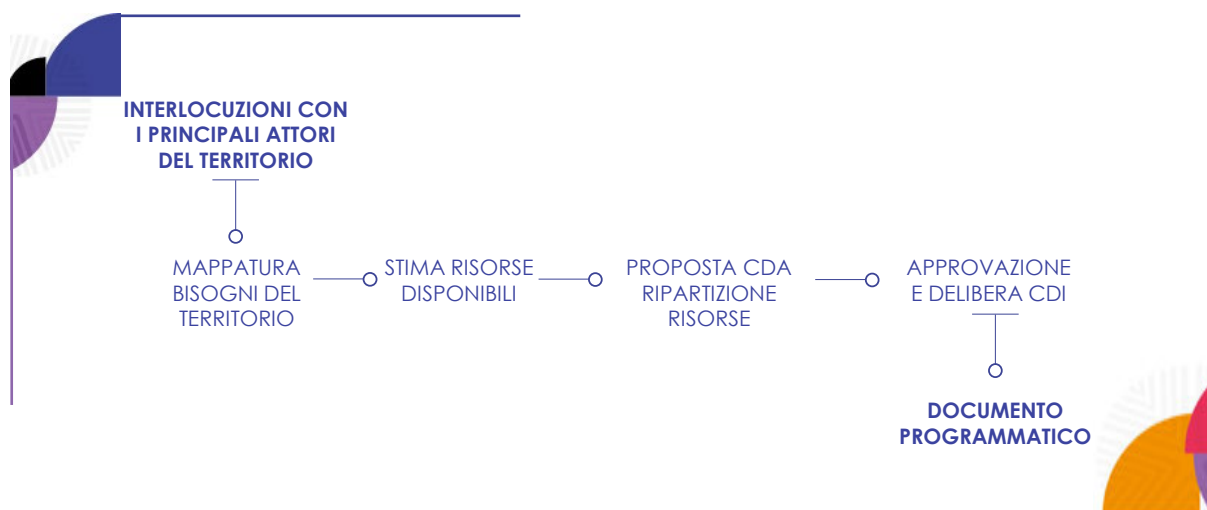
- il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), che individua i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo. È lo strumento strategico di medio periodo, con validità triennale, che ha l'obiettivo di identificare le principali linee di attività da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali;
- il Documento Programmatico Annuale (DPA), che declina in maniera più approfondita gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale, anche in funzione dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Nell'ambito del perfezionamento evolutivo attraverso il quale la Fondazione interpreta la sua missione in relazione al contesto territoriale di riferimento, le linee di intervento individuate rafforzano un percorso continuo indirizzato a sviluppare le proprie potenzialità attraverso una costante qualificazione operativa.

Perseguendo tali finalità, sotto il profilo generale, la Fondazione ritiene utile:

- proseguire nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei settori di intervento;
- perfezionare il proprio profilo nell'ambito della società sarda attraverso un adeguato coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e della cittadinanza;
- qualificare la propria azione come contributo orientato a stimolare la partecipazione dinamica di reti decisionali;
- confermare centralità alla programmazione nel processo di gestione e di erogazione, predeterminando obiettivi, politiche e attività da compiere.

Il processo di programmazione è articolato nelle seguenti fasi:



### Il processo erogativo

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, è impegnata a svolgere il proprio ruolo di interlocutore privilegiato di enti, istituzioni e associazioni per sostenere, nelle forme opportune, iniziative meritorie volte allo sviluppo della Sardegna.

In particolare, anche nel 2025, in continuità con l'attività svolta è stato rafforzato il percorso di condivisione della visione generale della Fondazione attraverso la valorizzazione della logica di rete e l'ampliamento e l'integrazione delle progettualità, ottimizzando le energie e le risorse verso gli interventi maggiormente capaci di generare risultati e prospettive con le dotazioni già disponibili nel tessuto socioeconomico regionale.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio in relazione alle scelte strategiche di investimento elaborate dall'Organo di Indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il controllo dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- programmare prudenzialmente le risorse economiche disponibili;
- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

### Il processo di Monitoraggio e Valutazione

Attraverso l'azione complessiva di monitoraggio e di valutazione, la Fondazione di Sardegna verifica la correttezza del percorso operativo, la coerenza realizzativa delle iniziative finanziate e, più in generale, la propria relazione con i soggetti beneficiari.

Gli obiettivi sono quelli di rendere conto dell'uso delle risorse, di riflettere criticamente per migliorare la gestione e di valorizzare la conoscenza per la programmazione futura.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha consentito di migliorare gli strumenti e le soluzioni attraverso i quali svolgere tale azione, modulandola in considerazione della varietà e numerosità degli interlocutori e del modificarsi dello scenario di riferimento.

L'attuale configurazione prevede un modello ibrido, articolato su quattro linee principali di intervento/verifica nei confronti dei beneficiari:

- indagine online quanti-qualitativa nei confronti della platea dei beneficiari dei Bandi;
- incontri one-to-one con beneficiari di un campione rappresentativo dell'universo considerato;
- focus group tematici per gruppi omogenei;
- verifiche a campione in situ.

Attraverso il processo di Monitoraggio e Valutazione la Fondazione si pone l'obiettivo di stimare l'impatto sul territorio degli interventi realizzati dalle organizzazioni beneficiarie dei contributi.

In particolare, il processo ha perseguito, fin dal suo avvio, i seguenti scopi:

- valutare l'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti;
- stimare la correttezza e coerenza del percorso operativo;
- accompagnare i beneficiari in un percorso di coprogettazione, intervenendo con tempestive azioni correttive;
- individuare e condividere le best practices.

Nel corso del 2025 l'attività di Monitoraggio e di Valutazione svolta dalla Fondazione nei confronti dei progetti finanziati ha ripreso la propria dimensione operativa, avviata e sviluppata negli anni precedenti la pandemia, per assicurare un adeguato supporto informativo all'attività istituzionale.

Il processo di monitoraggio, infatti, è stato determinante – anche nell'annualità 2025 – per poter effettuare una valutazione appropriata delle iniziative sostenute e, attraverso questa, articolare su base oggettiva le considerazioni conseguenti. In particolare, il programma di azioni svolte nel periodo maggio-dicembre 2025 è stato indirizzato, in sintesi, ai seguenti obiettivi:

- verificare lo stato di avanzamento dei progetti finanziati;
- esaminare il quadro dei risultati attesi (proposti originariamente nei progetti);
- controllare la qualità del processo erogativo in termini di efficacia ed efficienza (reale e percepita);
- individuare gli eventuali elementi critici e definire l'area di miglioramento dell'attività;
- appurare le esigenze della platea dei beneficiari, riferite ai settori e ai territori;
- ottenere elementi informativi utili all'aggiornamento del processo di programmazione.

Il piano operativo dell'attività di Monitoraggio e di Valutazione ha previsto le seguenti azioni principali:

- rilevazione quanti-qualitativa da svolgersi nei confronti della platea complessiva dei beneficiari;
- momenti di approfondimento con beneficiari e/o gruppi di beneficiari del Bando Scuola Bene Comune;
- verifiche in situ dei progetti finanziati nell'ambito del Bando Scuola Bene Comune;
- rapporto di monitoraggio conclusivo.

Nello specifico, l'articolazione delle quattro azioni previste ha compreso:

- rilevazione generale;
- verifica del database, pre-esame dei progetti e delle comunicazioni intercorse con i beneficiari;
- definizione dei temi di interesse e predisposizione del questionario di indagine;
- invio del questionario ai destinatari attraverso la piattaforma di Survey già utilizzata;
- eventuali solleciti e follow-up;
- elaborazione dei risultati del questionario, composizione del quadro evidenziatosi;
- incontri con i beneficiari;
- individuazione del campione rappresentativo e predisposizione degli strumenti d'uso (slide, modulistica);
- programmazione degli incontri, contatti telefonici con i beneficiari;
- svolgimento degli incontri individuali (in modalità a distanza);
- elaborazione dei risultati degli incontri individuali e composizione del quadro evidenziatosi.

## I settori di intervento

Perseguendo i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, la Fondazione di Sardegna ha aggiornato per il 2025 i sei settori di intervento, individuando quattro Settori Rilevanti e due Settori Ammessi. In particolare, il Settore Educazione, istruzione e formazione entra a far parte dei Settori Rilevanti, coerentemente con lo sviluppo delle linee di intervento in quest'ambito.

### Settori Rilevanti

#### Arte, Attività e Beni Culturali

Obiettivi strategici:

- favorire l'accesso alla cultura e alla partecipazione attiva;
- potenziare il livello qualitativo dell'offerta culturale, valorizzando le vocazioni e promuovendo lo sviluppo di processi innovativi e di sperimentazione;
- concorrere alla valorizzazione, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali.

#### Ricerca Scientifica e Tecnologica

Obiettivi strategici:

- concorrere all'avanzamento delle conoscenze scientifiche, supportando la ricerca di base e la ricerca applicata;
- contribuire alla formazione e alla crescita professionale;
- incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

#### Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Obiettivi strategici:

- concorrere all'attivazione di misure concrete volte all'individuazione e risoluzione delle problematiche sociali di maggiore rilevanza;
- concorrere allo sviluppo di azioni di contrasto delle nuove povertà, incentivando l'attivazione di reti a sostegno di persone in condizioni di disagio ed esclusione sociale;
- incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo settore.

#### Educazione, Istruzione e Formazione

Obiettivi strategici:

- concorrere alla promozione di eguali opportunità di apprendimento;
- contrastare il fenomeno di dispersione scolastica e di esclusione sociale;
- contribuire al superamento delle disuguaglianze, dei divari territoriali e della povertà educativa.

### Altri Settori Ammessi

#### Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Obiettivi strategici:

- favorire la promozione della salute e l'educazione sanitaria attraverso azioni informative indirizzate alla popolazione;
- contribuire a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione;
- sostenere lo studio e l'attivazione di nuove soluzioni e nuove tecnologie per la cura e la prevenzione.

#### Sviluppo Locale

Obiettivi strategici:

- contribuire a valorizzare le risorse del territorio;
- concorrere al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali;
- accrescere il tasso di innovazione e il trasferimento di know-how necessari allo sviluppo dell'Isola.

La naturale e parziale sovrapposizione dei settori ha suggerito di delineare, già a partire dal DPA 2021, un'ipotesi di intervento che aggrega in modo trasversale per temi correlati gli attuali settori, attraverso un abbinamento tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi, identificando insieme omogenei, così come di seguito sinteticamente raffigurato.



### Linee di intervento

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento operando due principali linee:

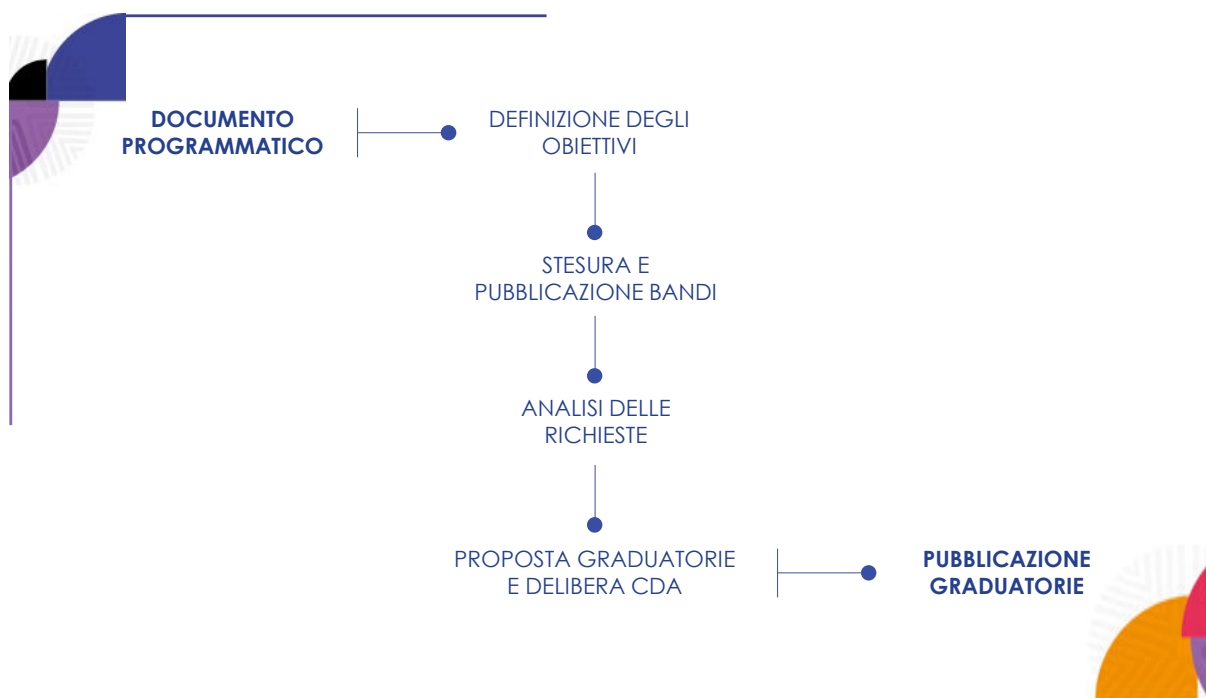
- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- l'attuazione di iniziative e progetti specifici definiti o individuati direttamente.

### I Progetti di terzi – Bandi settoriali

La Fondazione, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti nei Documenti Programmatici, destina ogni anno parte rilevante delle proprie risorse (il 60%) a individuare, selezionare e finanziare iniziative di terzi su temi specifici attraverso la pubblicazione di Bandi relativi ai settori di intervento.


























Anche il 2025 ha visto il consistente impegno della struttura della Fondazione nella definizione dei contenuti dei Bandi, nei percorsi di organizzazione e di gestione delle procedure, della selezione delle proposte, dei finanziamenti, del monitoraggio e della valutazione dei progetti. Un impegno professionale caratterizzato, così come negli ultimi anni, dalla volontà di perfezionare meccanismi e modalità operative del sistema per offrire alla platea dei potenziali beneficiari strumenti e soluzioni sempre più chiari e accessibili.

La rilevanza assunta nel tempo dall'attività di predisposizione dei Bandi tematici e di progettazione partecipata ha evidenziato l'opportunità di attivare un team di professionisti interni ed esterni dedicato alla realizzazione delle quattro principali fasi, di seguito riportate:



I positivi riscontri quanti-qualitativi hanno confermato nel 2025 la direzione intrapresa, incoraggiando a perseverare anche nell'attenzione agli aspetti di dettaglio di una delle principali attività della Fondazione.

Nel 2025 l'articolazione dei Bandi attivati ha compreso:

Bando Annuale e Pluriennale Arte, Attività e Beni Culturali					
Bando Annuale Ricerca Scientifica e Tecnologica (Protocolli d'Intesa con le Università)					
Bando Annuale e Pluriennale Volontariato, Filantropia e Beneficenza					
Bando Annuale Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa					
Bando Annuale e Pluriennale Sviluppo Locale (prima edizione per il Pluriennale)					
Bando Scuola Bene Comune (conferma seconda annualità)					
Bando Tech Education (seconda edizione)					
Bando Sport per il sociale (prima edizione)					

In linea con la tempistica degli anni precedenti, la Fondazione ha reso pubblico l'esito della selezione dei progetti proposti nell'ambito dei Bandi Annuali e Pluriennali nella prima metà di marzo 2025, permettendo in questo modo ai beneficiari di poter programmare agevolmente la propria attività per l'anno in corso.

La valutazione oggettiva e quella di merito sono state svolte tenendo in considerazione: la congruità dei progetti rispetto ai Documenti di Programmazione della Fondazione; la capacità di lettura dei bisogni cui i progetti intendono fare fronte; l'adeguatezza delle soluzioni proposte; la sostenibilità economica e la fattibilità delle iniziative; i profili innovativi e la capacità di perseguire i fini dell'erogazione.

Il percorso intrapreso dalla Fondazione, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI, ha progressivamente perfezionato il processo di erogazione, sempre più orientato a garantire la fattibilità, la sostenibilità e l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati, con una maggiore attenzione agli impatti verso il territorio e alla creazione di network tra i beneficiari.

### SPORT PER IL SOCIALE

Il Progetto Sport per il sociale, lanciato in via sperimentale nel 2025, sostiene progetti che promuovono lo sport come strumento di inclusione sociale, riduzione delle disuguaglianze territoriali e di genere, miglioramento del benessere psicofisico e rafforzamento della coesione comunitaria.

Particolare attenzione è riservata alle categorie più fragili e ai contesti caratterizzati da marginalità, valorizzando lo sport quale leva educativa e generatrice di reti territoriali capaci di incidere concretamente sulla qualità della vita delle comunità.

### I Progetti di origine interna

La Fondazione indirizza il restante 40% delle risorse alla progettazione e all'attivazione di iniziative e Progetti di origine interna, individuati direttamente e/o in collaborazione con interlocutori qualificati.

Rientrano all'interno dei Progetti di origine interna:

- le Indagini sul contesto regionale in collaborazione con Istituti e Centri di ricerca;
- le Convenzioni con gli Atenei Sardi;
- i Protocolli d'Intesa con i Comuni;
- i Progetti Pluriennali sviluppati in partnership con prestigiose Istituzioni Culturali;
- le iniziative realizzate con il coordinamento di Acri;
- le iniziative in cofinanziamento;
- i progetti realizzati in partnership con soggetti pubblici e privati.

I Progetti di origine interna vengono sviluppati su base pluriennale e mediante l'attivazione di partnership di apprezzabile livello quanti-qualitativo in grado di incidere sulla coesione sociale e sulle prospettive di sviluppo del territorio regionale.

### Indagini e Rapporti Annuali

Con l'obiettivo di orientare al meglio l'attività istituzionale, adattandola alle trasformazioni sociali, economiche e culturali sarde, la Fondazione finanzia una serie di indagini e rapporti sul contesto regionale, comparato a quello nazionale e internazionale, sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di ricerca su base annuale.

- Il Rapporto sull'economia della Sardegna redatto da CRENoS, che analizza l'andamento dell'economia regionale e fornisce alcune analisi sulla congiuntura economica nazionale e internazionale;
- il Rapporto redatto dall'Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna di lares, volto a monitorare l'evoluzione dei fenomeni sociali, istituzionali, culturali e politici connessi alle tematiche del Terzo settore, del lavoro e della qualità della vita in Sardegna;
- La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale, studio condotto dall'Istituto Ixè che offre una verifica della conoscenza e delle sensazioni dei cittadini sardi rispetto al loro vissuto individuale e collettivo;

- La Sardegna e il Mediterraneo, rapporto redatto da Isprom, volto ad analizzare le relazioni tra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo;
- Il Report sulla situazione dei soggetti fragili e disabili nella Regione Sardegna realizzato da IERFOP, volto ad analizzare le condizioni di vita di soggetti fragili, con disabilità e di individui affetti da deficit neurosensoriali.

### Convenzioni e Protocolli d'Intesa

A partire dal 2015 la Fondazione ha siglato con le Università degli Studi di Sassari e Cagliari le Convenzioni Triennali per il finanziamento di progetti di ricerca e di eccellenza scientifica. Con la stipula delle Convenzioni, la Fondazione ha scelto di affidare la gestione di una parte significativa delle risorse del Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, pari a euro 3,45 milioni annui, agli Atenei Sardi. Con la supervisione e il coordinamento della Fondazione, i due atenei operano in piena autonomia decisionale in merito alla scelta delle linee strategiche e scientifiche, pubblicando per ciascuna delle annualità i propri Bandi per il finanziamento di percorsi finalizzati all'innalzamento del livello medio della ricerca e al finanziamento di progetti di eccellenza scientifica.

I Protocolli d'Intesa con i Comuni della Sardegna ricoprono particolare rilevanza nell'ambito dei Progetti Propri. Sono accordi pluriennali, stipulati a partire dal 2013 con dodici amministrazioni, attraverso i quali vengono condivise iniziative finalizzate allo sviluppo delle principali aree urbane sarde.

Attualmente sono in corso i Protocolli d'Intesa con i seguenti Comuni:

- Comune di Cagliari
- Comune di Sassari
- Comune di Alghero
- Comune di Porto Torres
- Comune di Olbia
- Comune di Oristano
- Comune di Nuoro
- Comune di Iglesias
- Comune di Carbonia
- Comune di Carloforte
- Comune di Quartu Sant'Elena
- Comune di Tempio Pausania

La Fondazione, inoltre, sostiene il patrimonio culturale regionale tramite erogazioni liberali a favore di prestigiose Istituzioni Culturali sarde, con le quali ha avviato partnership pluriennali. Sostiene le attività di:

- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
- Ente Concerti Marialisa de Carolis di Sassari
- Ente Concerti Alba Pani Passino di Oristano
- Teatro di Sardegna - Teatro di Rilevante Interesse Culturale
- Cedac, Circuito Multidisciplinare dello Spettacolo in Sardegna
- MAN - Museo d'Arte della Provincia di Nuoro

- Museo Nivola di Orani
- Fondazione Ilisso
- Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza

Grazie al sostegno ad alcuni di questi enti la Fondazione beneficia del credito di imposta Art Bonus.

### Progetti in rete

La Fondazione, inoltre, ha contribuito attivamente anche nel 2025 alle iniziative promosse da ACRI e da altri partner nazionali e internazionali, fornendo il supporto per la realizzazione e il raggiungimento di risultati associativi condivisi.

Tra le principali iniziative cui partecipa la Fondazione si evidenziano:

#### Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile



Il Fondo è nato da un'intesa tra il Governo nazionale, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI, il Forum Nazionale del Terzo settore e il Governo per intervenire sul fenomeno della povertà educativa presente, sebbene in misura diversa e in modi diversi, in tutta Italia.

Il Fondo, attivato inizialmente per il triennio 2016-2018 e rinnovato per il triennio 2019-2021, è stato prorogato fino al 2027.

Ad oggi sono stati sostenuti in tutto il territorio nazionale oltre 800 progetti che vedono coinvolti oltre mezzo milione di bambini.

L'impresa sociale Con I Bambini, soggetto attuatore individuato da ACRI e interamente partecipato dalla Fondazione Con Il Sud, ha assegnato contributi per 500 milioni di euro complessivi.

Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 10.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le comunità educanti dei territori.

#### Fondo per la Repubblica Digitale



Ispirandosi all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato istituito il Fondo per la Repubblica Digitale con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

Nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), il Fondo sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche quello di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Il Fondo, in via sperimentale per gli anni dal 2022 al 2026, prevede uno stanziamento totale di circa 350 milioni di euro e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

### Paesaggio che vai. Cammini d'Italia per fare comunità



In continuità con l'esperienza di FUNDER35, l'iniziativa punta a promuovere interventi di rigenerazione territoriale capaci di coniugare tutela dei beni culturali, sviluppo locale e coesione sociale.

Lanciato nel 2025, il progetto prevede la selezione di Cammini individuati anche con il supporto della piattaforma Cammini d'Italia e l'accompagnamento degli enti gestori nella progettazione di azioni mirate. Le Fondazioni aderenti cofinanziano i progetti, favorendo, ove necessario, il ricorso al crowdfunding e a meccanismi di matching grant per attivare la partecipazione delle comunità locali.

Un piano di comunicazione dedicato e un sistema di monitoraggio indipendente completano il modello, con l'obiettivo di garantirne qualità e impatto sui territori.

### Per Aspera Ad Astra



Il progetto punta a promuovere e rafforzare progetti attivi o di imminente attivazione all'interno degli istituti penitenziari aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione delle persone detenute tramite il teatro e, in particolare, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

La proposta progettuale, basata sul modello della Compagnia della Fortezza della Casa di Reclusione di Volterra, ha trovato il sostegno dell'ACRI, suscitando l'interesse di diverse Fondazioni. Giunto alla VII edizione, il progetto, sostenuto da 12 fondazioni di origine bancaria, vede il coinvolgimento di 16 carceri italiane e oltre 1.000 detenuti, che partecipano a percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro.

Il nucleo centrale del progetto continua a essere caratterizzato principalmente dai corsi di formazione professionale e dalla masterclass di alta formazione, presso la Casa di Reclusione di Volterra.

Sono state coinvolte nell'edizione 2024/2025 di Per Aspera ad Astra in Sardegna la Casa Circondariale di Cagliari Uta e la compagnia Cada Die Teatro.

### Ager



Il progetto, nato nel 2008, vede il coinvolgimento di 18 Fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di promuovere e sostenere la ricerca scientifica nel settore agroalimentare al fine di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano grazie a innovazioni tecniche che preservano il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole. Tutte le ricerche sostenute sono coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030.

Dal 2008 a oggi hanno partecipato al Bando 257 proposte progettuali, 32 delle quali sono state sostenute per un importo complessivo di oltre 39 milioni di euro.

Le ricerche sostenute da AGER hanno coinvolto 66 enti e istituti di ricerca italiani, attivando oltre 170 partnership su tutto il territorio nazionale, potenziando la collaborazione e la creazione di team fortemente interdisciplinari, che hanno accresciuto la produttività scientifica e generato nuova conoscenza. Oltre 500 giovani ricercatori sono stati direttamente coinvolti nei progetti sostenuti, beneficiando di qualificati percorsi di crescita professionale che ne hanno facilitato l'inserimento nel mondo del lavoro. L'eccellenza scientifica delle ricerche è confermata dal considerevole numero di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali di elevato livello, con oltre 300 paper pubblicati.

## Migranti



Il progetto internazionale, promosso dalla Commissione per la Cooperazione internazionale di ACRI, ha l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano.

Sono 17 le Fondazioni di origine bancaria e 9 le organizzazioni del Terzo settore e Ong – talune delle quali organizzate in più ampi partenariati – che concorrono alla realizzazione del progetto attraverso tre linee di intervento: consolidamento del meccanismo dei corridoi umanitari; sostegno ad attività di assistenza sanitaria e giuridica a migranti giunti da poco o in fase di passaggio; supporto alle attività di soccorso in mare.

Il progetto, giunto nel 2025 alla VII edizione, vede il coinvolgimento dei seguenti soggetti: Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Caritas, Medici senza Frontiere, SOS Mediterranée, Emergency, UNHCR, ARCI, Red Nova, IPSIA-JRS.

## EUknow



Progetto internazionale che vede come soggetto ideatore e capofila la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ed è sostenuto da altre Fondazioni associate ad Acri.

La Guida all'Europrogettazione, nata nel 2015, nel 2025 cambia nome e si presenta con una veste grafica e una struttura nuove per facilitare l'accesso ai fondi europei.

Si pone come obiettivo la promozione e la comprensione del funzionamento e della struttura dei fondi europei e lo sviluppo di progetti da essi finanziati. Ha circa 100.000 utenti all'anno e 15.000 iscritti alla newsletter mensile distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il numero degli utenti iscritti in Sardegna ammonta a 3.600, con una percentuale del 20% ogni 10.000 abitanti.

I soggetti partner del progetto sono nove, oltre a Fondazione CRT: Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e Filiera futura.

### Philea (Philantropy European Association)



La Fondazione fa parte della rete di Philea, che riunisce 10.000 fondazioni di pubblica utilità in oltre 30 paesi.

Philea è nata dalla fusione di Dafne-Donors and Foundations Networks in Europe, l'associazione europea che riuniva 30 organizzazioni nazionali di supporto alla filantropia, e lo European Foundation Centre (EFC), di cui la Fondazione di Sardegna era membro, parimenti alle altre fondazioni di origine bancaria aderenti ad Acri. Philea, un ecosistema internazionale diversificato e inclusivo di fondazioni, organizzazioni filantropiche e reti che lavorano per il bene comune, ha l'obiettivo di stimolare l'azione collettiva tramite la condivisione di pratiche, la collaborazione su questioni attuali ed emergenti e la catalizzazione di risorse per il bene comune.

### Filiera Futura



Progetto nazionale che punta a stimolare l'innovazione e lo sviluppo sostenibile nel settore agroalimentare italiano, promuovendo un approccio etico alla produzione e distribuzione e valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali e di tutti gli stakeholder. Filiera Futura mira a valorizzare le peculiarità del territorio, incentivando il rilancio delle filiere produttive locali e la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

È un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2020 a Pollenzo, in provincia di Cuneo. È stata fondata da un gruppo di fondazioni bancarie, tra cui Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Con il Sud, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Bra e Coldiretti.

## Progetti in cofinanziamento e in partnership

### Rete DAFNE



È un progetto finalizzato alla costituzione di una rete che possa garantire a ogni vittima di reato accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento, accompagnamento e servizi di mediazione.

La Sardegna è la terza regione in Italia a ospitare la Rete Dafne, nata a Torino e successivamente attivata anche a Firenze. Alle sedi di Sassari e Cagliari si è aggiunta nel 2024 la sede di Nuoro.

Il progetto offre gratuitamente diversi servizi a supporto delle vittime di qualsiasi reato, di ogni età, nazionalità, condizione economica e sociale, e costituisce l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", con particolare riferimento al dovere degli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale.

Da gennaio 2019 a dicembre 2025 gli operatori della Rete Dafne Sardegna hanno accolto oltre 1500 vittime (96 nel 2019, 119 nel 2020, 171 nel 2021, 202 nel 2022, 252 nel 2023, 343 nel 2024 e oltre 400 nel 2025).

Nel 2021 è nato il progetto "SOStanza", una stanza di ascolto per le vittime di reato allestita nelle due procure presso i tribunali per i minorenni di Sassari e Cagliari, per garantire accoglienza e riservatezza.

### Alimentis



È un progetto che nasce dall'esigenza di potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda.

Avviato dalla Fondazione di Sardegna, Alimentis riunisce l'esperienza e le energie di San Saturnino Onlus / Caritas Sardegna, Gruppi di Volontariato Vincenziani e Casa della Fraterna Solidarietà per moltiplicare l'efficacia delle azioni di reperimento e distribuzione dei prodotti necessari e dell'erogazione di pasti alle persone in difficoltà.

L'idea progettuale parte dalla consapevolezza che le donazioni da parte della Grande Distribuzione Organizzata dei prodotti alimentari in scadenza o con packaging deteriorato (ma comunque integri nella salubrità) non siano sufficienti a garantire una risposta adeguata all'aumentata crescita delle povertà sociali. L'ottimizzazione delle rotazioni dei prodotti dentro la GDO fa sì che i prodotti in scadenza, pur costituendo ancora un importante contributo per la lotta alla povertà, siano sempre meno disponibili, con la conseguenza che le associazioni di volontariato siano sempre più costrette all'acquisto oneroso di prodotti e di materiale di vettovagliamento. L'obiettivo, pertanto, diventa quello di affiancare alla consueta attività di intercettazione dello spreco alimentare anche la possibilità di acquisto dei prodotti di vettovagliamento e di prima necessità a prezzi solidali.

Il Consorzio Alimentis, nato per gestire il Progetto, si è immediatamente attivato per reperire le risorse economiche e costruire le soluzioni organizzative e gestionali utili ad avviare e sviluppare l'attività, incontrando la concreta disponibilità della Regione Autonoma della Sardegna, di CONAD e Gruppo Centro Cash.

### L'Oasi è dei Bambini



Il progetto, cofinanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini e da Fondazione di Sardegna, è portato avanti da Casa delle Stelle e Domus de Luna insieme a una rete di enti pubblici e privati.

L'iniziativa intende contribuire allo sviluppo delle capacità umane e del capitale culturale dei bambini. Questa strategia a lungo termine è volta a ridurre la povertà educativa dei bambini afferenti alle comunità per minori della Sardegna, agli alunni delle scuole di periferia della Città Metropolitana di Cagliari e delle aree rurali della Sardegna, aprendosi per raggiungere, infine, anche i bambini d'oltremare, organizzando programmi di scambio tra comunità e scuole di periferia di città diverse.

I destinatari del progetto – di durata quadriennale e realizzato nell'Oasi WWF protetta di Monte Arcosu – sono 5.480, così suddivisi: 400 bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni, appartenenti a categorie fragili, minori accolti nelle comunità, rifugiati e immigrati di prima generazione, giovani con disabilità; 20 ragazze e ragazzi autori di reato, di età dai 14 ai 25 anni, segnalati dal Centro di Giustizia Minorile; 1200 bambini e ragazzi all'anno, provenienti dalle periferie e dalle aree rurali della Sardegna e

dell'Italia, al fine di alleviare il disagio e in ottica preventiva. I giovani saranno coinvolti attraverso il contatto con le scuole delle periferie e delle aree rurali. Ancora, si coinvolgono le scuole grazie alla comunicazione nelle principali testate nazionali e locali. Si prevede di raggiungere oltre 5000 bambini e ragazzi all'anno. Maggiore sarà l'estensione del territorio coinvolto e maggiore sarà il numero dei beneficiari del progetto.

### Fondazione Its Taggs



Progetto di formazione post diploma ad alta specializzazione tecnologica nel settore agroalimentare. È uno dei 98 Istituti Tecnici Superiori (ITS) che rappresentano la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante di alta tecnologia strettamente legati al sistema produttivo.

L'istituto, nato dalla collaborazione tra il mondo accademico, le imprese e le istituzioni locali, ha cinque sedi operative: Sassari, Olbia, Nuoro, Oristano ed Elmas e 12 corsi attivi.

La Fondazione pone al centro della propria azione il percorso delle studentesse e degli studenti e il loro inserimento professionale, rispondendo alle esigenze delle imprese in cerca di tecnici qualificati. Particolare attenzione sarà dedicata alla filiera agroalimentare, settore chiave per lo sviluppo economico dell'Isola.

### Progetti in partnership in ambito educativo e formativo

Con l'obiettivo di promuovere la capacità inclusiva, offrire pari opportunità di apprendimento e colmare il gender gap, concorrere all'innovazione del sistema scolastico e alla formazione delle giovani generazioni, la Fondazione di Sardegna ha confermato e rafforzato nel 2025 il suo impegno a favore del settore dell'Educazione, portando avanti progetti realizzati in collaborazione con qualificati soggetti terzi in ambito educativo e formativo a livello nazionale e internazionale.

In particolare:

### Sardegna Formed



Il progetto ha come obiettivo la promozione della cooperazione internazionale tra le Istituzioni Universitarie della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna, al fine di garantire la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Algeri I e "Mohammed V" di Rabat verso le Università di Cagliari e Sassari. L'iniziativa mira a sviluppare le eccellenze nella formazione superiore, favorire il riconoscimento degli studi e formare giovani altamente qualificati, capaci di affrontare le sfide della società della conoscenza.

Il progetto, realizzato in collaborazione con UNIMED, promuove un'effettiva integrazione accademica e culturale, anche attraverso percorsi di tutoraggio e scambio linguistico.

### Hack the School



Il progetto, realizzato in collaborazione con Fondazione Golinelli, coinvolge studentesse e studenti del triennio di tredici scuole secondarie di secondo grado della Sardegna in una maratona di imprenditorialità ispirata al modello dell'hackathon digitale. Il percorso, articolato in workshop propedeutici e due giornate di lavoro in team, guida i partecipanti nello sviluppo di soluzioni innovative in risposta a una challenge su temi rilevanti per le nuove generazioni. L'iniziativa rafforza competenze imprenditoriali secondo il framework EntreComp, unendo approccio STEAM, prototipazione digitale, problem solving e lavoro collaborativo.

### La giustizia adotta la scuola



Progetto della Fondazione Occorsio rivolto a scuole e università per promuovere cultura della legalità, memoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e valori costituzionali. Attraverso il metodo della public history, magistrati, forze dell'ordine, studiosi e familiari delle vittime adottano annualmente le classi, accompagnando studentesse e studenti in un percorso di approfondimento sui principali eventi della storia repubblicana, dagli anni della "strategia della tensione" alle più recenti vicende criminali. Il progetto, che coinvolge 25 istituti e circa 5.000 studenti, prevede incontri, laboratori e momenti di confronto su diritti, parità di genere, sostenibilità, cittadinanza attiva e contrasto alla disinformazione, favorendo una lettura critica dei fatti e la consapevolezza del funzionamento della giustizia.

### Be As One



Progetto di educazione allo sport e promozione di una cultura inclusiva, realizzato in collaborazione con Cagliari Calcio e Fondazione Carlo Enrico Giuliani. Il programma, attivo dal 2021, integra sport, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale ispirandosi agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso iniziative rivolte a scuole, giovani, famiglie e comunità locali – tra cui percorsi di tifo positivo, inclusione sociale, sport in carcere e attività di cittadinanza attiva – il progetto promuove rispetto, tolleranza e partecipazione. Particolare attenzione è dedicata alla tutela dell'ambiente, con azioni concrete di sensibilizzazione e riduzione dell'impatto ecologico. L'iniziativa coinvolge migliaia di giovani e rafforza il ruolo dello sport quale strumento di coesione e sviluppo sostenibile del territorio.

### Rondine Cittadella per la Pace



Iniziativa formativa riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica, rivolta a studenti dei Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane che intendano frequentare la classe quarta presso la Cittadella della Pace di Rondine, in Toscana. Il progetto si fonda sul Metodo Rondine, orientato alla trasformazione creativa del conflitto attraverso la relazione, il dialogo e la convivenza quotidiana in un contesto internazionale. Inseriti in un ambiente multiculturale che accoglie giovani provenienti da Paesi segnati da conflitti, gli studenti vivono un'esperienza educativa immersiva volta a sviluppare leadership responsabile, consapevolezza civica e capacità di gestione positiva dei conflitti, contribuendo alla diffusione di una cultura di pace e cooperazione.

## Progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione

### AR/S – Arte Condivisa in Sardegna



Il progetto, avviato nel 2015 dalla Fondazione, ha previsto la realizzazione di iniziative espositive e di attività connesse alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica. L'iniziativa ha compreso un programma annuale di attività finalizzate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale.

Le attività sono state programmate nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e a Cagliari, nonché in spazi di terzi opportunamente individuati, e sono state progressivamente integrate con le attività sviluppate all'interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari, gestite dalla Società strumentale.

Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti attività:

#### THE PHOTO SOLSTICE #7 – LE GIORNATE DELLA FOTOGRAFIA IN SARDEGNA

Il progetto ha previsto la partecipazione di trenta tra studenti e operatori selezionati, affiancati da tutor e relatori di rilievo, che hanno preso parte a quattro giornate residenziali in Sardegna dedicate all'approfondimento dei principali temi della fotografia contemporanea.

The Photo Solstice si è rivolto a giovani fotografi e fotografe under 40, selezionati tramite portfolio, interessati a completare il proprio percorso di specializzazione attraverso una programmazione articolata di lecture, workshop, masterclass e momenti di dibattito. L'iniziativa ha consentito ai/alle partecipanti di acquisire competenze e strumenti utili per orientarsi nel sistema della fotografia a livello nazionale e internazionale.

La settima edizione si è svolta presso l'Isola di Culuccia e ha proseguito il percorso di esplorazione dei linguaggi della fotografia contemporanea come strumenti di racconto, osservazione e costruzione del paesaggio. Dopo le precedenti edizioni realizzate all'Isola dell'Asinara, in Barbagia e a Cagliari, il progetto è tornato nel nord della Sardegna, valorizzando il contesto ambientale e paesaggistico tra mare e macchia mediterranea.

#### CONTEMPORANEA #4 – SIMPOSIO ARTI VISIVE

Contemporanea 2025 – *Arcipelago dei Futuri* è stato un evento promosso dalla Fondazione di Sardegna nell'ambito della piattaforma AR/S – Arte Condivisa, ideato e curato da Cristiana Collu, con la partecipazione di Maura Gancitano, Andrea Colamedici e Tlon.

Giunto alla quarta edizione, il simposio ha rappresentato un momento di confronto e progettazione orientato all'esplorazione di nuovi modi di abitare il futuro, attraverso l'intersezione tra arte, intelligenza artificiale, cultura, ecologia ed educazione.

L'iniziativa si è articolata in tre giornate di incontri e sperimentazioni, coinvolgendo comunità creative, artiste e artisti, amministratrici e amministratori, operatrici e operatori culturali, startup e innovatori sociali, con l'obiettivo di condividere strumenti, visioni e pratiche.

**LA LUCE CHE IMPRESSIONA – UN VIAGGIO FOTOGRAFICO IN UNA SARDEGNA INATTESA**

La mostra ha raccolto e restituito le traiettorie emerse in sei anni di attività del progetto AR/S – Arte Condivisa, proponendo una riflessione visiva capace di mettere in dialogo le ricerche di artisti e fotografi che hanno attraversato la Sardegna, delineando una geografia inedita composta da sguardi, intuizioni, stratificazioni e relazioni.

Il percorso espositivo ha incluso lavori di Olivo Barbieri, Henri Cartier-Bresson, Tim Davis, Marco Delogu, Plinio De Martiis, George Georgiou, Graciela Iturbide, Phoebe Lickwar, Marco Loi, Don McCullin, Pino Musi, Franco Pinna, Jem Southam, Guy Tillim, Paolo Ventura, Pablo Volta e Vanessa Winship.

Il progetto ha intrecciato immagini fotografiche, memoria storica e paesaggio, assumendo come punto di partenza il reportage realizzato da Plinio De Martiis in Barbagia nel 1954, ultimo grande lavoro fotografico prima dell'apertura, a Roma, della galleria La Tartaruga, che avrebbe successivamente promosso figure di primo piano dell'arte contemporanea internazionale quali Cy Twombly e Robert Rauschenberg.

**CECI N'EST PAS... CAGLIARI**

Il progetto ha sviluppato una narrazione visiva del territorio urbano attraverso l'utilizzo della fotocamera del telefono cellulare. Con cadenza mensile, sul modello della residenza artistica, sono stati coinvolti artisti e fotografi, professionisti e amatoriali, invitati a esplorare un quartiere della città, osservandolo e documentandolo secondo differenti sensibilità estetiche, emotive e politiche.

L'iniziativa si è configurata come un processo dinamico, collettivo e in evoluzione, finalizzato a indagare le molteplici identità e le contraddizioni dello spazio urbano.

**VIAGGIO IN SARDEGNA – MOSTRA FOTOGRAFICA – MIAMI**

La Fondazione ha consolidato nel tempo un percorso volto alla promozione del territorio sardo attraverso residenze e workshop rivolti a fotografi affermati ed emergenti.

Le opere realizzate nel corso delle diverse edizioni hanno costituito una collezione organica e rappresentativa, successivamente presentata presso l'Istituto Italiano di Cultura di Miami.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento del Ministero degli Affari Esteri nell'ambito delle iniziative culturali ed espositive dedicate alla promozione della fotografia italiana all'estero.

**BERNARDINO PALAZZI – LE ILLUSTRAZIONI PER LA GERUSALEMME LIBERATA E STORIA DELLA MIA VITA**

Nel 2025 la Fondazione di Sardegna ha valorizzato il proprio patrimonio artistico attraverso due mostre dedicate ai cicli di illustrazioni di Bernardino Palazzi (Nuoro 1907 – Milano 1986), articolate tra le sedi di Cagliari e Sassari.

Le esposizioni hanno presentato due nuclei significativi della produzione grafica dell'artista, interprete del Novecento italiano e protagonista di un originale dialogo tra arte figurativa ed editoria.

Presso la sede di Cagliari è stato esposto il ciclo dedicato a *Storia della mia vita* di Giacomo Casanova, realizzato tra il 1960 e il 1961 e composto da centinaia di tavole prevalentemente a pastello. Le opere restituiscono un linguaggio intimo e narrativo, attento alla dimensione psicologica del protagonista e costruito su un dialogo autonomo tra immagine e parola.

Nella sede di Sassari è stato presentato il ciclo realizzato nel 1970 per *La Gerusalemme liberata*, in cui Palazzi rilegge il poema tassiano con una sensibilità novecentesca, privilegiando equilibrio compositivo e tensione simbolica.

L'iniziativa ha riportato all'attenzione del pubblico due importanti nuclei della collezione della Fondazione, valorizzando l'illustrazione come pratica artistica capace di confrontarsi con i grandi testi della tradizione letteraria.

## Gli spazi per la cultura e l'innovazione

### Il Chiostro di San Francesco

La Fondazione di Sardegna ha completato da tempo l'acquisizione del Chiostro di San Francesco a Stampace, un edificio storico del XIII secolo situato nel cuore di Cagliari, con l'obiettivo di trasformarlo in uno spazio culturale polifunzionale. Dichiarato di interesse pubblico nel 1939 e sottoposto a un primo restauro tra il 1990 e il 1992, il Chiostro è destinato a diventare un luogo di accoglienza e condivisione, grazie alla sua struttura e posizione strategica nel tessuto urbano. Il progetto di restauro mira a preservare l'autenticità del monumento, rimuovendo gli elementi incongrui aggiunti nel tempo e garantendo la sicurezza strutturale, con l'obiettivo di renderlo un punto di riferimento per attività culturali, esposizioni, laboratori didattici e incontri pubblici.

Nel 2025 la Fondazione, al fine di completare le verifiche funzionali al perfezionamento del percorso autorizzativo relativo all'avvio del recupero e della ristrutturazione del Chiostro, ha condotto, in accordo con il Comune di Cagliari e la Soprintendenza, approfondite indagini geognostiche, geofisiche e geologico-geotecniche, unitamente a uno studio di compatibilità con il Piano Particolareggiato del Centro Storico. I saggi archeologici eseguiti nell'area di sedime dell'opera hanno portato al ritrovamento di reperti che, secondo le modalità definite dalla Soprintendenza Archeologica, sono stati oggetto di catalogazione, trattamento preliminare e stoccaggio, con documentazione fotografica e schedatura.

### Palazzo Sanna-Cavanna

Nel 2025 la Fondazione di Sardegna ha perfezionato l'acquisizione di Palazzo Sanna-Cavanna, edificio storico in stile liberty situato in Viale Dante 15 a Sassari, costruito tra il 1911 e il 1913 e sottoposto a vincolo monumentale. Nato come deposito e rivendita di materiali edili e successivamente divenuto residenza della famiglia Cavanna e dell'avvocato Sanna, il palazzo è noto anche per essere la casa natale di Enrico Berlinguer, come ricordato dalla targa commemorativa apposta dal Comune di Sassari. L'acquisizione si inserisce nel percorso di rafforzamento del patrimonio immobiliare della Fondazione, avviato con l'obiettivo di individuare, anche nell'area metropolitana di Sassari, spazi di particolare pregio da destinare ad attività culturali, di innovazione e di sviluppo locale, in continuità con quanto previsto per il Chiostro di San Francesco a Cagliari.

L'immobile sarà oggetto di un progetto di riqualificazione finalizzato alla creazione di nuovi spazi per mostre, incontri, iniziative culturali e attività legate alla ricerca, alla formazione e all'innovazione, con l'intento di restituire alla comunità un luogo di valore storico e simbolico e di rafforzare il ruolo della Fondazione quale soggetto promotore di cultura e sviluppo territoriale.

Le acquisizioni immobiliari realizzate dalla Fondazione si inseriscono in una linea strategica condivisa da numerose Fondazioni di origine bancaria italiane, che hanno investito nel recupero di edifici storici trasformandoli in poli culturali e di innovazione.

## La Società strumentale

Innois Srl, società strumentale della Fondazione di Sardegna, è nata nel giugno 2020 con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale, naturale e umano del territorio sardo attraverso la promozione di progetti e iniziative di innovazione sociale, tecnologica, economica e ambientale. La sua missione è creare connessioni, produrre idee, divulgare conoscenza e sostenere lo sviluppo di progetti innovativi e imprenditoriali in settori strategici quali l'arte, la cultura, la salute, l'ambiente, l'educazione, il turismo, l'agroalimentare, l'aerospazio, l'energia, la mobilità, la sicurezza e la digitalizzazione.

L'attività d'impresa, finalizzata alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nei Settori Rilevanti – ai sensi della disciplina sulle fondazioni di origine bancaria di cui al Dlgs. 153/99 e successive modifiche ed integrazioni – si è focalizzata sulla realizzazione e promozione di attività artistiche, culturali, di ricerca e di innovazione.

Il tratto distintivo dell'attività del 2025 è stato il lavoro di rete: istituzioni, università, imprese, startup, community e partner sono stati coinvolti in un disegno unitario, trasformando eventi e progetti in un ecosistema stabile e riconoscibile. In questa prospettiva, ogni iniziativa ha assunto una funzione più ampia: non solo animare il territorio, ma generare continuità e nuove traiettorie, nella logica di un'innovazione al servizio delle persone.

Nel complesso, le attività 2025 si sono articolate lungo cinque direttrici integrate tra loro: costruzione di reti e collaborazioni, centralità della persona nei processi di innovazione, radicamento territoriale, sostegno alla crescita di startup e imprese, adozione di nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione. Nel 2025 formazione, competenze e consapevolezza sono state il filo conduttore di programmi differenti ma convergenti: dai workshop e dalle masterclass di SIOS Sardinia alla giornata dedicata a education e formazione in Connessioni Future, fino ai percorsi di ricambio generazionale e trasmissione dei saperi attivati da ArtiJanus/ArtiJanas. L'obiettivo comune è stato rendere le nuove generazioni protagoniste, fornendo strumenti culturali e pratici per affrontare il cambiamento tecnologico e sociale.

Questa visione si è tradotta in opportunità concrete per startup e imprese: accelerazione, accesso a capitale, networking qualificato, radicamento operativo. Programmi come Frontech Accelerator hanno integrato formazione e investimento, mentre azioni di sistema hanno lavorato sull'attrazione di talenti e imprese, sul supporto al fundraising e sulle relazioni con il venture capital italiano ed europeo. L'impatto delle iniziative è stato amplificato da un investimento costante su nuovi linguaggi: comunicazione, format editoriali, piattaforme digitali, contenuti immersivi e strumenti narrativi capaci di allargare la partecipazione e consolidare il posizionamento di INNOIS.

In questa direzione si inseriscono il lancio di Innois Innovation Podcast, progetto audiovisivo in dieci puntate dedicato a temi come intelligenza artificiale, metaverso, Web3, cryptoarte e aerospazio, e la messa online di TECA – Tecnologie per Custodire Arte, piattaforma dedicata alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio sardo attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. TECA raccoglie in un'unica vetrina digitale progetti come la mostra virtuale Ravvicinare, dedicata agli interventi di restauro sostenuti dalla Fondazione, l'archivio aerofotogrammetrico Arcalicon e il podcast Appunti di Viaggio, rendendo accessibili a studiosi, appassionati e nuove generazioni testimonianze storiche attraverso esperienze immersive e strumenti di consultazione evoluti.

## I progetti di Innois

**INNOIS INNOVAZIONE: Il futuro è umano**



L'esercizio 2025 ha segnato per INNOIS un anno di consolidamento e rafforzamento del proprio ruolo nell'ecosistema dell'innovazione regionale, nazionale e internazionale. La società strumentale ha

operato attraverso un ampio sistema di partnership con soggetti pubblici e privati, sviluppando i tre programmi principali: SIOS Sardinia, Conessioni Future e Frontech Accelerator.

### SIOS Sardinia



Il 29 maggio 2025, negli spazi di Sa Manifattura a Cagliari, si è svolta la sesta edizione di SIOS Sardinia, inserita nel tour nazionale di StartupItalia Open Summit che nel 2025 ha toccato Roma, Cagliari, Torino e Milano. Il tema scelto, "HUMANS – Il Futuro è Umano", ha orientato l'agenda verso una riflessione sull'impatto sociale ed economico delle tecnologie emergenti, sottolineando la necessità di un approccio etico e umanocentrico. La formazione ha rappresentato l'asse portante della giornata, con sette masterclass rivolte a professionisti, giovani imprenditori e studenti universitari che hanno registrato circa settecento presenze complessive. Le convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi sono state rinnovate con tre facoltà dell'Università di Cagliari e con lo IED. L'evento ha incluso la pitch competition per il premio Startup Sarda dell'Anno, con trentotto candidature e nove startup selezionate per la fase finale, e ha visto alternarsi sul main stage oltre venticinque speaker del mondo imprenditoriale, tecnologico e istituzionale, con oltre duemila iscritti complessivi.

### Conessioni Future



La seconda edizione di Conessioni Future si è svolta dall'11 al 13 novembre 2025 negli spazi dell'Ex-Ma.ter a Sassari, ampliando significativamente il format rispetto all'anno precedente. La prima giornata, dedicata al momento istituzionale, ha visto un dialogo sui temi strutturali dell'azione della Fondazione: educazione, formazione, ricerca, cultura e innovazione. Nell'occasione è stato presentato un video illustrativo dedicato agli interventi di riqualificazione del Palazzo Sanna-Cavanna a Sassari e del Chostro di San Francesco a Cagliari, ed è stato illustrato il Documento Programmatico Pluriennale della Fondazione. La giornata si è conclusa con una conversazione dedicata ai principali temi economici e culturali dell'Isola. La seconda giornata ha coinvolto al mattino oltre centosessanta studenti di otto istituti del Nord Sardegna in sei workshop sulle nuove tecnologie, mentre nel pomeriggio il focus si è spostato sulla cultura, con la presentazione di progetti sostenuti dalla Fondazione e un intervento dedicato al ruolo delle istituzioni culturali nel contesto contemporaneo. La terza giornata, dedicata all'innovazione e al venture capital, ha ospitato tre masterclass sull'intelligenza artificiale generativa seguite da oltre centocinquanta persone e il Demo Day della seconda edizione di Frontech Accelerator, che ha portato a Sassari esponenti di sedici fondi di venture capital, di cui otto provenienti da diversi Paesi europei. Il main stage si è concluso con un keynote dedicato ai temi dell'innovazione tecnologica e delle trasformazioni globali.

### Frontech Accelerator



Frontech Accelerator ha proseguito con il secondo anno di attività all'interno della Rete di Acceleratori Nazionali promossa da CDP Venture Capital, che conta 21 snodi territoriali in Italia. Il programma è dedicato alle tecnologie di frontiera – intelligenza artificiale, Web3, Blockchain, Metaverso – e dal 2025 anche alla cybersecurity connessa all'AI, grazie alla partnership con l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale. La seconda edizione ha selezionato otto startup, sei delle quali hanno ricevuto un ticket di accelerazione da 150.000 euro, mentre due, con un grado di maturità superiore, hanno ottenuto direttamente il follow-on da 500.000 euro, chiudendo seed round da circa un milione di euro ciascuno con la partecipazione di altri operatori di venture capital. Parallelamente è proseguita l'attività di

portfolio management sulle startup della prima edizione, con tre round negoziati e annunciati nel corso dell'anno: Small Pixels (1,7 milioni di euro), Klaaryo (2,1 milioni di euro) e Keplera (770 mila euro).

### Innois Innovation Podcast: raccontare l'innovazione della Sardegna



Nel 2025 è stato lanciato Innois Innovation Podcast, progetto editoriale audiovisivo pensato per raccontare l'innovazione con un linguaggio accessibile e autorevole, contribuendo al posizionamento della Sardegna come territorio riconoscibile nell'ecosistema dell'innovazione. Il format, articolato in dieci puntate condotte dalla giornalista Virginia Saba, integra contenuti visivi e narrazione capace di rendere comprensibili temi complessi. Le puntate hanno affrontato argomenti centrali del dibattito contemporaneo – intelligenza artificiale, geopolitica della tecnologia, AI Act europeo, cybersecurity, venture capital, arte digitale, startup, big science e rapporto tra artigianato e innovazione – mantenendo un legame costante con la realtà sarda e con le iniziative promosse da INNOIS.

La produzione è stata realizzata negli spazi di Villanova Coworking a Cagliari, all'interno della storica Villa Atzeri, con un impianto televisivo dotato di schermi digitali per l'inserimento di dati, grafiche e contributi visivi. Il progetto è stato concepito per la convergenza tra televisione e digitale, consentendo la generazione di clip e contenuti adatti ai diversi canali di distribuzione. La diffusione ha seguito una strategia multicanale – sito di INNOIS, YouTube, Spotify, Apple Podcasts, Spreaker, Facebook e LinkedIn – e la messa in onda televisiva su TeleSardegna.

### TECA: Tecnologie per Custodire Arte



Nel corso del 2025 è stato sviluppato TECA – Tecnologie per Custodire Arte, piattaforma digitale promossa dalla Fondazione di Sardegna e realizzata da Innois per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Isola attraverso le tecnologie digitali. La piattaforma – consultabile all'indirizzo [teca-sardegna.it](http://teca-sardegna.it) – nasce con l'obiettivo di rendere accessibili contenuti culturali di particolare rilievo, coniugando rigore documentale, qualità dei materiali e semplicità di consultazione. Innois ha curato la progettazione dell'architettura del sito, lo sviluppo tecnico e l'integrazione dei contenuti, lavorando a una soluzione capace di tenere insieme funzione archivistica e attitudine divulgativa.

Nel 2025 la piattaforma ha accolto una prima selezione di progetti sostenuti dalla Fondazione, accomunati dalla finalità di restituire patrimoni culturali complessi attraverso esperienze digitali strutturate: la mostra virtuale Ravvicinare, concepita come spazio permanente per raccontare interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico; Arcalicon, archivio aerofotogrammetrico del territorio sardo; e Appunti di viaggio, progetto editoriale dedicato alla narrazione dei luoghi e delle comunità dell'Isola. TECA si configura come una piattaforma aperta e in continua evoluzione, destinata ad accogliere nel tempo nuovi contenuti, contribuendo a rendere il patrimonio culturale della Sardegna sempre più leggibile, accessibile e condivisibile.

### La Fabbrica della creatività: il programma Artificio



Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del programma triennale Artificio, sviluppato nell'ambito dell'Accordo Quadro 2024–2026 tra Innois e la Fondazione di Sardegna come cornice unitaria per le attività di divulgazione, produzione e sperimentazione legate all'innovazione digitale. La seconda annualità del programma è stata dedicata al tema della creazione di contenuti digitali, affrontato

attraverso un approccio integrato che ha combinato dimensione espositiva, produzione audiovisiva, formazione e coinvolgimento attivo del pubblico.

È stata realizzata l'esposizione Monniverse, curata dall'artista Carla Monni, che ha proposto un percorso immersivo basato sull'uso narrativo e generativo dell'intelligenza artificiale, intrecciando arte, tecnologia e identità territoriale attraverso ambienti audiovisivi interattivi ispirati alla mitologia mediterranea e alla Sardegna. L'esposizione è stata accompagnata da attività educative e laboratori rivolti ai giovani. Parallelamente è stato avviato Artificio Studios, spazio aperto di produzione e sperimentazione sui linguaggi della contemporaneità, all'interno del quale è stata realizzata una serie di dieci episodi audiovisivi prodotti con il supporto dell'intelligenza artificiale, dedicati all'evoluzione dei media e dei processi di creazione dei contenuti.

Nel corso dell'annualità è stato completato l'allestimento degli spazi di Sa Manifattura Tabacchi, trasformati in ambienti multifunzionali destinati a studi di produzione, eventi live, talk, podcast e format multimediali. Gli spazi hanno ospitato attività formative, produzioni e iniziative in collaborazione con Innois, contribuendo a consolidare Sa Manifattura come luogo di riferimento regionale per la creatività digitale, la sperimentazione tecnologica e l'innovazione culturale.

### ArtiJanus / ArtiJanas: l'alterità come spazio di incontro tra saperi e generazioni



Nel 2025 il progetto ArtiJanus / ArtiJanas ha consolidato il proprio percorso di ricerca e valorizzazione dell'artigianato sardo, sviluppando la terza edizione attorno al tema dell'Alterità. Il concetto, scelto come filo conduttore dell'anno, non è stato inteso come semplice diversità, ma come spazio di relazione e trasformazione tra identità, pratiche e saperi differenti. Questa prospettiva ha attraversato tutte le attività del progetto – dalle residenze creative ai workshop, dalle installazioni immersive agli incontri pubblici – favorendo un dialogo costante tra tradizione e contemporaneità.

Il Programma Residenze ha conosciuto un'evoluzione significativa grazie all'accordo con POLI.design del Politecnico di Milano. Cinquanta studenti del Master in Fashion Accessories & Jewellery hanno lavorato alla reinterpretazione di materiali e tecniche dell'artigianato sardo: tra i lavori presentati nel dicembre 2024 alla Triennale di Milano, la giuria ha selezionato due progetti da realizzare in residenza – Ricàmati di Cristina Anzio, ispirato al filet di Bosa, e Pibiones di Simone Grossi, che traspone la texture tessile in una collezione orafa modulare. Le residenze si sono svolte nel febbraio 2025 nei laboratori dei maestri orafi Stefano Ruggiu a Bosa e dei Fratelli Nieddu a Dorgali.

La dimensione formativa si è arricchita attraverso nuove collaborazioni con il territorio. L'accordo con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università di Sassari ha coinvolto venti studenti in un laboratorio dedicato alla Scuola d'arte tessile femminile École de Madame Foile di Villacidro, realtà che integra il lavoro artigianale con percorsi di inclusione sociale: gli studenti hanno progettato tre arazzi che traducono gli spazi della casa-scuola, poi realizzati al telaio dalle ospiti della comunità. La collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Mario Sironi di Sassari ha invece portato alla costruzione di una sfera geodetica in materiali riciclati, installazione ispirata alla filosofia di Buckminster Fuller.

Un asse strategico del progetto è stata la narrazione digitale, sviluppata grazie ai fondi del PNRR. Dodici realtà artigiane sono state documentate attraverso racconti multimediali in realtà virtuale, fruibili attraverso la piattaforma aju-aja.it o tramite visori dedicati. La terza edizione del Festival AJU/AJA si è svolta dal 5 al 7 giugno negli spazi dell'Ex-Ma.ter a Sassari, con un programma che ha intrecciato incontri, mostre, workshop e spettacoli. Ad aprire le giornate è stata la designer francese Inga Sempé, in conversazione con Marco Sammiceli, Direttore del Museo del Design Italiano di Triennale Milano. Il progetto ha proseguito il proprio impegno nel programma "Una Scuola, un Lavoro – Percorsi di Eccellenza" promosso dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, supportando la formazione di giovani talenti in settori come l'orologeria, l'oreficeria e la sartoria tradizionale.

### Appunti di viaggio: il racconto della Sardegna tra identità e comunità



Nel 2025 Appunti di viaggio ha consolidato il proprio ruolo di progetto di divulgazione culturale dedicato al patrimonio materiale e immateriale della Sardegna. Il podcast ha proseguito la seconda edizione avviata nell'ottobre 2024, pubblicando nel corso dell'anno quindici episodi su un totale previsto di venti.

La seconda edizione ha introdotto un'importante novità strategica: la riduzione del numero di puntate in favore di un maggiore investimento nelle attività di divulgazione e nel rapporto diretto con i territori. Parallelamente sono stati avviati rapporti con il mondo della formazione, con l'inserimento di alcuni episodi nel programma didattico dell'Istituto De Sanctis-Deledda di Cagliari e la presentazione dell'esperienza nell'Aula Magna della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.

Nel corso del 2025 si è rafforzata la dimensione identitaria del progetto: Appunti di viaggio viene sempre più percepito dalle comunità locali come strumento per ricostruire e condividere memorie, rafforzare il senso di appartenenza e mantenere un ponte culturale anche con i sardi residenti fuori dall'Isola.

### Arcalicon: il territorio sardo in volo tra memoria e futuro



Nel 2025 il progetto Arcalicon ha raggiunto la piena operatività, completando il percorso avviato nel 2019 con l'obiettivo di salvaguardare, valorizzare e rendere accessibile l'archivio aerofotogrammetrico del territorio sardo: circa 75.000 fotogrammi acquisiti nel corso di 651 voli effettuati tra il 1975 e il 2011. Il fondo, di proprietà della Fondazione di Sardegna dal 2018 e dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica della Sardegna nel 2013, documenta le trasformazioni del paesaggio isolano nell'arco di quasi quarant'anni, coprendo i territori di 356 comuni.

L'anno ha segnato il passaggio dalla fase di digitalizzazione e sviluppo tecnologico a quella di fruizione pubblica, con la pubblicazione del Portale Arcalicon. L'interfaccia, accessibile e intuitiva, è dotata di strumenti avanzati di ricerca e navigazione territoriale; a supporto degli utenti sono stati attivati un modulo di registrazione e un servizio di help desk dedicato. Un elemento distintivo del 2025 è stata l'attivazione del sistema di gestione delle immagini master ad altissima risoluzione, che consente agli utenti accreditati di richiedere copie dei fotogrammi originali attraverso un workflow strutturato. Nel corso dell'anno il servizio è stato utilizzato da studi legali, professionisti tecnici, enti pubblici, ricercatori e cittadini per finalità diversificate: contenziosi urbanistici e di confine, procedure di usucapione, studi tecnici e ricerche storico-documentali.

In data 25 febbraio 2026 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui si riportano di seguito i principali dati.

CONTO ECONOMICO		
Voci	Esercizio 2025	
<b>Valore della Produzione</b>		<b>1.406.850</b>
Ricavi delle prestazioni	1.404.296	
Altri ricavi e proventi	2.554	
<b>Costi della Produzione</b>		<b>1.370.502</b>
Costi per materie prime e servizi	4.514	
Costi per servizi	1.300.679	
Costi per godimento di beni di terzi	42.789	
Costi per il personale	16.106	
Ammortamenti e svalutazioni	394	
Oneri diversi di gestione	6.020	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>36.348</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>		<b>6.221</b>
<b>Risultato ordinario ante-imposte</b>		<b>42.569</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>13.609</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>28.960</b>

### L'evoluzione quantitativa dell'Attività Istituzionale

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio, per singolo settore di intervento, dell'evoluzione dell'attività istituzionale della Fondazione nel corso del triennio 2023-2025. Nell'ambito del 2025 la Fondazione ha deliberato un maggior numero di progetti, passando dai 1.335 del 2024 ai 1.747 del 2025 (incremento del 32%), per un totale di risorse deliberate pari a 36.354.629 euro del 2025 contro 30.744.979 euro del 2024.

Settore	Evoluzione volume progetti deliberati		
	2025	2024	2023
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	635	556	487
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	93	70	91
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	552	326	321
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	71	96	98
SVILUPPO LOCALE	265	261	233
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	131	26	185
<b>TOTALE</b>	<b>1.747</b>	<b>1.335</b>	<b>1.415</b>

Settore	Evoluzione importi deliberati		
	2025	2024	2023
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	12.208.205	8.553.316	8.203.649
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	6.090.428	4.780.298	4.358.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA*	8.663.310	6.608.566	7.777.704
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	1.149.000	1.193.000	1.142.884
SVILUPPO LOCALE	4.255.016	4.191.816	2.943.911
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**	3.988.670	5.417.983	4.570.562
<b>TOTALE</b>	<b>36.354.629</b>	<b>30.744.979</b>	<b>28.996.710</b>

\* di cui delibera a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile per euro 123.450,13

\*\* di cui delibera a favore del Fondo per la Repubblica Digitale per euro 435.769,62

Settore	Ripartizione Delibere 2025 per origine fondi					
	Fondi Ordinari + Incrementi	ex art 1 L. 178/2020 *	Fondi Progetti Strategici	Fondi Progetti con ACRI **	Altri Fondi ***	Totale Deliberato
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	7.837.180	3.176.500	750.000	0	444.525	12.208.205
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	4.540.500	75.000	1.198.880	0	276.048	6.090.428
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.691.405	1.560.000	470.000	775.875	166.030	8.663.310
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.808.900	744.000	0	435.770	0	3.988.670
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. RIABILITATIVA	35.000	1.114.000	0	0	0	1.149.000
SVILUPPO LOCALE	1.513.000	2.292.000	360.000	0	90.016	4.255.016
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.425.985</b>	<b>8.961.500</b>	<b>2.778.880</b>	<b>1.211.645</b>	<b>976.619</b>	<b>36.354.629</b>

\*) Delibere a valere su risparmio di imposta ex art. 1, comma 46 L. 178/2020 (utilizzati per Bandi, progetti extra bando)

\*\*) Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, Repubblica Digitale, Fondazione con il Sud

\*\*) Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato)

### Suddivisione per natura giuridica

Classificazione	Importi deliberati	
	2025	2024
<b>Enti pubblici</b>	<b>10.613.925</b>	<b>8.074.626</b>
Amministrazioni centrali	275.500	249.610
Enti locali	4.271.325	2.979.016
Enti pubblici non territoriali	6.067.100	4.846.000
<b>Enti privati</b>	<b>25.740.704</b>	<b>22.670.353</b>
Associazioni di promozione sociale	3.150.000	1.994.683
Organizzazioni di volontariato	1.662.905	1.184.370
Fondazioni	4.407.350	9.423.650
Cooperative sociali	1.331.200	1.070.000
Altro	15.189.249	8.997.650
<b>Totale</b>	<b>36.354.629</b>	<b>30.744.979</b>

**Valenza territoriale**

Classificazione	Importi deliberati	
	2025	2024
Provinciale	31.568.381	20.977.575
Regionale	3.558.628	4.154.122
Sovraregionale	1.227.620	5.613.282
<b>Totale</b>	<b>36.354.629</b>	<b>30.744.979</b>

**Ripartizione delibere Ex Art. 1, Comma 44 d.l. 178 / 2020 per natura giuridica**

La legge di bilancio L. 178/2020 all'articolo 1 dai commi 44 a 47 ha stabilito che "gli utili degli Enti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 %"; il risparmio fiscale che ne consegue dovrà essere accantonato in un apposito fondo destinato all'Attività Istituzionale.

Con propria Circolare n. 35/E del 28/12/2023 l'Agenzia delle Entrate ha indicato quali sono le forme dirette e indirette di finanziamento a valere del fondo costituito ex art. 1 comma 44-47 L. 178/2020 e, per le forme di finanziamento indirette, quali sono i soggetti beneficiari.

La medesima circolare ha inoltre precisato che "la destinazione debba risultare da apposita decisione dall'organo amministrativo competente (delibera, verbale di riunione, ecc.), con evidenza della destinazione delle somme alle specifiche attività di interesse generale previste dalla legge".

Il numero dei progetti deliberati è 542 per un importo complessivo pari a euro 8.961.500.

Settore	Ex Art. 1, Comma 44 d.l. 178 / 2020	
	Importi deliberati	N. Progetti
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.176.500	166
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	75.000	6
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.560.000	124
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	744.000	24
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.114.000	67
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	2.292.000	155
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.961.500</b>	<b>542</b>

Settore	Ex Art. 1, Comma 44 d.l. 178 / 2020		
	Enti Privati	Enti Pubblici	Totale
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.211.500	1.965.000	3.176.500
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	18.000	57.000	75.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.560.000	0	1.560.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	483.000	261.000	744.000
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	734.000	380.000	1.114.000
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	981.000	1.311.000	2.292.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.987.500</b>	<b>3.974.000</b>	<b>8.961.500</b>

### L'attività deliberativa

Nel corso del 2025 sono state istruite 2.998 pratiche di contributo, di cui 2.421 tramite richieste a Bando; complessivamente sono state deliberate 1.747 richieste.

Settore	Attività Istituzionale	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>30.950.613</b>	<b>1.411</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	12.208.205	635
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	6.090.428	93
*VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	8.663.310	552
**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.988.670	131
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>5.404.016</b>	<b>336</b>
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.149.000	71
SVILUPPO LOCALE	4.255.016	265
<b>TOTALE</b>	<b>36.354.629</b>	<b>1.747</b>

\* di cui delibera a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile per euro 123.450

\*\* di cui delibera a favore del Fondo per la Repubblica Digitale per euro 435.770

### Analisi per origine progetto

Di seguito si riporta la ripartizione delle delibere per origine progetto che sono raggruppate in: (i) progetti di terzi a bando, (ii) progetti di origine interna della Fondazione (di cui progetti propri ricorrenti, progetti strategici e progetti propri non ricorrenti) e (iii) progetti comuni in collaborazione con ACRI.

### Fondi Ordinari - Progetti di terzi a Bando

I progetti a bando vengono finanziati con i fondi ordinari previsti dal DPA 2025 ai quali viene destinato il 60% delle risorse. Nel corso dell'anno, tali risorse sono state incrementate attraverso i fondi destinati sia ai progetti strategici sia ai progetti propri, ovvero fondi costituiti da crediti di iposta e svincoli/economie.

Nel 2025 la Fondazione ha finanziato n. 1.180 progetti, per un importo complessivo pari a euro 20.907.000.

Settore	Progetti a bando	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>17.341.000</b>	<b>939</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	6.289.000	401
* RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.850.000	2
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5.138.000	421

Settore	Progetti a bando	
	Importi deliberati	N. Progetti
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.064.000	115
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>3.566.000</b>	<b>241</b>
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.034.000	67
SVILUPPO LOCALE	2.532.000	174
<b>TOTALE</b>	<b>20.907.000</b>	<b>1.180</b>

\* Nel settore Ricerca scientifica e tecnologica rientrano gli stanziamenti a favore degli Atenei sardi per bandi da loro emanati.

Settore	Progetti a bando	
	Importi deliberati	N. Progetti
Bando Arte - Pluriennale	3.160.000	140
Bando Arte, attività e beni culturali	3.129.000	261
Bando ricerca Unica-Uniss	2.850.000	2
Bando salute pubblica, medicina prev. e riab.	1.034.000	67
Bando Scuola Bene Comune	1.564.000	19
Bando Scuola Tech Education	1.500.000	96
Bando Sport per il Sociale 2025	1.750.000	200
Bando Sviluppo locale /edilizia popolare	1.340.000	112
Bando Sviluppo- pluriennale	1.192.000	62
Bando Volontariato Pluriennale	1.230.000	63
Bando Volontariato, filantropia e beneficenza	2.158.000	158
<b>TOTALE</b>	<b>20.907.000</b>	<b>1.180</b>

### Fondi per progetti di origine interna

La Fondazione ha finanziato nel 2025 n. 567 Progetti classificati come di Origine interna alla Fondazione (realizzati direttamente dalla Fondazione e/o a supporto alle iniziative realizzate da terzi ovvero sovvenzione all'impresa strumentale) pari a euro 15.447.629, di cui l'88% destinato ai settori rilevanti e il 12% destinato ad altri settori statutari, secondo la seguente appartenenza:

- Fondi per i Progetti Propri ricorrenti;
- Fondi per i Progetti strategici;
- Fondi per i Progetti Propri non ricorrenti.

Settore	Origine interna alla Fondazione	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>13.609.613</b>	<b>472</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.919.205	234
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.240.428	91
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3.525.310	131
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	924.670	16
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>1.838.016</b>	<b>95</b>
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	115.000	4
SVILUPPO LOCALE	1.723.016	91
<b>TOTALE</b>	<b>15.447.629</b>	<b>567</b>

### Fondo Progetti Propri

Settore	Progetti con fondi propri	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>6.963.000</b>	<b>85</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.494.000	42
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.573.000	30
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.470.000	8
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	426.000	5
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>940.000</b>	<b>20</b>
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	100.000	1
SVILUPPO LOCALE	840.000	19
<b>TOTALE</b>	<b>7.903.000</b>	<b>105</b>

### Fondo per i Progetti Strategici

Il Fondo per i Progetti Strategici è stato costituito nel 2017 per assicurare all'attività erogativa della Fondazione una sempre più efficace capacità di intervento.

Per il 2025 la dotazione complessiva del Fondo per i Progetti Strategici ammonta a euro 6.141.925, così costituita:

- euro 4.000.000 quale dotazione dello stanziamento DPA 2025;
- euro 708.603 quale incremento dopo approvazione del Bilancio 2024;
- euro 1.433.322 quale residuo fondo Strategici 2024.

L'allocazione delle risorse è stata effettuata sulla base di un orientamento atto a garantire un elevato standard quantitativo e qualitativo degli interventi, con particolare riferimento alla capacità del progetto di soddisfare concretamente i fabbisogni di riferimento, alla realizzabilità effettiva in un arco di tempo pluriennale, alla dimensione del progetto in funzione delle risorse disponibili, alla disponibilità di cofinanziamenti certi e rilevanti.

Nel 2025 la Fondazione ha sostenuto 95 progetti per un importo complessivo pari a euro 2.788.800.

Si segnala che sono state destinate, a valere su detto fondo, risorse per incrementare il Bando Sport 2025 nella misura di euro 700.000. Sono state assegnate altresì al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile risorse pari a euro 123.450.

Settore	Progetti con fondi strategici	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>2.418.880</b>	<b>42</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	750.000	10
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.198.880	16
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	470.000	16
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0	0
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>360.000</b>	<b>5</b>
SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREV. E RIABILITATIVA	0	0
SVILUPPO LOCALE	360.000	5
<b>TOTALE</b>	<b>2.778.880</b>	<b>47</b>

#### Fondo per Progetti Comuni realizzati con il coordinamento di ACRI

Rientrano in questa tipologia le risorse deliberate a sostegno del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, Fondo per la Repubblica digitale, Fondazione con il Sud e le iniziative realizzate in partnership. In relazione all'oggetto degli interventi e sulla base delle disposizioni dell'ACRI, tali progetti sono stati ricondotti nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (Povertà Educativa Minorile) e nel settore Educazione, Istruzione e Formazione (Repubblica Digitale).

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: euro 123.450
- Fondo per la Repubblica Digitale: euro 35.770
- Fondazione con il Sud: euro 652.425

Settore	Progetti Comuni con ACRI	
	Importi deliberati	N. Progetti
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>1.211.645</b>	<b>3</b>
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	0	0
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	0	0

Settore	Progetti Comuni con ACRI	
	Importi deliberati	N. Progetti
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	775.875	2
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	435.770	1
<b>ALTRI SETTORI STATUTARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	0	0
SVILUPPO LOCALE	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.211.645</b>	<b>3</b>

## Progetti finanziati per Settore di Intervento

## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

## OBIETTIVI

- Favorire il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della regione.
- Promuovere la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e artistica a beneficio dello sviluppo del territorio.
- Incentivare l'integrazione verticale e orizzontale delle attività culturali attraverso progettualità e soluzioni innovative.

IMPORTO DELIBERATO	12.208.205
Fondi ordinari + incrementi *	7.837.180
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	3.176.500
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	750.000
Altri Fondi **	444.525

\* Incremento con residui 2024 e trasferimenti da altri fondi

\*\* Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato, Welfare di Comunità)

Complessivamente i progetti finanziati sono stati 635 contro 556 del precedente esercizio, per un totale di euro 12.208.205 di cui euro 6.289.000 stanziati per i Bandi annuali e pluriennali, corrispondenti a 401 progetti deliberati. Oltre alla valorizzazione e conservazione del patrimonio, gli interventi hanno riguardato le attività di restauro conservativo, di catalogazione di opere artistiche, di realizzazione di mostre, l'organizzazione di festival, rassegne di musica, rassegne teatrali, di danza e cinematografiche, e la pubblicazione di volumi.

Le iniziative considerate sono anche state indirizzate a sostenere, in accordo con altri Enti e Istituzioni e con interventi di cofinanziamento, progetti per il miglioramento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche, per una più ampia fruizione del patrimonio stesso.

Data l'eterogeneità degli interventi, la Fondazione, in relazione ai Bandi Annuali e Pluriennali, organizza la propria attività istituzionale nel settore considerando cinque distinte macro-categorie: Patrimonio culturale; Musica; Teatro, danza e arti performative; Cinema e audiovisivo; Letteratura.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

## OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità.
- Contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale.
- Incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

IMPORTO DELIBERATO	6.090.428
Fondi ordinari + incrementi *	4.540.500
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	75.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	1.198.880
Altri Fondi **	276.048

\* Incrementato con residui 2024 e trasferimenti da altri fondi

\*\* Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato, Welfare di Comunità)

Sono stati concessi contributi complessivamente per euro 6.090.428 (circa il 99% dello stanziamento previsto per il settore nel Documento Programmatico Annuale) a sostegno di 93 iniziative (erano 70 nel 2024), fra le quali hanno assunto maggior rilievo quelle promosse nell'ambito delle Università di Cagliari e di Sassari nei diversi ambiti di competenza.

Come previsto dalla Convenzione stipulata con gli Atenei sardi e rinnovata il 26 marzo 2021 con Università di Sassari e il 27 luglio 2021 con Università di Cagliari per il triennio 2024-2026, lo stanziamento annuale a favore delle due Università sarde è pari a 3.300.000 euro per ogni annualità.

## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

## OBIETTIVI

- Sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni per la soluzione dei problemi sociali locali di maggiore rilevanza.
- Incentivare l'accrescimento di nuove politiche di sviluppo e di intervento, favorendo la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo settore.
- Supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione delle politiche di welfare adottate, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

IMPORTO DELIBERATO	8.663.310
Fondi ordinari + incrementi *	5.691.405
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	1.560.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	470.000
Fondo Progetti con ACRI ***	775.875
Altri Fondi **	166.030

\* Incrementato con residui 2024 e trasferimenti da altri fondi

\*\* Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato, Welfare di Comunità)

\*\*\*Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile, Fondazione con il Sud

Gli interventi promossi sono stati 552 (contro i 326 del 2024) per un totale di euro 8.663.310.

Le richieste sono pervenute da diverse tipologie di organismi (associazioni di volontariato, organismi ecclesiali di solidarietà sociale, sodalizi, istituzioni socioeconomiche, amministrazioni pubbliche) che svolgono attività di ambito sociale e di beneficenza. Gli ambiti principali hanno riguardato in particolare il sostegno ad attività e servizi educativi di tipo socio-assistenziale per minori, nonché a progetti rivolti alla tutela, all'assistenza materiale e morale, al sostegno e al reinserimento sociale di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, con specifico riguardo agli anziani, ai soggetti con disabilità fisica o mentale e ai minori in situazioni di disagio e a rischio di devianza.

Si è concentrata inoltre l'attenzione a programmi di prevenzione, di riabilitazione, di cura e di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, mediante nuove forme di "impresa sociale" attribuibili alle cooperative sociali.

Nel settore è stato compreso il sostegno a favore del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, della Fondazione con il Sud e dei progetti comuni con ACRI.

## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## OBIETTIVI

- Sostenere progetti didattici innovativi, sia curricolari che di affiancamento agli stessi, che rendano i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi.
- Contribuire all'ammodernamento dal punto di vista strumentale degli istituti scolastici.
- Favorire gli interventi nelle scuole superiori rivolti a rafforzare i percorsi di integrazione con il mondo del lavoro.

IMPORTO DELIBERATO	3.988.670
Fondi ordinari + incrementi *	2.808.900
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	744.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	0
Fondo Progetti con ACRI ***	433.770
Altri Fondi **	0

\* Incrementato con residui 2024 e trasferimenti da altri fondi

\*\* Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato, Welfare di Comunità)

\*\*\* Fondo per la Repubblica Digitale

Il settore è stato istituito nel 2017; nel 2025 le richieste di contributo accolte sono state 131 (26 nel 2024) per un totale complessivo di euro 3.988.670.

## SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

## OBIETTIVI

- Sostenere i soggetti attivi del comparto sociosanitario regionale nelle iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi alla popolazione.
- Contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specialità e delle esigenze regionali.
- Sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione e la diffusione di programmi di educazione sanitaria.

IMPORTO DELIBERATO	1.149.000
Fondi ordinari + incrementi *	35.000
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	1.114.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	0

\* Incrementato con residui 2023 e trasferimenti da altri fondi

Sono stati finanziati 71 progetti (96 nel 2024) per un totale di euro 1.149.000, che hanno riguardato lo sviluppo di progetti di ricerca di base e applicata in campo medico-sanitario, donazione di apparecchiature e azioni di prevenzione ed educazione sanitaria.

## SVILUPPO LOCALE

## OBIETTIVI

- Svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone la capacità di sviluppo.
- Contribuire al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali attraverso interventi orientati a offrire un apporto corretto allo sviluppo economico del territorio.
- Incentivare l'impegno delle comunità a individuare soluzioni efficaci e sostenibili.

IMPORTO DELIBERATO	4.255.016
Fondi ordinari + incrementi *	1.513.000
Ex art. 1 co. 44 L. 178/2020 (risparmio fiscale)	2.292.000
Fondo <i>Progetti Strategici</i>	360.000
Altri Fondi **	90.016

\* Incrementato con residui 2024 e trasferimenti da altri fondi


\*\* Economie anni precedenti / Crediti di imposta (Fondo Unico Nazionale Volontariato, Welfare di Comunità)

Le iniziative accolte sono state 265 (261 nel 2024) per un totale complessivo pari a euro 4.255.016. Gli ambiti di intervento hanno riguardato principalmente attività di promozione e sviluppo del territorio, interventi sul patrimonio storico e la programmazione di attività a sostegno della comunità.



03

BILANCIO  
DI ESERCIZIO

- 
- 3.1** Stato patrimoniale
  - 3.2** Conto economico
  - 3.3** Rendiconto finanziario
  - 3.4** Nota integrativa

## Premessa

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori e comprensiva del Bilancio di Missione.

Il Bilancio dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle indicazioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, fatta eccezione per l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, che viene calcolato in misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio.

Il Bilancio di esercizio, inoltre, tiene conto di quanto indicato nel documento approvato dall'ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio", modificato dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Lgs n. 139 del 2015".

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti in unità di euro come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 euro. I valori espressi nelle tabelle di dettaglio della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Come previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministro del Tesoro, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 e non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Il Rendiconto Finanziario è redatto in forma comparativa secondo il metodo indiretto.

## 03 | BILANCIO DI ESERCIZIO

### 3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>31.577.177</b>	<b>29.761.621</b>
	a) beni immobili	23.373.481	21.641.130
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	23.373.481	21.641.130
	b) beni mobili d'arte	7.830.321	7.815.321
	c) beni mobili strumentali	349.219	269.595
	d) altri beni	24.156	35.575
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.099.222.342</b>	<b>1.060.216.510</b>
	a) partecipazioni in società strumentali	300.000	300.000
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	300.000	300.000
	b) altre partecipazioni	654.181.072	623.442.741
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	33.815.557	35.796.010
	d) altri titoli	410.925.713	400.677.759
	- partecipazioni di controllo	0	0
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>86.540.959</b>	<b>34.552.190</b>
	b) strumenti finanziari quotati	86.540.959	34.552.190
	di cui:		
	- titoli di debito	52.540.972	12.548.460
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	33.999.987	22.003.730
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>9.018.403</b>	<b>7.215.305</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.727.071	6.078.196
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>58.952.054</b>	<b>35.493.569</b>
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>272.091</b>	<b>261.513</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.285.583.026</b>	<b>1.167.500.708</b>
<b>1</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.243.275.651</b>	<b>1.131.733.709</b>
	Beni presso terzi	1.185.231.155	1.093.221.717
	Impegni di erogazione	58.044.496	38.511.992
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.243.275.651</b>	<b>1.131.733.709</b>

PASSIVO		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>1.025.853.450</b>		<b>981.209.912</b>
	a) fondo di dotazione	574.711.448		574.711.448	
	b) riserva da donazioni	12.033.768		12.033.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	193.240.564		193.240.564	
	d) riserva obbligatoria	159.818.861		134.305.786	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	86.048.809		66.918.346	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività di istituto</b>		<b>162.353.100</b>		<b>99.966.271</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	78.105.102		57.701.586	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	56.291.656		27.584.399	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	7.986.673		3.135.520	
	d) altri fondi	2.694.054		2.445.375	
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	17.275.615		9.099.391	
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>25.556.128</b>		<b>30.834.766</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>229.791</b>		<b>308.544</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>51.368.971</b>		<b>44.503.199</b>
	a) nei settori rilevanti	41.336.178		30.201.644	
	b) negli altri settori statutari	10.032.793		14.301.555	
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>3.401.743</b>		<b>1.614.538</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>16.818.013</b>		<b>9.061.648</b>
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.375.377		8.620.828	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>1.830</b>		<b>1.830</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			<b>1.285.583.026</b>		<b>1.167.500.708</b>
<b>1</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.243.275.651</b>		<b>1.131.733.709</b>
	Beni presso terzi	1.185.231.155		1.093.221.717	
	Impegni di erogazione	58.044.496		38.511.992	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>1.243.275.651</b>		<b>1.131.733.709</b>

## 3.2 Conto Economico

	Voci	Esercizio 2025	Esercizio 2024
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>158.141.058</b>	<b>81.071.645</b>
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	158.141.058	81.071.645
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>1.209.695</b>	<b>4.129.016</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	804.737	3.757.675
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	188.129	256.870
	c) da crediti e disponibilità liquide	216.829	114.471
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>190.328</b>	<b>43.916</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>104.659</b>	<b>0</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>(9.170.266)</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>728.000</b>	<b>585.000</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>5.062.231</b>	<b>8.017.273</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.007.941	958.498
	b) per il personale	1.805.661	1.752.214
	c) per consulenti e collaboratori esterni	616.678	413.437
	d) per servizi di gestione del patrimonio	366.717	248.153
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	5.965	8.084
	g) ammortamenti	102.471	89.982
	h) accantonamenti:	0	3.242.771
	i) altri oneri	1.156.798	1.304.134
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>5.760.415</b>	<b>14.511.134</b>
	di cui :		
	- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	5.655.173	10.209.928
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>645.409</b>	<b>400.723</b>
	di cui :		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	10.650
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>15.752.374</b>	<b>13.238.605</b>
<b>13.bis</b>	<b>Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	<b>17.137.724</b>	<b>8.983.341</b>
	<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>127.536.417</b>	<b>60.530.503</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>25.513.075</b>	<b>12.109.036</b>
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>3.401.743</b>	<b>1.768.687</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto</b>	<b>79.491.136</b>	<b>37.573.205</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.403.516	10.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	51.998.941	24.427.772
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.840.000	3.027.407
	d) agli altri fondi	248.679	118.026
	- fondo iniziative comuni	248.679	118.026
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>19.130.463</b>	<b>9.079.575</b>
	<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 3.3 Rendiconto Finanziario

Descrizione voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>127.536.417</b>	<b>60.530.503</b>
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
(Rivalutazione) / Sv alutazione di strumenti finanziari immobilizzati	0	(9.170.266)
(Rivalutazione) / Sv alutazione attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	102.471	89.982
<b>Avanzo (disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>127.638.888</b>	<b>69.790.751</b>
Decremento / (Incremento) crediti	(1.803.098)	(1.216.688)
Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	(10.578)	119.627
Incremento / (Decremento) fondo rischi e oneri	(5.278.638)	4.457.937
Incremento / (Decremento) fondo TFR	(78.753)	(30.754)
Incremento / (Decremento) debiti	7.756.365	1.274.625
Incremento / (Decremento) ratei e risconti passivi	0	(915)
<b>(A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>128.224.186</b>	<b>74.394.583</b>
Fondi erogativi	217.123.814	146.084.008
Fondi erogativi anno precedente	(146.084.008)	(123.001.791)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	(3.401.743)	(1.768.687)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(79.491.136)	(37.573.205)
<b>(B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>(11.853.073)</b>	<b>(16.259.675)</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio	(31.577.177)	(29.761.621)
Ammortamenti	(102.471)	(89.982)
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	29.761.621	29.558.604
<b>Decremento / (Incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>(1.918.027)</b>	<b>(292.999)</b>
Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio	(1.099.222.342)	(1.060.216.510)
Rivalutazioni / Sv alutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	(9.170.266)
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.060.216.510	1.040.836.945
<b>Decremento / (Incremento) immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>(39.005.832)</b>	<b>(28.549.830)</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'esercizio	(86.540.959)	(34.552.190)
Rivalutazioni / Sv alutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	34.552.190	12.445.250
<b>Decremento / (Incremento) finanziari non immobilizzati</b>	<b>(51.988.769)</b>	<b>(22.106.940)</b>
<b>Decremento / (Incremento) altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Decremento / (Incremento) investimenti</b>	<b>(92.912.628)</b>	<b>(50.949.769)</b>
Patrimonio netto	1.025.853.450	981.209.912
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(25.513.075)	(12.109.036)
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(19.130.463)	(9.079.575)
Accantonamento alla Riserva alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	0
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>981.209.912</b>	<b>960.021.301</b>
<b>Patrimonio netto dell'anno precedente</b>	<b>981.209.912</b>	<b>960.021.301</b>
<b>Incremento / (Decremento) del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>(92.912.628)</b>	<b>(50.949.769)</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>23.458.485</b>	<b>7.185.139</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1 / 1</b>	<b>35.493.569</b>	<b>28.308.430</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 / 12 (D+E)</b>	<b>58.952.054</b>	<b>35.493.569</b>

## 3.4 Nota Integrativa

### Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio di esercizio è lo strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Perché possa svolgere tale funzione, il Bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio desumibili dalla contabilità della Fondazione.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci, comunicata e concordata con il Collegio Sindacale, è stata eseguita ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci delle attività, o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

### Poste patrimoniali

<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<p>Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo le aliquote per ciascuna categoria contabile riportate al punto 10 g) della presente Nota Integrativa.</p> <p>Per gli immobili strumentali non sono stati calcolati ammortamenti in quanto si presume che un eventuale deprezzamento originato dalla vetustà venga compensato dall'aumento di valore connesso alla rendita di posizione determinato dalle specifiche caratteristiche storico-architettoniche e dall'ubicazione degli immobili.</p> <p>Il patrimonio artistico costituito dai beni mobili d'arte non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.</p>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<p>La partecipazione nella Banca conferitaria è iscritta al valore di acquisto / conferimento comprensivo degli oneri accessori.</p> <p>La partecipazione nella società strumentale è iscritta al valore di conferimento della dotazione patrimoniale.</p> <p>Le altre partecipazioni strategiche sono valutate al costo di acquisto. Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite di valore ritenute durevoli e alla loro ripresa di valore nei casi in cui siano venuti meno i relativi motivi. Gli investimenti in portafogli azionari e obbligazionari sono iscritti al costo di acquisto.</p> <p>La voce "altri titoli" accoglie gli investimenti a carattere durevole effettuati in fondi di investimento aperti, quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi e strumenti finanziari ibridi assimilabili a titoli di capitale. Sono stati contabilizzati e valutati al costo di acquisto.</p>

<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	La valutazione di tale voce, relativa a strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, è valutata al valore di mercato (par. 10.8 del Provvedimento del Tesoro), fatta salva la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, ad eccezione per le perdite di carattere durevole.
<b>Crediti</b>	<p>I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, che prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarsa rilevanza.</p> <p>Non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale in quanto ritenuti interamente esigibili.</p> <p>Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.</p>
<b>Disponibilità liquide</b>	<p>Le disponibilità liquide relative ai depositi bancari sono valutate al valore nominale.</p> <p>Non sono effettuate compensazioni tra conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.</p>
<b>Ratei e risconti</b>	La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza economica (art. 2423-bis codice civile, Principio Contabile OIC n. 11 e par. 2.1 del Provvedimento del Tesoro).
<b>Patrimonio netto</b>	<p>Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale del conferimento effettuato in ottemperanza della legge n. 218 del 1990 e non è soggetto a valutazione.</p> <p>La riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 è determinata in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p> <p>La riserva per l'integrità del patrimonio è determinata in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.</p>
<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>	La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	La contabilizzazione e la valorizzazione di tali voci è effettuata nel rispetto del principio di prudenza e di competenza, rilevate anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	La voce è iscritta sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento e la valutazione viene effettuata sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari.
<b>Erogazioni deliberate</b>	La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.
<b>Fondo per il Volontariato</b>	<p>L'accantonamento è operato ai sensi dell'art. 15 Legge 266/1991, in ottemperanza al Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.</p> <p>La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al suo valore nominale.</p>
<b>Debiti</b>	<p>I debiti sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale in quanto non è applicabile il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 19, par. 41 in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i cui costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>Gli importi esigibili entro 12 mesi sono evidenziati separatamente.</p>

**Conti d'ordine** La voce è valutata in conformità a quanto disposto dalla nota ACRI prot. n. 158 del 27 febbraio 2017 recante "Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.Lgs n. 39 del 2015".

#### Poste economiche

<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è rilevato in forma sintetica in conformità ai rendiconti dei gestori alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, evidenziate a voce propria.
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è deliberata la loro distribuzione.
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	I proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	La voce accoglie le componenti economiche emerse in occasione di una valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati in conformità al par. 9.2 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	La voce accoglie il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati come previsto dal par. 9.3. del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in osservanza del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di attività finanziarie</b>	La voce accoglie il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati in conformità al par. 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Sono contabilizzate al netto delle imposte e in considerazione delle finalità e dei postulati del bilancio, oltre al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta.
<b>Altri proventi</b>	La voce comprende i proventi derivanti dall'attività ordinaria diversi da quelli indicati nei punti precedenti. Sono contabilizzati in base alla competenza economica.
<b>Oneri</b>	Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, tenendo conto, per le poste fruttifere d'interessi, dei tassi che regolano le singole operazioni.

**Imposte** Le imposte sono calcolate sulla base della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

**Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020** La voce accoglie, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, il risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50% degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021, da destinare, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

## Principali aspetti di natura fiscale

La Fondazione è soggetta alla seguente imposizione fiscale.

**IVA – Imposta sul Valore Aggiunto** La Fondazione, data la sua natura non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'IVA, considerata pertanto una componente di costo di acquisto di beni e servizi.

**IRES – Imposta sul Reddito delle Società** Per effetto delle disposizioni recate dall'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, nonché della riforma del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), con effetto dall'esercizio 2004, in attesa dell'introduzione dell'IRE (Imposta sui Redditi delle persone fisiche e degli enti non commerciali), alla Fondazione viene applicato il normale regime IRES alla base imponibile determinata dagli utili prodotti successivamente al 31/12/2016 (Decreto del 26/05/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze). La Legge di Bilancio 2021 ha riconosciuto un risparmio di imposta derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50% degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

La Fondazione, inoltre, usufruisce dei benefici fiscali in termini di deduzione dall'imponibile derivanti dalle erogazioni a favore dell'attività scientifica di Università, Fondazioni universitarie ed altri enti, previste dall'art. 1, comma 353, della legge 266/2005, e di detrazioni di imposta nelle misure previste dalla Legge di Stabilità 2016 per le erogazioni liberali a favore delle Onlus operanti nel settore del Volontariato. Alla Fondazione è riconosciuto altresì il credito di imposta per le erogazioni a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nella misura prevista dall'art. 1, comma 215 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal Protocollo d'Intesa stipulato ai sensi dell'art.1 comma 214 della stessa legge, e per i versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) dei contributi accantonati annualmente nel Fondo per il Volontariato, nella misura stabilita annualmente con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 370825 del 3 dicembre 2020 sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziare e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN. Inoltre, la Fondazione ha diritto a un credito d'imposta del 65% sulle erogazioni per i progetti promossi nell'ambito del Welfare di Comunità come disciplinato dal Decreto numero 22 del 29 novembre 2018 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2019.

Infine la Fondazione beneficia del credito di imposta previsto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. "Art Bonus", ai sensi dell'art. 1 del D.L. 31.05.2014 n. 83 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., e della detrazione pari al 19% dell'onere ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. i-octies) del TUIR per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, nonché a favore degli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle Università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'aliquota IRES applicata è pari al 24%.

**IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive**

L'imposta disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" così come previsto per gli enti di diritto privato ed è calcolata sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dai compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'aliquota applicata è pari al 2,93%.

**TOBIN TAX**

La Tobin Tax, istituita dall'art. 1 della legge n. 228 del 2012, comma 491-499, rappresenta l'imposta sulle transazioni finanziarie applicata ai trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato.

L'aliquota applicata è pari allo 0,10% sul controvalore del saldo positivo di fine giornata.

**Imposta sostitutiva su redditi da capitale**

L'imposta sostitutiva si applica sulle rendite finanziarie previste dagli art. 44 e 45 del TUIR, in particolare prevedendo una tassazione con un'aliquota al 26% per interessi derivanti da dividendi, obbligazioni *corporate*, interessi attivi bancari e postali, certificati di deposito e un'aliquota al 12,50% per i titoli di Stato e similari.

**IVAFE**

L'imposta patrimoniale sulle attività finanziarie estere si applica dal 2020 anche per gli enti non commerciali nella misura del 2 per mille annuo sul valore degli investimenti detenuti all'estero fino ad un importo massimo di 14 mila euro.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

	2025	2024
<b>1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>	<b>31.577.177</b>	<b>29.761.621</b>

Sono rappresentate da beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali (arredi, impianti, macchine d'ufficio, macchinari e attrezzature varie, ecc.), nonché da immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce "altri beni" e riferite ad oneri sostenuti per l'acquisto di *software* e del portale web. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel periodo, ripartite per categoria di beni.

	2025	2024
a) beni immobili strumentali	23.373.481	21.641.130

La voce comprende gli immobili di proprietà rappresentativi delle due sedi istituzionali della Fondazione, la sede amministrativa in Via Carlo Alberto 7 a Sassari e la sede legale in via San Salvatore da Horta 2 a Cagliari. Nel 2022 la Fondazione ha acquisito il complesso immobiliare "ex Chiostro della distrutta Chiesa di San Francesco in Stampace" sito in Cagliari con la finalità di attuare un progetto di recupero funzionale dell'immobile al fine di valorizzarlo e adibirlo a scopi culturali per il tramite della società strumentale Innois Srl. Nel 2025 la Fondazione ha acquisito l'immobile "Palazzo Sanna-Cavanna" situato in Viale Dante a Sassari, noto anche per essere il luogo natale di Enrico Berlinguer, con finalità di recupero architettonico e per destinare gli spazi a nuove sale espositive, laboratori, ambienti per la formazione e per eventi culturali.

Immobili	Valore al 31.12.2024	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Valore netto contabile al 31.12.2025
VIA CARLO ALBERTO, 7 – SASSARI	9.461.404	0	0	0	9.461.404
VIA S. SALVATORE DA HORTA, 2 - CAGLIARI	9.354.558	0	0	0	9.354.558
EX CHIOSTRO SAN FRANCESCO - VIALE MAMELI, 13 - CAGLIARI	2.825.168	0	0	48.654	2.873.822
IMMOBILE SANNA CAVANNA VIALE DANTE SASSARI	0	0	1.683.697	0	1.683.697
<b>TOTALE</b>	<b>21.641.130</b>	<b>0</b>	<b>1.683.697</b>	<b>48.654</b>	<b>23.373.481</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per progettazione inerenti alla ristrutturazione dell'Immobile Ex Chiostro San Francesco.

Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni immobili strumentali non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni nel corso dell'esercizio.

	2025	2024
b) <i>beni mobili d'arte</i>	7.830.321	7.815.321

Sono costituiti dal patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, messo a disposizione del territorio attraverso mostre dedicate ed eventi di apertura delle sedi.

Beni d'arte	Valore al 31.12.2024	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Acquisizioni / (Dismissioni)	Manutenzioni / Capitalizzazioni	Valore contabile al 31.12.2025
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI SASSARI	7.214.721	0	15.000	0	7.229.721
BENI D'ARTE C/O IMMOBILE DI CAGLIARI	600.600	0	0	0	600.600
<b>TOTALE</b>	<b>7.815.321</b>	<b>0</b>	<b>15.000</b>	<b>0</b>	<b>7.830.321</b>

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita un'opera d'arte dell'artista Graziano Salerno del valore di 15.000 euro. Per le ragioni evidenziate nei criteri di valutazione, i beni mobili d'arte non sono soggetti ad ammortamento e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassificazioni.

	2025	2024
c) <i>beni mobili strumentali</i>	349.219	269.595

I beni mobili strumentali sono iscritti al costo di acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento.

Beni mobili strumentali	Costo al 31.12.2024	Fondo amm.to al 31.12.2024	Valore al 31.12.2024	Acquisti / (Dismissioni)	Amm.ti 2025	Valore contabile al 31.12.2025
IMPIANTI TERMOTECNICI	165.092	35.806	129.287	(1.220)	20.965	107.102
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	115.331	113.775	1.557	0	1.556	1
IMPIANTO DI ALLARME E CONTROLLO	57.126	57.126	0	6.326	390	5.936
ARREDAMENTI	1.436.172	1.374.495	61.677	133.679	30.276	165.080
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	741.273	740.294	979	0	293	686
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	75.812	65.995	9.817	19.830	3.889	25.758
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	464.150	406.832	57.318	11.507	30.839	37.986
CELLULARI E RADIOMOBILI	25.596	16.637	8.960	554	2.844	6.670
<b>TOTALE</b>	<b>3.080.552</b>	<b>2.810.960</b>	<b>269.595</b>	<b>170.676</b>	<b>91.052</b>	<b>349.219</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi acquisti per euro 170.676, riconducibili principalmente all'acquisto di arredi necessari per l'ammodernamento degli uffici.

	2025	2024
d) <i>altri beni</i>	24.156	35.575

La voce accoglie il costo d'acquisto del portale web della Fondazione e di software al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Costo al 31.12.2024	Fondo amm.to al 31.12.2024	Valore al 31.12.2024	Acquisti / (Dismissioni)	Amm.fi 2025	Valore contabile al 31.12.2025
SOFTWARE APPLICATIVI	168.171	132.596	35.575	0	11.419	24.156
PORTALE WEB	63.440	63.440	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>24.156</b>	<b>196.036</b>	<b>35.575</b>	<b>26.352</b>	<b>11.419</b>	<b>24.156</b>

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>2) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.099.222.342</b>	<b>1.060.216.510</b>

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art. 2424-bis del codice civile e parr. 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro).

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola voce.

Descrizione	Valore contabile al 31.12.2025	Valore contabile al 31.12.2024
<b>a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>b) ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>654.181.072</b>	<b>623.442.741</b>
- PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	625.872.616	576.121.672
- AZIONI	26.434.547	45.447.160
- ADESIONE VOLONTARIA AD ENTI DIVERSI	1.873.909	1.873.909
<b>c) TITOLI DI DEBITO</b>	<b>33.815.557</b>	<b>35.796.011</b>
- TITOLI DI DEBITO QUOTATI	23.871.451	26.051.905
- TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI	9.944.106	9.744.106
<b>d) ALTRI TITOLI</b>	<b>410.925.713</b>	<b>400.677.758</b>
- FONDI CHIUSI	116.868.533	103.617.819
- COMPARTI DEDICATI	277.057.180	267.057.180
- STRUMENTI FINANZIARI IBRIDI	0	0
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	17.000.000	30.002.759
<b>TOTALE</b>	<b>1.099.222.342</b>	<b>1.060.216.510</b>

	2025	2024
a) Partecipazioni in società strumentali	300.000	300.000

La voce è relativa alla partecipazione nella società strumentale INNOIS Srl costituita ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e s.m.i. in data 11 febbraio 2020 con una dotazione iniziale al capitale di funzionamento di 100.000 euro, successivamente incrementato nel 2021 attraverso il rafforzamento della dotazione patrimoniale per ulteriori 200.000 euro. La società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento prevista e disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Comitato di Indirizzo contenente le procedure per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi, svolge attività d'impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi perseguiti dalla Fondazione di Sardegna nei Settori Rilevanti ed in particolare, secondo un approccio multisetoriale e volto alla trasversalità delle iniziative, nei settori "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

	2025	2024
b) Altre partecipazioni	654.181.073	623.442.741

Le altre partecipazioni sono relative alle partecipazioni strategiche, al portafoglio azionario e alle quote di partecipazione ad enti diversi.

**PARTECIPAZIONI STRATEGICHE** 625.872.616

Il portafoglio strategico della Fondazione è costituito principalmente da partecipazioni azionarie non quotate, ad eccezione della partecipazione in BPER Banca.

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2024	Dividendo erogato 2025	Quota al 31.12.2025	Valore di bilancio 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio 31.12.2025	Valore di mercato 31.12.2025
<b>BIBANCA S.p.A.</b> SEDE LEGALE: Sassari OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 65,2 milioni di euro	5.712	0,01%	6.277	0	6.277	6.277
<b>BPER BANCA S.p.A.</b> SEDE LEGALE: Modena OGGETTO SOCIALE: Attività Bancaria	UTILE pari a 1,4 miliardi di euro	101.084.638	7,4%	374.056.676	0	374.056.676	1.675.116.850

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2024	Dividendo erogato 2025	Quota al 31.12.2025	Valore di bilancio 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio 31.12.2025	Valore di mercato 31.12.2025
<b>CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.</b> SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: (1)	UTILE pari a 3,3 miliardi di euro	34.759.507	1,76%	161.950.335	44.331.485	206.281.820	535.709.526
<b>CDP RETI S.R.L.</b> SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Holding di partecipazioni	UTILE pari a 539 milioni di euro	1.075.442	0,19%	10.000.000	502.838	10.502.838	18.646.774
<b>F2i SGR</b> SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: SGR	UTILE pari a 13 milioni di euro	250.755	2,09%	375.954	0	375.954	375.954
<b>VERTIS SGR</b> SEDE LEGALE: Napoli OGGETTO SOCIALE: SGR	PERDITA pari a 65 mila euro	0	9,9%	275.220	0	275.220	275.220
<b>SINLOC S.p.A.</b> SEDE LEGALE: Padova OGGETTO SOCIALE: Consulenza e Investimenti	UTILE pari a 1,2 milioni di euro	55.857	5,00%	2.665.218	16.821	2.682.039	2.682.039
<b>PIATTAFORMA FONDAZIONI</b> SEDE LEGALE: Lussemburgo OGGETTO SOCIALE: General Partner	PERDITA pari a 31 mila euro	0	25,0%	5.000	0	5.000	5.000
<b>ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA</b> SEDE LEGALE: Roma OGGETTO SOCIALE: Editoria	n.d.	0	1,17%	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
<b>LIGANTIA SpA</b> SEDE LEGALE: Milano OGGETTO SOCIALE: Gestione aeroporti	UTILE pari a 25,4 milioni di euro	3.680.384	11,2%	22.288.599	0	22.288.599	22.288.599

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2024	Dividendo erogato 2025	Quota al 31.12.2025	Valore di bilancio 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio 31.12.2025	Valore di mercato 31.12.2025
<b>UTOPIA SIS</b>							
SEDE LEGALE: Bologna OGGETTO SOCIALE: Scienza della Vita	PERDITA pari a 810 mila euro	0	30.0%	3.498.393	319.800	3.818.193	3.818.193
<b>QUAESTIO HOLDING S.A.</b>							
SEDE LEGALE: Lussemburgo OGGETTO SOCIALE: Servizi finanziari	UTILE pari a 4,3 milioni di euro	0	12.0%	0	4.580.000	4.580.000	4.580.000
<b>TOTALE</b>				<b>576.121.672</b>	<b>49.750.944</b>	<b>625.872.616</b>	<b>2.264.504.432</b>

(1) attività di finanziamento allo Stato e agli enti pubblici, nonché di gestione risorse per conto dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche

- la partecipazione in **Bibanca S.p.A.** (ex Banca di Sassari) è stata iscritta al valore nominale, a seguito della gratuita devoluzione, con provvedimenti del Ministero del Tesoro datati 20 maggio 1998 (G.U. n. 142 del 20/06/1998), in conseguenza dell'estinzione della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Pimentel e della Fondazione Cassa Comunale di Credito Agrario di Samatzai;
- la partecipazione in **BPER Banca S.p.A.**, iscritta a valore di costo, è stata inizialmente acquisita in più *tranche* a partire dal 2006. Nel mese di giugno 2019 la Fondazione, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (MEF), ha acquistato n. 3.000.000 di azioni BPER al fine di garantire un'appropriata gestione patrimoniale e mantenere una posizione azionaria stabile nel tempo, con particolare riferimento alla gestione del Prestito Obbligazionario Convertibile AT1 previsto dall'Accordo Quadro perfezionato il 7 febbraio 2019. Il 25 luglio 2019, con l'esecuzione dell'Accordo Quadro, la partecipazione è incrementata per effetto del concambio azionario derivante dal conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna con successiva sottoscrizione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER di nuova emissione al prezzo unitario di euro 5,1 per azione. L'operazione ha generato una minusvalenza contabile di euro 3.692.681, imputata, come previsto dall'art.9, comma 4 del D.Lgs. 153/99, direttamente a patrimonio netto. In linea con quanto previsto dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro, i costi accessori sostenuti per l'Operazione Pintadera sono stati capitalizzati nella partecipazione. Successivamente, a seguito del regolamento dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. per la totalità delle azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. detenute da terzi diversi da BPER, la Fondazione, il 20 dicembre 2019, ha ricevuto n. 58.660 azioni BPER di nuova emissione.

Nel mese di ottobre 2020, nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 17 febbraio 2020 da BPER Banca e Intesa Sanpaolo rientrante nell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo sull'intero capitale sociale di UBI Banca S.p.A. e relativa all'acquisizione da parte di BPER Banca S.p.A. dal Gruppo Intesa di un ramo d'azienda composto da 532 Filiali, la Fondazione, ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione prot. DT 74944 del 05/10/2020, ha aderito all'aumento di capitale lanciato da BPER Banca per il finanziamento dell'operazione esercitando n. 56.935.241 diritti di opzione (di cui 53.310.241 Diritti di

Opzione relativi alle azioni ordinarie già emesse e attualmente detenute dalla Fondazione che hanno dato diritto a n. 85.296.384 Nuove Azioni e n. 3.625.000 Diritti di Opzione derivanti dalla componente *equity* potenziale del - e sottostante al - POC AT1 ed equivalenti a n. 5.800.000 Nuove Azioni) della totalità dei diritti attribuiti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. (pari a n. 89.024.041). Le n. 91.096.384 Nuove Azioni sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di 0,90 euro per un totale complessivo pari ad euro 81.986.746. I costi accessori sostenuti per l'operazione, pari ad euro 737.720 sono stati capitalizzati nella partecipazione. A seguito dell'operazione, e tenuto conto dell'operazione di acquisizione di Banca Carige avvenuta nel 2022, la Fondazione detiene n. 144.406.625 azioni BPER rappresentative di una quota partecipativa rilevante ai sensi del TUB autorizzata dalla BCE e Banca d'Italia nella Banca Conferitaria marginalmente superiore al 10%. Nel corso del 2025 BPER Banca ha promosso l'integrazione con Banca Popolare di Sondrio (BPSO), operazione finalizzata al rafforzamento dimensionale e competitivo del Gruppo, con previsione di sinergie industriali e razionalizzazione della rete. Il completamento della fusione è atteso entro il primo semestre 2026, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni. In conseguenza delle operazioni sul capitale connesse all'integrazione, la partecipazione della Fondazione in BPER risulta attualmente pari al 7,35% del capitale sociale, per effetto diluitivo;

- la partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita in sede di costituzione nel dicembre del 2003 per euro 36.000.000 e successivamente nel corso dell'esercizio 2012 per euro 64.000.000, iscrivendo al valore di costo la quota di dividendi maturati di spettanza del venditore, pari ad euro 3.345.360. Nel 2013 la Fondazione si è impegnata a sottoscrivere la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, portando così il valore di bilancio della partecipazione, comprensivi degli oneri notarili associati, ad euro 167.820.885. In data 28 maggio 2019, in ottica di riduzione della concentrazione coerentemente con gli indirizzi del Protocollo MEF-ACRI, è stata perfezionata la vendita di n. 200.000 azioni ordinarie. Nell'ambito dell'operazione di collocamento di azioni proprie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., finalizzata alla dismissione di azioni proprie pari all'1,30% del capitale sociale per un controvalore complessivo di circa 400 milioni di euro, la Fondazione ha aderito all'offerta rivolta preliminarmente agli attuali azionisti, rafforzando così la propria partecipazione nel capitale della CDP e confermando il proprio impegno nel sostegno al progetto strategico di lungo periodo della società. L'operazione è stata completata il 19 dicembre 2025 con l'acquisizione di n. 6.015.153 azioni ordinarie, portando la quota partecipativa al 1,76% del capitale sociale;
- la partecipazione in **CDP Reti SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2014 per un controvalore di euro 10.000.000. CDP Reti SpA è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono CDP, State Grid Europe Limited, e alcuni investitori istituzionali italiani. L'obiettivo di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%). In data 9 giugno 2025 la Fondazione ha aderito all'Aumento di Capitale lanciato da CDP Reti per il finanziamento dell'operazione di acquisizione di 2i Rete Gas S.p.A. da F2i SGR S.p.A. e Finavias S.à r.l. da parte della partecipata Italgas SpA, sottoscrivendo n. 337 azioni ordinarie per un importo complessivo di 502.838 euro.
- la partecipazione in **F2i Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata inizialmente acquisita nel corso del 2012 in seguito alla sottoscrizione delle quote A del secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, che hanno dato il diritto a subentrare come socio nel capitale della società; nel corso del 2015, parallelamente all'incremento del numero di quote di classe A sottoscritte, è aumentata anche la partecipazione della Fondazione al capitale della società, portando complessivamente le azioni detenute a n. 229, corrispondenti ad un controvalore in bilancio di euro 375.954;
- la partecipazione in **Vertis Sgr**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel corso del 2014 per 275.220 euro. La Fondazione detiene un fondo di *private equity* della stessa Sgr

(Vertis Capital) e tre fondi di *venture capital* (Vertis Venture, Vertis Venture II Scaleup e Vertis Venture 5 Scaleup);

- la partecipazione in **Sinloc SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel 2017 a seguito della riorganizzazione degli assetti proprietari della società Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Sinloc SpA) per euro 2.575.200 rappresentativi di n. 268.250 azioni al prezzo unitario di euro 9,60. Nel corso del 2020, a seguito dell'approvazione del bilancio 2019 e della distribuzione del dividendo da parte della partecipata, la Fondazione ha ricevuto n. 3.499 azioni del valore unitario di euro 9,60. Nel 2022, a seguito dell'approvazione del bilancio 2021 e della distribuzione del dividendo, sono state assegnate n. 1.557 nuove azioni del valore unitario di euro 11,15. Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto n. 1.456 nuove azioni del valore unitario di euro 11,50; nel 2024 n. 1.793 nuove azioni del valore unitario di euro 12,45; e nel 2025 n. 1.340 nuove azioni del valore unitario di euro 12,55;
- la partecipazione in **Piattaforma Fondazioni Sàrl**, derivante dalla costituzione del Capitale Sociale e il sostenimento dei primi costi del General Partner – Socio Accomandatario del Fondo SIF Piattaforma Fondazioni nel 2017 – è iscritta al valore di costo per euro 5.000;
- la partecipazione nell'**Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**, iscritta al valore di costo, è stata sottoscritta in data 15 dicembre 2020 per un importo complessivo di euro 1.000.000 a seguito dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale dell'Istituto;
- la partecipazione in **Ligantia SpA**, partecipazione di minoranza sottoscritta in data 24 febbraio 2021 con l'obiettivo di creare il polo aeroportuale del Nord Sardegna, è stata iscritta al valore di costo per un importo pari a 4.596.288 euro, corrispondente al 50% dell'impegno di sottoscrizione pari a 10 milioni di euro. Nel mese di agosto 2022 la Fondazione, al fine di implementare l'assetto societario definitivo del sistema aeroportuale sardo, ha acquisito ulteriore 5,9% della *holding*, incrementando la partecipazione all'11,2%. L'importo attualmente sottoscritto e interamente versato per l'operazione a seguito del rimborso della seconda *tranche* del *Bridge to Equity* a febbraio 2023, rifinanziato successivamente nel 2025, è pari ad euro 22.288.599;
- la partecipazione in **Utopia SIS**, Società di Investimento Semplice che opera nel settore *Life Sciences* in *partnership* con Fondazione Golinelli, è iscritta al valore di costo per un importo pari a 815.180 euro. L'investimento, effettuato nel 2021, prevede un impegno da un minimo di euro 3.000.000 ad un massimo di euro 4.000.000. Nel corso del 2025 sono stati richiamati euro 351.800;
- La partecipazione in **Quaestio Holding S.A.**, iscritta in bilancio al valore di costo, è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2025 nell'ambito del perfezionamento dell'operazione di riorganizzazione della compagine azionaria che ha comportato l'ingresso di nuove fondazioni di origine bancaria nel capitale della società. La Fondazione di Sardegna, insieme ad altre fondazioni bancarie, ha acquisito una quota pari al 12% del capitale di Quaestio Holding SA, in seguito alla cessione da parte di precedenti soci, tra cui DeA Capital e Direzione Generale Opere Don Bosco per un importo pari a 4.580.000 euro con l'obiettivo di sviluppare servizi di gestione patrimoniale dedicati principalmente al mondo delle fondazioni di origine bancaria e delle casse previdenziali.

AZIONI

26.434.547

Il portafoglio azionario non strategico della Fondazione è così di seguito composto.

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2024	Dividendo erogato 2025	Quota capitale al 31.12.2025	Valore di bilancio 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
<b>AZIONI NON QUOTATE</b>				<b>19.668.578</b>	<b>306.621</b>	<b>19.975.199</b>	<b>19.975.199</b>
<b>MFM HOLDING LTD</b> SEDE LEGALE: <i>Cagliari</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Intermediazione finanziaria</i>	n.d.	0	1%	3.250.465	0	3.250.465	3.250.465
<b>SARDEX</b> SEDE LEGALE: <i>Serramanna</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Circuito di credito commerciale</i>	n.d.	0	11,6%	2.604.967	0	2.604.967	2.604.967
<b>BANCA POPOLARE ETICA</b> SEDE LEGALE: <i>Padova</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività bancaria</i>	n.d.	0	0,45%	450.002	306.621	756.623	756.623
<b>STARTUPITALIA</b> SEDE LEGALE: <i>Cagliari</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Software House</i>	n.d.	0	3,0%	500.000	0	500.000	500.000
<b>SAE SARDEGNA</b> SEDE LEGALE: <i>Sassari</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Editoria</i>	n.d.	0	22,0%	1.036.845	0	1.036.845	1.036.845
<b>GRUPPO SAE SPA</b> SEDE LEGALE: <i>Sassari</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Editoria</i>	n.d.	0	14,2%	5.826.299	0	5.826.299	5.826.299
<b>BONIFICHE FERRARESI SOCIETA' AGRICOLA SPA</b> SEDE LEGALE: <i>Jolanda di Savoia</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Bonifiche Agrarie</i>	n.d.	59.063	1,5%	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
<b>AZIONI ITALIANE QUOTATE</b>				<b>23.319.237</b>	<b>(19.319.234)</b>	<b>4.000.003</b>	<b>5.115.155</b>

Partecipazione	Risultato d'esercizio 2024	Dividendo erogato 2025	Quota capitale al 31.12.2025	Valore di bilancio 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
<b>ENEL SPA</b> SEDE LEGALE: <i>Roma</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Servizi Energetici</i>	UTILE pari a 7,1 miliardi di euro	882.862	0%	17.819.238	(17.819.238)	0	0
<b>BF HOLDING SPA</b> SEDE LEGALE: <i>Jolanda di Savoia</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Bonifiche Agrarie</i>	UTILE pari a 13,4 milioni di euro	92.121	0,65%	4.000.003	0	4.000.003	5.115.155
<b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b> SEDE LEGALE: <i>Siena</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Attività Bancaria</i>	UTILE pari a 1,95 miliardi di euro	644.888	0%	1.499.996	(1.499.996)	0	0
<b>AZIONI ESTERE QUOTATE</b>				<b>2.459.345</b>	<b>0</b>	<b>2.459.345</b>	<b>2.175.352</b>
<b>MERCEDES BENZ GROUP AG</b> SEDE LEGALE: <i>Stoccarda (DEU)</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Automotive</i>	UTILE pari a 10,4 miliardi di euro	76.970	0,002%	1.205.923	0	1.205.923	1.078.833
<b>SANOFI SA</b> SEDE LEGALE: <i>Parigi (FRA)</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Healthcare</i>	UTILE pari a 5,56 miliardi di euro	50.830	0,001%	1.246.385	0	1.246.385	1.071.224
<b>EUROAPI</b> SEDE LEGALE: <i>Parigi (FRA)</i> OGGETTO SOCIALE: <i>Healthcare</i>	PERDITA pari a 131 milioni di euro	0	0,001%	7.037	0	7.037	1.278
<b>TOTALE</b>				<b>45.447.160</b>	<b>(19.012.613)</b>	<b>26.434.547</b>	<b>27.241.689</b>

- la partecipazione in **MFM Holding Ltd**, società che gestisce la piattaforma di investimenti finanziari Moneyfarm, deriva dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla Fondazione nel 2018 per un controvalore complessivo di un milione di sterline e rappresentativo di n. 769,151 azioni di categoria B-1. Nel corso del 2022 la Fondazione ha aderito al *round* di finanziamento di circa 60 milioni di sterline sottoscrivendo n. 212.962 azioni di serie D per un controvalore di euro 1.236.612. Nel corso del 2023 la Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale per l'acquisizione di *Profile Pension* - società con una vasta esperienza nel settore finanziario e pensionistico in Inghilterra - sottoscrivendo n. 177.725 azioni di categoria D-2 per un controvalore pari a euro 881.510.

- la partecipazione in **Sardex**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata inizialmente nel 2016 con un investimento pari ad euro 175.000 rappresentativo di n. 2.188 azioni di categoria C-1 del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Nel 2017 la Fondazione ha sottoscritto n. 2.188 azioni di categoria C-2 del valore nominale di euro 1,00 relative alla seconda *tranche* di aumento di capitale per ulteriori euro 175.000. In data 7 novembre 2017, a seguito della riorganizzazione dei vertici aziendali Sardex, la Fondazione ha rilevato pro-quota la partecipazione dell'ex Amministratore Delegato, acquisendo n. 64 azioni di categoria C-1 e n. 64 azioni di categoria C-2 dal rispettivo valore unitario di euro 65 per un importo pari ad euro 8.320. Nel 2020, nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano industriale, la Fondazione ha sottoscritto n. 3.028 nuove azioni di categoria D-2 dal valore unitario di euro 80 per un importo pari ad euro 242.240. Alla data di maturazione della loro naturale scadenza, sono stati convertiti gli strumenti finanziari partecipativi in n. 9.047 azioni di categoria C-2, e queste successivamente in azioni di categoria D-2, per un importo pari a 723.732 euro. In data 12 luglio 2021, a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale, il prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione è stato convertito in n. 8.409 azioni di categoria E al prezzo unitario di 75 euro. Il 9 febbraio 2022 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale a pagamento fino a complessivi euro 2.500.000 sottoscrivendo n. 5.000 azioni di categoria E al prezzo per ciascuna azione emessa di euro 1,00 di nominale ed euro 99,00 di sovrapprezzo, per un importo pari a euro 500.000. La sottoscrizione ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 6.500 warrant;
- la partecipazione in **Banca Popolare Etica**, acquisita nel 2019 in abbinamento alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario AIR 2019, incrementata nel 2022 in abbinamento alla sottoscrizione del medesimo prestito di emissione 2022. Nel 2025 la Fondazione, prima nell'ambito della sottoscrizione del P.O. BE 2025 e successivamente in occasione dell'operazione di subentro nella posizione detenuta nel Prestito Obbligazionario Subordinato AIR 2022 di Banca Etica da un investitore istituzionale, ha contestualmente sottoscritto n. 4.867 azioni di Banca Etica. La partecipazione è iscritta al valore di costo ed è costituita da n. 12.383 azioni dal valore unitario medio di euro 61,10;
- la partecipazione in **Startupitalia**, sottoscritta in data 7 maggio 2021, è iscritta al valore di costo per un importo complessivo di euro 500.000 a seguito dell'aumento di capitale lanciato nell'ambito dell'implementazione del nuovo piano di sviluppo della società;
- la partecipazione in **SAE Sardegna**, gruppo editoriale che gestisce diverse testate giornalistiche, tra cui La Nuova Sardegna, è stata sottoscritta in data 11 gennaio 2022. È iscritta al valore di costo per un importo complessivo di euro 1.036.845;
- la partecipazione in **Gruppo SAE SpA**, holding editoriale che svolge la propria attività di edizione a mezzo stampa ed internet di testate locali principalmente nelle regioni Sardegna, Emilia Romagna e Toscana tramite le seguenti testate La nuova Sardegna, La nuova Ferrara, Il Tirreno, La Gazzetta di Reggio e la Gazzetta di Modena, è stata sottoscritta in data 22 febbraio 2024 per un importo iniziale di 2,5 milioni di euro, finalizzato a finanziare l'aumento di capitale lanciato dal gruppo per l'acquisizione di due società target operanti nel settore comunicazione. L'operazione ha previsto la contestuale sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertendo di pari importo, che, in relazione all'avveramento delle condizioni sospensive previste dal Regolamento, si è convertito in azioni nel corso del mese di agosto. La partecipazione è iscritta al valore di costo comprensivo degli oneri accessori per euro 5.826.299;
- la partecipazione in **Bonifiche Ferraresi Società Agricola S.p.A.**, realtà che opera nel settore agro-industriale e che detiene importanti attività anche in Sardegna (Arborea), è stata sottoscritta in data 17 giugno 2022. È iscritta al valore di costo, per un importo complessivo di euro 6.000.000;
- la partecipazione in **ENEL SpA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2021 e del 2022 per un controvalore di euro 17.819.238, rappresentativo di n. 2.577.700

azioni al prezzo di carico unitario di euro 6,91. Nel mese di dicembre 2025 la Fondazione ha completato la dismissione della partecipazione ad un prezzo unitario medio di euro 7,46, registrando una plusvalenza complessiva di 1.041.031 euro;

- la partecipazione in **BF Holding S.p.A.**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2022 per un controvalore di euro 4.000.003 rappresentativo di n. 1.212.122 azioni al prezzo di carico unitario di euro 3,30. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2025, in base ai prezzi ufficiali di mercato, è di euro 4,22 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 5.115.155;
- la partecipazione in **Monte dei Paschi di Siena**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2022 nell'ambito dell'aumento di capitale a pagamento a servizio del nuovo Piano Industriale dell'Istituto per un importo massimo complessivo di 2,5 miliardi di euro lanciato il 17 ottobre 2022. La Fondazione ha acquistato n. 6.015 diritti di opzione, convertiti successivamente in n. 749.870 azioni ordinarie al prezzo di carico unitario di euro 2,00 per un controvalore complessivo di euro 1.499.996. Nel mese di dicembre 2025 la Fondazione ha dismesso la partecipazione ad un prezzo unitario di euro 8,04, registrando una plusvalenza complessiva di 3.601.464;
- la partecipazione in **Mercedes Benz Group Ag**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2022 per un controvalore di euro 1.205.923 rappresentativo di n. 17.900 azioni al prezzo di carico unitario di euro 67,37. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2025, in base ai prezzi ufficiali di mercato, è di euro 60,27 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.078.833;
- la partecipazione in **Sanofi SA**, iscritta al valore di costo, è stata acquistata nel corso del 2022 per un controvalore di euro 1.246.385 rappresentativo di n. 12.950 azioni al prezzo di carico unitario di euro 96,25. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2025, in base ai prezzi ufficiali di mercato, è di euro 82,72 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.071.224;
- la partecipazione in **Euroapi**, iscritta al valore di costo, è stata acquisita nel corso del 2022 per assegnazione a titolo di dividendo di Sanofi SA con rapporto 1:23. Il controvalore rappresentato è pari a euro 7.037, rappresentativo di n. 563 azioni al prezzo di carico unitario di euro 12,50. Il valore di mercato della partecipazione al 31.12.2025, in base ai prezzi ufficiali di mercato, è di euro 2,27 per azione, pari ad un controvalore complessivo di euro 1.278.

#### PARTECIPAZIONE AD ENTI DIVERSI

1.873.909

Tale voce accoglie l'adesione alla Fondazione con il Sud e agli enti: Consiglio Italiano per le Scienze Sociali/CSS, Fondazione in Memoria di Giuseppe Garibaldi, DASS-Distretto Aerospaziale della Sardegna S.c.a.r.l. ed eINS S.c.ar.l. per un importo complessivo di euro 1.873.909. Inoltre, la Fondazione partecipa in qualità di socio sostenitore alla Fondazione Nivola e alla Fondazione ITS.

Descrizione	Importo
FONDAZIONE CON IL SUD	1.840.409
FONDAZIONE IN MEMORIA DI GIUSEPPE GARIBALDI	15.000
CONSIGLIO ITALIANO PER LE SCIENZE SOCIALI (CSS)	12.000
eINS S.c.a.r.l.	5.000
DASS - DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.C.A R.L.	1.500

Descrizione	Importo
FONDAZIONE NIVOLA	-
FONDAZIONE ITS	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.873.909</b>

	2025	2024
<b>c) Titoli di debito</b>	<b>33.815.557</b>	<b>35.796.010</b>

La voce accoglie i titoli obbligazionari e gli strumenti finanziari partecipativi in possesso. Di seguito è illustrata la movimentazione nel corso dell'esercizio.

*TITOLI DI DEBITO QUOTATI* 23.871.451

Titoli governativi	Valore di bilancio al 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
BTP TF 3,50% MARZO 2030 EUR	397.268	0	397.268	413.412
BTP TF 1,65% DICEMBRE 2030 EUR	1.068.663	0	1.068.663	1.185.425
BTP TF 2,50% DICEMBRE 2032 EUR	3.284.700	(3.284.700)	0	0
CCT-EU TV EUR6M+0,5% APRILE 26 EUR	2.746.585	0	2.746.585	2.754.243
BTP TF 3,4% APRILE 2028 EUR	2.469.077	0	2.469.077	2.558.750
BTP TF 3,4% MARZO 2025 EUR	4.981.595	(4.981.595)	0	0
BTP TF 3,85% SETTEMBRE 2026 EUR	2.485.625	0	2.485.625	2.530.150
BTP TF 3,35% MARZO 2035 EUR	0	4.943.000	4.943.000	4.992.850
BTP TF 2,45% SETTEMBRE 2033 EUR	0	2.132.842	2.132.842	2.137.073
BTP ITALIA 2,00% MARZO 2028 EUR	1.990.441	0	1.990.441	2.031.050
<b>TOTALE</b>	<b>19.423.954</b>	<b>(1.190.453)</b>	<b>18.233.501</b>	<b>18.602.953</b>

- **BTP TF 3,50% Marzo 2030 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2030 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a marzo e a settembre di ciascun anno, pari al 3,50% del valore nominale del prestito;
- **BTP TF 1,65% Dicembre 2030 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2030 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a giugno e a dicembre di ciascun anno, pari all'1,65% del valore nominale del prestito;
- **BTP TF 2,50% Dicembre 2032 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2032 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a giugno e a dicembre di ciascun

anno, pari al 2,50% del valore nominale del prestito;

- **CCT-EU TV EUR6M+0,5% Aprile 2026 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2026 che riconosce interessi variabili indicizzati al tasso Euribor a 6 mesi, rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun periodo cedolare, maggiorato di uno spread pari allo 0,50%, pagabili semestralmente il 15 aprile e il 15 ottobre di ciascun anno;
- **BTP TF 3,40% Aprile 2028 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2028 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a aprile e a ottobre di ciascun anno, pari al 3,40% del valore nominale del prestito;
- **BTP TF 3,40% Marzo 2025 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2025 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a aprile e a ottobre di ciascun anno, pari al 3,40% del valore nominale del prestito. Il titolo è stato rimborsato nel mese di marzo;
- **BTP TF 3,85% Settembre 2026 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2026 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a settembre e a marzo di ciascun anno, pari al 3,85% del valore nominale del prestito;
- **BTP TF 3,35% Marzo 2035 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2035 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a marzo e a settembre di ciascun anno, pari al 3,35% del valore nominale del prestito;
- **BTP TF 2,45% Settembre 2033 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2033 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a settembre e a marzo di ciascun anno, pari al 2,45% del valore nominale del prestito;
- **BTP ITALIA 2,00% Marzo 2028 EUR**, titolo di stato italiano con scadenza 2028 che riconosce interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente a aprile e a ottobre di ciascun anno, pari al 2,00% del valore nominale del prestito.

Titoli corporate	Valore di bilancio al 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
AGEAS FINANCE AGSBB 3,875%	873.750	0	873.750	963.750
ORANGE SA 4,5%	999.900	0	999.900	1.030.000
HSBC HOLDINGS PLC 4,75%	953.000	0	953.000	1.003.340
REPSOL INTL FINANCE 4,247%	993.500	0	993.500	1.022.500
TOTALENERGIES 3,875%	880.000	0	880.000	927.500
VOLKSWAGEN INTL FIN NV 4,375%	937.800	0	937.800	978.750
ABN AMRO BANK NV PERP 4,375%	990.000	(990.000)	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.627.950</b>	<b>(990.000)</b>	<b>5.637.950</b>	<b>5.925.840</b>

- **AGEAS FINANCE AGSBB 3,875%:** obbligazione perpetua subordinata emessa dalla compagnia assicurativa belga. Offre un tasso d'interesse fisso iniziale del 3,875% annuo fino alla prima data di reset, prevista per il 10 dicembre 2029. Successivamente, il tasso sarà ricalcolato periodicamente in base al tasso swap a 5 anni dell'euro maggiorato di uno spread di 379,2 punti base. L'importo totale emesso è di 750 milioni di euro, con un taglio

minimo di 200.000 euro per investimento e con opzione di richiamo a partire dal 10 dicembre 2029. Il rating assegnato è pari a A+;

- **ORANGE SA 4,5%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2024 da una delle principali compagnie di telecomunicazioni francesi. Offre un tasso d'interesse fisso del 4,5% annuo. L'importo totale emesso è di 700 milioni di euro, con un taglio minimo di 100.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente. Il rating assegnato è pari a BBB-;
- **HSBC HOLDINGS PLC 4,75%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2020 da una delle principali istituzioni finanziarie globali. Offre un tasso d'interesse fisso del 4,75% annuo con stacco semestrale. L'importo totale emesso è di 1,25 miliardi di euro, con un taglio minimo di 200.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente a partire dal 4 luglio 2029, con possibilità di richiamo ogni 5 anni successivi. Il rating assegnato è pari a Baa3;
- **REPSOL INTL FINANCE 4,247%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2017 dalla multinazionale energetica spagnola. Offre un tasso d'interesse fisso del 4,247% annuo. L'importo totale emesso è di 750 milioni di euro, con un taglio minimo di 100.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente. Il rating assegnato è pari a BBB+;
- **TOTAL ENERGIES 3,875%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2020 dalla multinazionale francese. Offre un tasso d'interesse fisso del 3,875% annuo. L'importo totale emesso è di 1 miliardo di euro, con un taglio minimo di 100.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente;
- **VOLKSWAGEN INTL FIN NV 4,375%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2022 dalla società tedesca. Offre un tasso d'interesse fisso del 4,375% annuo. L'importo totale emesso è di 1,25 miliardi di euro, con un taglio minimo di 100.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente a partire dal 28 marzo 2031, con possibilità di richiamo ogni 5 anni successivi. Il rating assegnato è pari a BBB;
- **ABN AMRO BANK NV PERP 4,375%:** obbligazione subordinata perpetua emessa nel 2020 da una delle principali istituzioni finanziarie dei Paesi Bassi. Offre un tasso d'interesse fisso del 4,375% annuo con stacco cedola semestrale. L'importo totale emesso è di 1 miliardo di euro, con un taglio minimo di 200.000 euro per investimento, con facoltà di richiamo da parte dell'emittente a partire dal 22 settembre 2025. Il rating assegnato è pari a A. Il titolo è stato rimborsato nel 2025 garantendo la registrazione di una plusvalenza di 10.000 euro.

TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI

9.944.106

Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2024	Movimenti 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
4 MORI SARDEGNA MEZZANINE CL.B TV 01/37	8.892.000	0	8.892.000	8.892.000
POC AIR 2019 BANCA ETICA	252.106	0	252.106	252.106
POC AIR 2022 BANCA ETICA	200.000	200.000	400.000	400.000
P.O. 25BE BANCA ETICA	400.000	0	400.000	400.000
<b>TOTALE</b>	<b>9.744.106</b>	<b>200.000</b>	<b>9.944.106</b>	<b>9.944.106</b>

- **4 Mori Sardegna Mezzanine CL. B TV**, titolo obbligazionario sottoscritto nel mese di giugno 2018. Il titolo, a cui è stato attribuito un rating da BB- a B, è stato emesso da 4Mori Sardegna Srl, società veicolo della cartolarizzazione dei crediti in sofferenza del Banco di Sardegna, con scadenza gennaio 2037 e con rendimento cedolare semestrale al tasso Euribor 6M + 800 bps. Al 31.12.2024, in relazione alle condizioni attuali di mercato e considerati gli incassi previsti dall'ultimo Business Plan di 4 Mori approvato nel mese di novembre 2024, la Fondazione, preso atto della valorizzazione della banca depositaria e delle performance registrate dal titolo, in attesa che le performance del portafoglio registrino una ripresa anche per effetto della recente costituzione della Re.O.Co. (*Real estate Owner Company*) 4 Mori, ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione parziale della Nota per un importo pari al 20% del valore di bilancio, già oggetto di svalutazione nel corso del 2023;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile AIR 2019 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di pari importo di capitale sociale. Il titolo, sottoscritto il 5 dicembre 2019, ha una durata di 7 anni (scadenza 2026) ed un rendimento annuo lordo pari al 4,20%;
- **Prestito Obbligazionario Convertibile AIR 2022 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di pari importo di capitale sociale. Il titolo, sottoscritto il 21 dicembre 2022, ha una durata di 8 anni (scadenza 2030) ed un rendimento annuo lordo pari al 9,25%. Nel 2025 la Fondazione è subentrata nella posizione obbligazionaria di un investitore qualificato acquistando quote del prestito per un totale di 200.000 euro;
- **Prestito Obbligazionario Subordinato BE25 Banca Etica**, prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER 2 abbinato alla contestuale sottoscrizione di capitale social riservato ad investitori istituzionali e volto a supportare e sostenere investimenti nel settore della transizione energetica. Il titolo, sottoscritto il 21 dicembre 2024, ha una durata di 8 anni (scadenza 2032) ed un rendimento annuo lordo pari al 5,50%.

	2025	2024
<b>d) Altri titoli</b>	<b>410.925.713</b>	<b>400.677.758</b>

<i>FONDI CHIUSI</i>	116.868.533
---------------------	-------------

La voce si riferisce all'investimento nei fondi comuni di investimento di tipo chiuso, che si prevede di detenere fino alla loro naturale scadenza. In tabella il dettaglio delle principali movimentazioni.

Classe	Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2024	Richiami / Rivalutazioni 2025	(Rimborsi / Svalutazioni) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025
		<b>MISSION RELATED INVESTMENTS</b>	<b>31.263.243</b>	<b>5.995.954</b>	<b>3.062.397</b>	<b>34.196.800</b>
VC	2008	FONDO VERTIS CAPITAL	2.840.353	0	1.404.585	1.435.768
VC	2008	FONDO VERTIS VENTURE	100.803	0	0	100.803
VC	2013	FONDO UNITED VENTURES ONE	295.327	3.675	43.875	255.127
RE	2014	FONDO IMMOBILIARE PER L'HOUSING SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA	7.000.000	12.276	0	7.012.276
VC	2016	FONDO ITALIA VENTURE I	4.197.739	115.195	0	4.312.934
VC	2017	FONDO VERTIS VENTURE 2 SCALEUP	3.947.863	62.760	1.341.764	2.668.859
VC	2017	FONDO UNITED VENTURE 2	3.073.505	265.314	0	3.338.819

Classe	Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2024	Richiami / Rivalutazioni 2025	(Rimborsi / Svalutazioni) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025
VC	2017	FONDO BARCAMPER VENTURES	1.791.790	16.122	69.597	1.738.315
VC	2019	FONDO PROGRAMMA 102	798.454	49.520	0	847.974
SRI	2020	FONDO SI – SOCIAL IMPACT	434.219	9.113	6.098	437.234
VC	2021	FONDO VERTIS VENTURE 5 SCALEUP	2.403.546	1.100.500	0	3.504.046
SRI	2021	FONDO AVANZI ETICA SICAF EUVECA	410.857	20.952	0	431.809
VC	2022	FONDO TECHSHOP PRIMO	1.280.680	425.468	0	1.706.148
VC	2022	FONDO XGEN LIFE SCIENCES VENTURE	398.609	228.012	33.101	593.520
VC	2024	FONDO UNITED VENTURES III	472.795	209.602	163.377	519.020
VC	2024	FONDO ACCELERATORI CDP VC	1.816.703	1.153.788	0	2.638.530
VC	2025	FONDO RIALTO I EUVECA - AVM SGR SPA	-	1.501.830	0	1.153.788
INFR	2025	FONDO SINLOC ITEF - INFRASTRUCTURE AND TRANSITION ENERGY	-	821.827	0	1.501.830
		<b>ALTRI FONDI CHIUSI</b>	<b>72.354.577</b>	<b>14.815.296</b>	<b>4.498.141</b>	<b>82.671.732</b>
EN	2011	FONDO CLEAR ENERGY ONE	7.151.065	0	0	7.151.065
INFR	2015	F2I – SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE – QUOTE C	1.002	0	0	1.002
EN	2013	FONDO GREEN STAR – COMPARTO BIOENERGIE	2.629.300	0	0	2.629.300
PD	2014	FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	1.132.954	2.011	259.068	875.897
NPL	2016	FONDO ATLANTE	2.647.688	5.055	367.145	2.285.598
INFR	2019	F2I-TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE-QUOTE C	17.576	0	9.085	8.491
NPL	2019	FONDACO ITALIAN LOANS PORTFOLIO FUND	2.481.272	0	232.392	2.248.880
INFR	2021	F2I-FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI-QUOTE A CORE	18.167.225	755.076	183.970	18.738.331
INFR	2022	FONDO F2I EUROPEAN INFRASTRUCTURE DEBT - COMPARTO EUROPA	14.472.875	0	201.185	14.271.690
PE	2022	FONDO NEXTALIA PRIVATE EQUITY	2.828.091	642.741	1.621.224	1.849.608
PD	2022	FONDO MUZINICH GLOBAL PRIVATE FEEDER	5.080.555	376.227	466.048	4.990.734
PD	2023	MUZINICH AVIATION SPECIAL OPPORTUNITIES I SCSp	1.707.549	518.894	21.099	2.205.344

Classe	Anno acquisto	Fondi chiusi	Valore di bilancio al 31.12.2024	Richiami / Rivalutazioni 2025	(Rimborsi / Svalutazioni) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025
INFR	2023	FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI - QUOTE C	29.593	1.109	270	30.432
PD	2023	FONDO NEXTALIA CREDIT OPPORTUNITIES	688.123	528.204	405.531	810.796
INFR	2024	FONDO F2I RETE DIGITALE - QUOTE A	7.451.204	0	0	7.451.204
PR	2024	FONDO FSI II - FONDO STRATEGICO ITALIANO	5.868.505	2.314.233	451.083	7.731.655
PE	2025	FONDO QUATTRO R MIDCAP	0	1.197.686	257.173	940.513
INFR	2025	FOF INFRASTRUTTURE	0	3.849.255	0	3.849.255
PE	2025	FONDO ALKEMIA PIPE	0	2.285.576	0	2.285.576
PE	2025	FONDO ARCA SPACE CAPITAL	0	1.114.689	19.652	1.095.037
PE	2025	FONDO NEXTALIA CAPITALE RILANCIO	0	612.926	3.216	609.710
PE	2025	FONDO NEXTALIA FLEXIBLE CAPITAL	0	60.755	0	60.755
PE	2025	FONDO QUADRIVIO ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE	0	234.663	0	234.663
VC	2025	FONDO 360 LIFE II MAIN SUB-FUND	0	316.196	0	316.196
	<b>TOTALE</b>		<b>103.617.820</b>	<b>20.811.250</b>	<b>7.560.537</b>	<b>116.868.533</b>

VC=Venture Capital; RE=Real Estate; EN=Energetici; SRI=Sustainable and Responsible Investment; INFR=Infrastrutturale; PE=Private Equity; NPL=Non Performing Loans; PD=Private Debt

#### Mission Related Investments

34.196.800

- **Fondo Vertis Capital:** fondo di investimento di *private equity*, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.500.000, che supporta progetti di crescita in aziende localizzate nelle regioni Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Abruzzo, Molise e Lazio;
- **Fondo Vertis Venture:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.000 interamente versato. Il fondo realizza interventi di *seed capital* e *venture capital* nel Mezzogiorno d'Italia secondo i seguenti criteri: 1) localizzazione geografica nell'Italia Meridionale; 2) settore di attività caratterizzato dall'impiego di tecnologie digitali; 3) composizione delle attività atta a favorire innovazioni di prodotto e/o di processo. Al 31.12.2024, data la performance degli ultimi anni e le remote possibilità illustrate dalla SGR di recuperare il capitale residuo versato, la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione integrale del Fondo;
- **Fondo United Ventures One:** fondo di *venture capital* sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 3.517.500 focalizzato in investimenti in società tecnologiche *made in Italy*. Il Fondo gestito da United Ventures SGR si occupa di sostenere gli imprenditori italiani capaci di ideare, implementare e gestire aziende tecnologiche;
- **Fondo Immobiliare per l'Housing Sociale Regione Sardegna:** fondo immobiliare di tipo chiuso, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 7.000.000 e dedicato allo sviluppo di interventi residenziali per incrementare gli alloggi sociali nel territorio regionale, privilegiando le localizzazioni caratterizzate dal maggior disagio abitativo;
- **Fondo Italia Venture I:** fondo di *venture capital*, gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A.,

subentrata nel 2019 a “Invitalia – Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa” e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo mira a garantire operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni, incluse le “start up innovative”, con elevato potenziale di sviluppo;

- **Fondo Vertis Venture 2 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 10.000.000. Il Fondo supporta la crescita nei mercati internazionali delle migliori imprese innovative italiane che operano su tecnologie, prodotti e/o servizi riferibili ai settori delle tecnologie industriali e digitali che hanno già ottenuto investimenti nelle fasi iniziali. Nel 2021, per favorire la sottoscrizione del nuovo fondo Vertis Ventures 5 Scaleup, la Fondazione ha ceduto parte delle quote ad investitori privati, mantenendo un impegno complessivo di euro 6.000.000. Dato l’andamento del fondo, nel 2025 il valore è stato svalutato per un importo pari a euro 1.341.764, rettifica di valore coperta con l’utilizzo del fondo rischi;
- **Fondo United Ventures 2:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2017 da United Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.0000. Il Fondo è specializzato nei settori del software e delle tecnologie digitali ad alta potenzialità di crescita, investendo, in continuità con quanto realizzato con il primo fondo, in start up italiane nelle fasi di *early stage – Round A* nello sviluppo dell’innovazione di impresa;
- **Fondo Barcamper Ventures:** fondo di investimento alternativo di *venture capital* di durata decennale gestito da Primo Venture Sgr e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.000.0000. Il Fondo opera investimenti a favore di aziende e start-up italiane caratterizzate da forte innovazione nelle fasi di *seed, early stage e late stage*;
- **Fondo Programma 102:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2018 da P101 SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 1.000.000. Il Fondo è destinato al finanziamento di *start up* italiane digitali e *technology driven* che forniscono servizi B2C e B2B nei settori *food, fashion, design, travel, fintech e cyber security*;
- **Fondo SI – Social Impact:** fondo d’investimento Euveca (European Venture Capital Fund) di tipo chiuso lanciato da Sefea Impact SGR sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 500.000. Il Fondo adotta una strategia *Impact Investing* investendo in piccole e medie imprese (PMI) nel Sud Italia (in particolare Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna) operanti principalmente nei settori Istruzione ed educazione, Salute e benessere, Produzione alimentare sostenibile, Industria creativa e cultura, Servizi di residenzialità sociale, Efficienza e produzione energetica, Gestione e riciclo dei rifiuti, Microfinanza, Turismo sociale e sostenibile che hanno come obiettivo primario quello di produrre attraverso la propria azione imprenditoriale impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale;
- **Fondo Vertis Venture 5 Scaleup:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2021 da Vertis SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo, in continuità con il precedente, supporta la crescita delle migliori imprese innovative italiane, investendo in quelle che hanno completato lo sviluppo tecnologico e del prodotto/servizio e che devono avviare o consolidare su scala nazionale e internazionale le proprie attività commerciali nei settori delle tecnologie industriali e digitali;
- **Fondo Avanzi Etica Sicaf EuVECA:** fondo di *venture capital* con strategia *impact investing* che investe prevalentemente in *equity* o *quasi-equity* con particolare focus su imprese in fase di primo e secondo sviluppo (*pre-seed, seed e first-stage*) a impatto sociale ambientale e culturale con sede legale e operativa in Italia, con possibilità di investimento in target operativi in altri paesi EU. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2021 con un impegno di 500.000 euro;
- **Fondo Techshop Primo:** fondo di *venture capital* che investe principalmente in partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di *start-up (early-stage)* e PMI ad alto

contenuto tecnologico e/o in grado di definire nuove categorie e/o evoluzioni di prodotto rivolti alla clientela d'impresa (B2B), in settori nei quali la tecnologia digitale esprime il proprio potenziale di facilitare, accelerare, e/o veicolare una possibile trasformazione rilevante (e.g. Artificial Intelligence, Analytics, 5G, IoT, Cloud e Security). La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2022 con un impegno di 2.500.000 euro;

- **Fondo XGEN Life Sciences Venture:** fondo di *venture capital* di diritto italiano realizzato dalla società Genextra SGR fondata nel 2004 e ad oggi una delle più grandi ed esperte società di investimento italiane nel settore delle scienze della vita. Il fondo investe in *startup early stage* che sviluppano tecnologie nei seguenti settori: *biotech, medical devices, diagnostics, digital health*. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2022 con un impegno di 1.500.000 euro;
- **Fondo United Ventures III:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2023 da United Ventures SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 2.500.000. Il Fondo è specializzato nel settore delle tecnologie digitali sostenibili (deep tech, sicurezza informatica, fintech, tecnologia climatica, tecnologia agroalimentare e istruzione), investendo, in continuità con quanto realizzato con il primo fondo, in start up italiane nelle fasi di *early stage* nello sviluppo dell'innovazione di impresa;
- **Fondo Acceleratori CDP VC:** fondo di *venture capital* lanciato nel 2020 insieme a oltre 180 soggetti co-investitori con lo scopo di aiutare la creazione e/o lo sviluppo di programmi di accelerazione verticali su settori strategici. Il Fondo rientra nell'ambito del Programma InvestEU 2021-2027 su regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio come iniziativa atta a mobilitare oltre 372 €/Bln di capitali privati a sostegno della sostenibilità e dell'innovazione e gestito da CDP VC SGR attraverso l'implementazione di una piattaforma di investimento volta a rafforzare l'ecosistema del *Venture Capital* con strumenti di *equity* a supporto principalmente delle fasi *seed* e *post-seed* dei programmi di accelerazione delle *startup*. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2024 con un impegno di 5 milioni di euro;
- **Fondo Rialto I EuVECA:** fondo di *Venture Capital* qualificato EuVECA, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 1.500.000. Il Fondo investe prevalentemente in società innovative in fase *Early Stage* e *Growth*, con focalizzazione su soluzioni B2B ed *Enterprise Software*. La strategia di investimento è orientata a sostenere processi di trasformazione digitale su scala industriale, con particolare attenzione a team imprenditoriali "hard-tech" caratterizzati da consolidata esperienza settoriale e operanti in verticali strategici a resilienza elevata, quali *Developer Tools, Robotica, Cybersecurity, realtà aumentata e virtuale (AR/VR), SaaS Enterprise, Sanità Digitale e infrastrutture Cloud*. L'obiettivo è la creazione di valore nel medio-lungo periodo attraverso il supporto alla crescita tecnologica e commerciale delle partecipate.
- **Fondo Sinloc ITEF - Infrastructure and Transition Energy:** fondo di investimento alternativo classificato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR, gestito da Sinloc Investimenti SGR S.p.A., sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.500.000. Il Fondo, con un target di raccolta compreso tra 100 e 200 milioni di euro e una durata prevista di 12 anni, è focalizzato su iniziative nei settori delle infrastrutture e della transizione energetica, con particolare attenzione a investimenti in società di progetto operanti prevalentemente nell'ambito di partenariati pubblico-privati (PPP). In via residuale, il Fondo può effettuare operazioni di *private equity* coerenti con il focus tematico, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di asset infrastrutturali sostenibili e generare ritorni nel medio-lungo periodo nel rispetto di criteri ambientali e di impatto.

Altri Fondi Chiusi

60.516.070

- **Fondo Clear Energy One:** fondo comune di investimento istituito nel 2009, con una durata di 25 anni e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.309.314. L'attività del

fondo consiste in investimenti, diretti o indiretti, nel settore fotovoltaico aventi ad oggetto beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari;

- **F2i – Secondo Fondo Italiano Infrastrutture:** fondo comune promosso da F2i SGR nel 2012 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno iniziale di euro 37.000.000 per le Quote A e di euro 90.000 per le Quote C. Il fondo partecipa a processi di privatizzazione, al consolidamento delle relazioni con enti locali ed imprenditori privati, aggregando investitori domestici ed internazionali. Al fine di garantire l'ottimizzazione degli investimenti verso la SGR, nel 2022 la Fondazione ha ceduto n. 12 quote A al veicolo lussemburghese Piattaforma Fondazioni – Comparto Pintadera per un importo unitario pari al Net Asset Value del Fondo alla data di cessione. Nel corso del 2025 il Fondo, giunto a scadenza, ha completato la cessione della partecipata Sorgenia nell'ambito di una più ampia riorganizzazione del portafoglio, con il coinvolgimento di un investitore internazionale e la costituzione della "Nuova Sorgenia" dall'integrazione con EF Solare Italia. La liquidazione parziale ha determinato l'incasso di proventi pari a 8.708.994 euro per le Quote A e 3.540.127 euro per le Quote C. Mentre le quote A sono state completamente rimborsate, le Quote C vengono mantenute in portafoglio in attesa del completamento del processo di liquidazione della partecipazione in KOS, primario operatore sanitario attivo in Italia e Germania nel settore delle RSA, la cui cessione è prevista nel primo semestre 2026.
- **Fondo Green Star – Comparto Bioenergie:** fondo di investimento alternativo con finalità sociali, istituito nel 2013 e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 6.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di creare un modello sostenibile orientato alla valorizzazione di terreni agricoli e forestali, alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Il fondo, per effetto della durevole riduzione del valore della quota, è stato svalutato nel corso dell'anno per un importo pari ad euro 3.370.700;
- **Fondo Muzinich-European Private Debt:** fondo di *private debt* di diritto lussemburghese dedicato ad investimenti in emissioni obbligazionarie (*minibond*) da parte di società europee in crescita sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 5.000.000. Il Fondo si focalizza nelle fasi di internazionalizzazione ed espansione all'estero delle società ed all'implementazione di un solido profilo creditizio in tutti i settori, con l'esclusione dei settori immobiliare, bancario e finanziario e di *high tech*;
- **Fondo Atlante:** fondo di diritto italiano di tipo alternativo mobiliare gestito da Quaestio Capital Management SGR e sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 20.000.000. Il fondo si pone l'obiettivo di supportare le banche in difficoltà attraverso la partecipazione diretta alle operazioni di ricapitalizzazione (nella misura del 70% in banche con *ratio* patrimoniali inferiori ai minimi stabiliti) e attraverso la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (nella misura del 30% da investire in *Non Performing Loans* (NPL) di una pluralità di banche italiane). Il Fondo, a seguito dell'azzeramento del valore delle banche venete partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa, è stato oggetto di svalutazione nel 2017 per complessivi 16 milioni di euro;
- **F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture:** fondo comune, lanciato nel 2017 da F2i SGR grazie ad un'operazione di fusione del Primo Fondo che ha concluso nell'anno il periodo di investimento e che ne eredita la strategia di *asset allocation* infrastrutturale di notevole interesse quali gli aeroporti, le reti di distribuzione del gas e le energie rinnovabili. La Fondazione ha confermato l'impegno di sottoscrizione del Primo Fondo di euro 60.000.000. Nel 2020 la Fondazione, nel più ampio percorso volto all'ottimizzazione strategica ed operativa dei fondi presenti nel portafoglio, ha conferito la totalità delle quote B-1 e B del fondo nel comparto lussemburghese Indaco-Atlantide, mantenendo la partecipazione nelle quote C;
- **Fondaco Italian Loans Portfolio Fund:** fondo di investimento di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione con un impegno di euro 8.000.000. Il Fondo è dedicato all'investimento in portafogli italiani di crediti garantiti da immobili nel comparto

commerciale e residenziale, sia *performing* che *non-performing*;

- **F2i-Fondo Italiano per le Infrastrutture Sostenibili**, fondo alternativo di diritto italiano sottoscritto dalla Fondazione nel 2021 con un impegno di euro 25.000.000 per le Quote A Core e di euro 36.729 per le Quote C. Il Fondo, dalla durata di 15 anni, investe direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture conformemente a quanto previsto dalle politiche ESG in relazione a tipologie di investimento effettuabili, metodologia di analisi degli investimenti e criteri di valutazione delle società in cui il Fondo investe;
- **Fondo F2i European Infrastructure Debt - Comparto Europa**: fondo alternativo di diritto italiano multi-comparto, sottoscritto dalla Fondazione nel 2022 con un impegno di euro 15.000.000. Il fondo si focalizza su *operazioni senior debt, holdco debt, junior debt (sia loan che bond)* nei settori *Energy & Utilities, Transportation, Environment, Telecom, Social Infrastructure* con esposizione prevalente verso i paesi UE;
- **Fondo Nextalia Private Equity**: fondo di investimento di *private equity* con orientamento ESG, sottoscritto dalla Fondazione nel 2022 con un impegno di euro 5.000.000, che supporta progetti di internazionalizzazione di imprese locali e la crescita di aziende già avviate;
- **Fondo Muzinich Global Private Feeder**: fondo chiuso di diritto lussemburghese, sottoscritto dalla Fondazione nel 2022 con un impegno di euro 7.500.000, che incorpora tre principali strategie di *private credit* a livello globale (allocazione 1/3 Europa, 1/3 US ed 1/3 Asia) con focus su operazioni *Senior Secured* di settori come *food, healthcare, technology, etc.*;
- **Fondo Muzinich Aviation Special Opportunities I SCSp**: fondo alternativo di diritto lussemburghese sottoscritto dalla Fondazione nel 2022 con un impegno di 2.500.000 dollari USA che investe in un portafoglio diversificato di aeromobili da destinare al noleggio e in debiti dell'industria dell'aviazione;
- **Fondo Nextalia Credit Opportunities**: fondo alternativo di diritto italiano sottoscritto dalla Fondazione nel 2023 con un impegno di 2.500.000 euro. Il Fondo adotta una strategia focalizzata sulle opportunità nel mercato italiano delle cosiddette "*special situation*" orientando i propri investimenti sia su singoli crediti sia su aziende con temporanee difficoltà di liquidità ma con elevate prospettive di crescita;
- **Fondo F2i Rete Digitale**: fondo infrastrutturale finalizzato all'investimento di una quota pari al 10% in NetCo, la rete fissa nazionale di TIM, che si affianca al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR") e ai suoi co-investitori, in un'operazione sistemica di grande valenza strategica e industriale per l'Italia. La Fondazione ha sottoscritto il Fondo, della durata di 10 anni dal closing, con un impegno di 7.500.000 euro;
- **Fondo FSI II**: fondo di *private equity* avente ad oggetto l'investimento in società, incluse PMI e Mid-Cap, prevalentemente con fatturato annuo compreso tra Euro 100 e 1.000 milioni di euro. Si configura come prosecuzione del precedente FSI I, fondo che grazie alla raccolta di circa 1,4 miliardi di euro di capitale, rappresenta il terzo maggiore fondo europeo interamente dedicato a un solo Paese e il primo in Italia nel *private equity*. La Fondazione ha sottoscritto il fondo nel 2024 con un impegno complessivo di 25.000.000 euro;
- **Fondo Quattro R Midcap**: fondo di investimento alternativo gestito da QuattroR SGR, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.500.000. Il Fondo ha come strategia quella di supportare aziende italiane di eccellenza in percorsi di crescita, rilancio e aggregazione, prevalentemente mediante operazioni di aumento di capitale. Le società target operano nel segmento Mid-Small, con fatturato superiore a 50 milioni di euro, e sono caratterizzate da solidi fondamentali industriali, ma necessitano di risorse finanziarie e manageriali per processi di riorganizzazione e sviluppo. Il portafoglio prevede un numero di investimenti compreso tra 7 e 10 partecipazioni, con un ticket medio per

operazione indicativamente tra 30 e 40 milioni di euro, con l'obiettivo di generare valore nel medio-lungo periodo attraverso il rafforzamento competitivo delle imprese partecipate;

- **FoF Infrastrutture:** fondo di fondi infrastrutturale promosso e gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A., riservato a investitori professionali, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 10.000.000. Il Fondo prevede un target di raccolta pari a 500 milioni di euro e una durata massima fino a 18 anni. La strategia di investimento si concentra prevalentemente in FIA infrastrutturali, con focus su progetti localizzati in Italia operanti nei settori della transizione energetica e digitale, dell'economia circolare, della mobilità sostenibile e della valorizzazione del capitale naturale. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo di infrastrutture strategiche per il Paese, promuovendo al contempo rendimenti di medio-lungo periodo coerenti con il profilo di rischio dell'investimento;
- **Fondo Alkemia PIPE:** fondo di investimento alternativo promosso e gestito da Alkemia SGR S.p.A., in collaborazione con Amber Capital SGR S.p.A., sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.500.000. Il Fondo opera secondo la strategia Private Investments in Public Equity (PIPE), investendo in società italiane quotate di media capitalizzazione, attive in settori a elevato contenuto innovativo. L'obiettivo è sostenere i piani di sviluppo e di rafforzamento competitivo delle imprese partecipate mediante apporti di capitale funzionali alla crescita, al consolidamento patrimoniale e all'accelerazione di progetti strategici, con una prospettiva di valorizzazione nel medio-lungo periodo;
- **Fondo Arca Space Capital:** fondo di Private Equity promosso da ARCA Fondi SGR S.p.A. in partnership con Space Capital Advisors, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.500.000. Il Fondo ha concluso la prima fase di raccolta con risorse pari a circa 130 milioni di euro ed è orientato a investire in PMI italiane caratterizzate da elevato potenziale di crescita, posizione di leadership nel proprio settore di riferimento e solide performance economico-finanziarie. La strategia di investimento prevede l'assunzione di un ruolo di partner strategico a supporto di operazioni di consolidamento aziendale, sviluppo sui mercati internazionali, passaggi generazionali, operazioni di fusione e acquisizione e potenziali percorsi di quotazione. Il Fondo concentra la propria attività su tre principali ambiti tematici: transizione energetica, invecchiamento della popolazione ed economia circolare, con l'obiettivo di generare valore nel medio-lungo periodo attraverso il rafforzamento competitivo e dimensionale delle imprese partecipate;
- **Fondo Nextalia Capitale Rilancio:** fondo di Private Equity promosso e gestito da Nextalia SGR S.p.A., sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.500.000. Il Fondo adotta una strategia di investimento orientata al rilancio di aziende che necessitano di interventi di ristrutturazione operativa, finanziaria e di riposizionamento strategico. L'approccio di investimento è di tipo "single name", con un numero massimo previsto di circa 12 operazioni, e prevede un coinvolgimento attivo nel percorso di creazione di valore delle società partecipate. L'intervento del Fondo si sviluppa lungo l'intero ciclo di rilancio, dal riequilibrio economico-finanziario alla ridefinizione del modello di business, fino alla successiva valorizzazione e dismissione della partecipazione (exit), con l'obiettivo di generare rendimenti nel medio-lungo periodo attraverso il recupero di competitività e solidità delle imprese supportate;
- **Fondo Nextalia Flexible Capital:** fondo di investimento alternativo focalizzato su PMI italiane, prevalentemente a conduzione familiare, caratterizzate da elevato potenziale di crescita, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 5.000.000. La strategia del Fondo è orientata a supportare le imprese partecipate nell'accelerazione dei percorsi di sviluppo sia per crescita organica sia per linee esterne, con l'obiettivo di consolidarne la leadership nei rispettivi mercati di riferimento. In tale ambito, il Fondo interviene quale partner strategico favorendo il rafforzamento del top management, l'implementazione di strategie di build-up mediante acquisizioni mirate, l'ottimizzazione e

digitalizzazione dei processi aziendali, nonché la promozione e integrazione di politiche ESG. L'obiettivo è la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo attraverso il rafforzamento competitivo, organizzativo e patrimoniale delle imprese partecipate;

- **Fondo Quadrivio Artificial Intelligence PE:** fondo di Private Equity promosso da Quadrivio & Pambianco SGR S.p.A., in partnership tecnologica con Microsoft Corporation, sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 3.500.000. Il Fondo è dedicato a investimenti in PMI italiane operanti prevalentemente in ambito B2B, caratterizzate da modelli di business innovativi e guidate dai megatrend connessi allo sviluppo e all'applicazione dell'intelligenza artificiale. La partnership con Microsoft Corporation, in qualità di partner tecnologico, è finalizzata a mettere a disposizione delle società partecipate competenze specialistiche, soluzioni cloud e piattaforme avanzate di intelligenza artificiale, favorendo l'adozione di tecnologie proprietarie e l'integrazione di strumenti evoluti per la scalabilità dei modelli di business. La strategia di investimento si concentra su imprese attive nei settori software, system integration, cybersecurity, edtech, robotics e fintech, con l'obiettivo di sostenerne i percorsi di crescita, innovazione tecnologica e consolidamento competitivo. Il Fondo intende creare valore nel medio-lungo periodo attraverso il supporto strategico e operativo alle società partecipate, promuovendo lo sviluppo dimensionale e il rafforzamento del posizionamento tecnologico sui mercati di riferimento;
- **Fondo 360 Life II Main Sub-Fund:** fondo di Venture Capital, classificato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR, promosso e gestito da 360 Capital Partners SGR S.p.A., sottoscritto dalla Fondazione con un impegno deliberato di euro 2.000.000. Il Fondo è dedicato a investimenti early-stage in imprese innovative operanti nei settori della circular economy, della transizione energetica e delle smart infrastructure. Con un focus di investimento pan-europeo, il Main Sub-Fund prevede un'allocazione interamente destinata all'Italia, con l'obiettivo di sostenere la crescita di startup e PMI ad alto contenuto tecnologico che sviluppino soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale e alla decarbonizzazione. La strategia mira a generare impatti positivi misurabili in ambito ambientale, in coerenza con la classificazione art. 9 SFDR, coniugando obiettivi di rendimento nel medio-lungo periodo e promozione dell'innovazione sostenibile.

## COMPARTI DEDICATI

277.057.180

La voce si riferisce agli investimenti in veicoli di investimento sottoscritti esclusivamente dalla Fondazione e gestiti in base a specifiche linee guida di investimento.

Anno sottoscrizione	Comparti	Valore di bilancio al 31.12.2024	Conferimenti / (Prelievi) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato 31.12.2025
2016	FONDO INDACO COMPARTO ATLANTIDE	216.997.180	0	216.997.180	233.509.788
2017	PIATTAFORMA FONDAZIONI - COMPARTO PINTADERA	50.060.000	10.000.000	60.060.000	58.358.074
	<b>TOTALE</b>	<b>267.057.180</b>	<b>10.000.000</b>	<b>277.057.180</b>	<b>291.867.862</b>

- **Fondo Indaco-Atlantide:** fondo di diritto lussemburghese gestito dalla società di investimento Valeur Capital Ltd, sottoscritto nel 2016 attraverso la permuta dei titoli azionari Enel S.p.A. e Ivs Group S.p.A. e i titoli obbligazionari strutturati di Novus Capital ed Elm per euro 101.623.500, ai quali sono stati aggiunti conferimenti in denaro per euro 5.000.000. Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto a conferire al Fondo la liquidità generata dalla vendita del certificato *BTP 2028 Linked Secured di Société Générale* per un importo

pari ad euro 10.050.000. A partire dal 2019 il gestore ha avviato un percorso di valutazione finalizzato al progressivo inserimento in portafoglio di investimenti ESG/SRI per migliorare in maniera significativa il profilo rischio-rendimento e il soddisfacimento di obiettivi di sostenibilità di lungo termine. La Fondazione, ad ottobre 2020, nell'ottica dell'ottimizzazione strategica ed operativa del portafoglio dei fondi, ha perfezionato il conferimento del fondo F2i III Fondo (Quote B-1 e B) e dei fondi Quercus (Quercus Italian Solar Fund e Quercus Italian Wind Fund) nel comparto per un totale complessivo di euro 60.307.786. Attraverso tale operazione, perseguendo le logiche orientate alla sostenibilità ambientale (SDG 7 e SDG 9), è stato avviato un percorso di creazione all'interno del comparto di un'area di investimento settoriale dedicata alle infrastrutture sostenibili e alle energie rinnovabili. Nel corso del 2021 si è provveduto ad una variazione del valore del Fondo per un importo di 634.599 euro a seguito della rettifica del valore di conferimento delle quote dei fondi Quercus da parte del revisore del Fondo. Nel mese di dicembre 2024 la Fondazione, nell'ottica di ridurre progressivamente l'esposizione e il rischio globale rispetto all'emittente BPER, ha conferito le quote residue del POC AT1 BPER 8,75% Perp. nel comparto ad un valore complessivo del rateo cedola maturato pari al 135,50% del valore nominale dello strumento, ricevendo n. 339.574,749 nuove quote del Fondo. In considerazione del conferimento la Fondazione ha registrato una plusvalenza contabile di 3,5 milioni di euro. Nel corso del 2025 il gestore ha completato il processo di dismissione del POC AT1 BPER conferito nel comparto, adottando una strategia di gestione attiva mediante vendita di opzioni call e successiva conversione dell'obbligazione in azioni, perfezionata il 14 agosto 2025. Le azioni sono state progressivamente cedute sul mercato, anche tramite primario intermediario, a un prezzo medio di euro 9,15 per azione, in prossimità dei massimi di periodo. L'operazione, riferita a un controvalore di circa 7 milioni di euro, ha generato un profitto complessivo di circa 4,5 milioni di euro, comprensivo della componente derivante dalla gestione attiva e della cedola incassata prima della conversione, contribuendo a migliorare il rendimento complessivo dell'investimento fino al 9,44% e di migliorare il *profitability index* dall'1,15% all'1,18%, confermando l'efficacia della gestione attiva e la coerenza dell'intervento con gli obiettivi di prudenza, efficienza e rendimento sostenibile perseguiti dalla Fondazione;

- **Piattaforma Fondazioni – Pintadera:** comparto dedicato all'interno del fondo di investimento specializzato (*SIF*) di diritto lussemburghese gestito da AlterDomus che si avvale dell'*advisor* Valeur Capital Ltd, subentrata nel 2018 in sostituzione della società Bryan Garnier & Co. Il comparto, costituito nei primi mesi del 2017 insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e alla Fondazione Livorno, è gestito internamente da Piattaforma Fondazioni Sàrl, General Partner del Fondo. All'atto della costituzione la Fondazione ha provveduto ad un versamento iniziale di euro 5.060.000 di cui euro 60.000 relativi alle spese di costituzione e gestione; nel mese di dicembre 2017 la Fondazione ha proceduto ad un secondo versamento pari ad euro 15.000.000. A dicembre del 2021, al fine di consentire sia l'ottimizzazione dell'incidenza dei costi di gestione sia per supportare la transizione verso un modello di allocazione strategica maggiormente incentrato su fondi di *private market* orientata verso linee guida compatibili con i criteri SRI nelle scelte di investimento, la Fondazione ha provveduto ad un rafforzamento del fondo attraverso un versamento di 20.000.000 euro. Allo stesso modo, nel corso degli anni successivi, non di meno nel 2025, analogamente a quanto avvenuto nel 2023, la Fondazione ha provveduto ad un ulteriore incremento della dotazione patrimoniale del comparto attraverso un versamento complessivo di 15.000.000 di euro. Nel mese di dicembre 2025, nell'ambito della liquidazione del Secondo Fondo per le Infrastrutture di F2i SGR, il Comparto Pintadera di Piattaforma Fondazioni, che detiene n. 12 quote di classe A conferite nel 2022, ha beneficiato del rimborso parziale a titolo di proventi derivante dal completamento della cessione della partecipata Sorgenia per un importo di ca. 3,5 milioni di euro.

## FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

17.000.000

La voce si riferisce a fondi comuni di investimento di tipo aperto a distribuzione dei proventi. La tabella seguente fornisce un riepilogo delle somme complessivamente investite

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 31.12.2024	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
2021	FONDO MUZINICH EUROPEAN LOANS	2.500.000	0	2.500.000	2.229.862
2021	FONDO MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	2.500.000	0	2.500.000	1.971.750
2021	THEAM QUANT WORLD CLIMATE CARBON OFFSET PLAN	3.002.759	(3.002.759)	0	0
2021	FONDO LAZARD CREDIT FI SRI PVD EUR	10.000.000	0	10.000.000	9.780.111
2021	FONDO FONDACO GCA	10.000.000	(10.000.000)	0	0
2024	FONDO COLUMBIA THREADNEEDLE EUROPEAN CORPORATE BOND NEP EUR DIS	2.000.000	0	2.000.000	2.045.405
	<b>TOTALE</b>	<b>30.002.759</b>	<b>(13.002.759)</b>	<b>17.000.000</b>	<b>16.027.128</b>

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche dei fondi/sicav di tipo aperto riportati in tabella e il dettaglio delle principali movimentazioni intercorse.

- **Muzinich European Loans:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe nel mercato dei *syndicated loans* europei e mira a garantire l'apprezzamento del capitale attraverso l'esposizione a obbligazioni di debito da un portafoglio costituito prevalentemente da emittenti europei;
- **Muzinich Asian Credit Opportunities:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in *hard currency bonds* (a tasso fisso e/o variabile) e strumenti monetari emessi da emittenti governativi o aziendali ben posizionati nei rispettivi mercati di emittenti asiatiche e presenta costantemente un profilo di merito creditizio *Investment Grade*. Il fondo presenta tipicamente una bassa volatilità e mira a garantire un'adeguata protezione del capitale e a generare un interessante rendimento. Offre una *duration* che tende essere inferiore all'indice comparativo del Fondo, l'ICE BofA Asian Dollar Index (ADOL), e quindi inferiore a cinque anni;
- **Theam Quant World Climate Carbon Offset Plan:** Il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in azioni quotate in tutto il mondo con prospettive finanziarie positive e standard ESG elevati, selezionati in base alla loro impronta di carbonio e alla strategia di transizione energetica. Attua una strategia di investimento quantitativa attraverso l'indice BNP Paribas Equity World Climate Care NTR, con un *tracking error* previsto inferiore al 5% con l'indice STOXX Global 1800 Net Return. L'impronta di carbonio del portafoglio viene compensata ogni trimestre attraverso l'acquisto di certificati di riduzione delle emissioni verificati (VERs) dal progetto Kasigau Corridor REDD+ in Kenya, scelto da BNP Paribas per il suo impatto ambientale e sociale. Per effetto della buona performance registrata nel 2025 e in ottica di traguardare verso l'asset allocation strategica ottimale, la Fondazione ha interamente dismesso la posizione, registrando una plusvalenza pari a 399.758 euro;
- **Lazard Credit Fi Sri Pvd Eur:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe in titoli di debito subordinato finanziario emessi sul mercato europeo, sia da istituzioni bancarie che assicurative. L'obiettivo del fondo è quello di superare la *performance* del benchmark ICE BofAML Euro Financial Index su un orizzonte di 3 anni, concentrandosi sul debito subordinato Tier 2 (che si divide fra Upper T2 e Lower T2, livello più senior rispetto al debito

Tier 1). Il resto del portafoglio è composto da debito AT1/RT1, debito Legacy Tier 1, UCITS & Derivati e debito Senior. Il 75% degli emittenti dei titoli in portafoglio sono *Investment Grade* e i fattori ESG, ampiamente integrati nel processo di investimento, sono curati dal *partner* di *rating* extra-finanziario Vigeo. Ai soli fini di copertura, può investire in *futures*, opzioni, *swap*, derivati di credito e contratti di cambio a termine per coprire o esporre il portafoglio al rischio di tasso d'interesse e di cambio;

- **Fondaco Global Core Allocation:** il fondo, sottoscritto nel 2021, investe con strategia multi-asset sfruttando le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso una combinazione dinamica tra fattori di mercato, processo di allocazione *top-down* flessibile e adattabile a diverse condizioni di mercato, attento controllo del rischio e massima qualità dell'esecuzione, garantendo altresì una moderata esposizione azionaria ed un'ampia diversificazione in ambito obbligazionario verso credito e debito dei paesi emergenti. Per effetto della buona performance registrata nel 2025 e in ottica di traguardare verso l'asset allocation strategica ottimale, la Fondazione ha interamente dismesso la posizione, registrando una plusvalenza pari a 260.644 euro;
- **Columbia Threadneedle European Corporate Bond:** il fondo classificato ex art. 8, sottoscritto nel 2024, investe almeno due terzi del patrimonio in obbligazioni con *rating Investment Grade* selezionati attraverso un processo di ricerca sul credito delle opportunità a livello mondiale nel generare rendimenti in linea con un profilo di rischio limitato.

	2025	2024
<b>3) Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>86.540.959</b>	<b>34.552.190</b>
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	<i>52.540.972</i>	<i>12.548.460</i>

La voce accoglie gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e par. 5.3 del Provvedimento del Tesoro). È costituita principalmente da investimenti in fondi comuni di investimento e/o sicav ad accumulazione che non prevedono la distribuzione di dividendi e da Buoni Ordinari del Tesoro italiani.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce e della movimentazione intervenuta in corso d'anno.

TITOLI DI DEBITO 52.540.972

Anno sottoscrizione	Denominazione	Valore di bilancio al 01.01.2024	Conferimenti / (Cessioni) 2025	Rivalutazione/ (Svalutazione) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
2024	BOT MAR25 A EUR	4.974.800	(4.974.800)	0	0	0
2024	BOT GEN25 EUR	589.410	(589.410)	0	0	0
2024	BOT GEN25 S EUR	6.984.250	(6.984.250)	0	0	0
2025	BOT ZC JAN26 A EUR	0	4.945.775	51.885	4.997.660	4.997.660
2025	BOT ZC JAN26 S EUR	0	19.958.600	16.720	19.975.320	19.975.320

Anno sottoscrizione	Denominazione	Valore di bilancio al 01.01.2024	Conferimenti / (Cessioni) 2025	Rivalutazione/ (Svalutazione) 2025	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
2025	BOT ZC FEB26 A EUR	0	3.969.560	21.148	3.990.708	3.990.708
2025	BOT ZC MAR26 A EUR	0	11.631.459	25.719	11.657.178	11.657.178
2025	BOT ZC MAR26 S EUR	0	2.976.180	10.056	2.986.236	2.986.236
2025	BOT ZC APR26 A EUR	0	1.969.880	19.234	1.989.114	1.989.114
2025	BOT ZC MAY26 A EUR	0	4.935.810	26.650	4.962.460	4.962.460
2025	BOT ZC JUN26 A EUR	0	1.963.380	18.916	1.982.296	1.982.296
	<b>TOTALE</b>	<b>12.548.460</b>	<b>39.802.184</b>	<b>190.328</b>	<b>52.540.972</b>	<b>52.540.972</b>

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

33.999.987

Anno sottoscrizione	Denominazione fondo comune	Valore di bilancio al 31.12.2024	Conferimenti / (Cessioni)	Valore di bilancio al 31.12.2025	Valore di mercato al 31.12.2025
2021	FONDO BLACKROCK BGF ESG GLOBAL BOND	10.000.000	0	10.000.000	8.991.210
2024	ETICA OBBLIGAZIONARIO I	3.003.730	(3.003.730)	0	0
2024	FONDO GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO BOND	2.000.000	0	2.000.000	2.039.780
2024	FONDO FISCH GLOBAL BOND ACCUMULAZIONE	4.000.000	0	4.000.000	4.155.815
2024	FONDO EPSILON EURO BOND EURIZON	3.000.000	0	3.000.000	2.987.544
2025	ETICA OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE	0	2.999.988	2.999.988	3.016.724
2025	FONDO LAZARD EURO SHORT DURATION SRI	0	4.000.000	4.000.000	4.043.115
2025	FONDO NATIXIS OSTRUM EURO SHORT TERM CREDIT	0	3.999.999	3.999.999	4.038.697
2025	FONDO TIKEHAU SHORT DURATION EUR	0	4.000.000	4.000.000	4.052.950
	<b>TOTALE</b>	<b>22.003.730</b>	<b>11.996.257</b>	<b>33.999.987</b>	<b>33.325.835</b>

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del fondo/sicav di tipo aperto riportato in tabella.

- **Fondo Blackrock BGF ESG Global Bond:** il fondo di matrice ESG (art. 8 c.d. "light green"), sottoscritto nel 2021, investe globalmente almeno il 70% del suo patrimonio totale in titoli a reddito fisso (obbligazioni e strumenti del mercato monetario) e mira alla massimizzazione del reddito, senza sacrificare la crescita di lungo periodo. Il fondo integra i fattori ESG in ogni

fase del processo d'investimento, combinando valutazioni del credito societario, ricerca sulla sostenibilità, investimenti in obbligazioni green, sociali e sostenibili e collaborazione con le società in portafoglio su questioni ESG. Non essendo vincolato a un indice di riferimento, il fondo garantisce la flessibilità di effettuare allocazioni e rotazioni in qualsiasi settore dell'universo del reddito fisso in cerca delle migliori opportunità rettificate per il rischio. Il Fondo è stato riclassificato tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della conversione dalla classe a distribuzione alla classe ad accumulazione perfezionata nel corso del 2024;

- **Fondo Etica Obbligazionario I:** il fondo investe principalmente in titoli di emittenti sovrani e organismi sovranazionali e internazionali e, in via residuale in obbligazioni societarie soprattutto nei mercati regolamentati dell'area euro (90%) e che mira a realizzare un incremento graduale del capitale investito affiancando alla solida base obbligazionaria la ricerca di valore sui mercati azionari prevalentemente nei mercati sviluppati (10%). Nel mese di dicembre 2025, in ottica di ottimizzazione del portafoglio e in considerazione dell'ottima performance dello strumento, la Fondazione ha provveduto alla dismissione integrale del fondo, realizzando una plusvalenza pari a 104.659 euro;
- **Fondo Generali Investments Sicav Euro Bond:** il fondo promuove le caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR investendo almeno il 70% del patrimonio netto in titoli di Stato denominati in Euro con rating creditizio Investment grade. Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli con rating creditizio inferiore a *investment grade* o di qualità comparabile;
- **Fondo Fisch Global Bond:** il fondo investe principalmente in obbligazioni *corporate* di grado *investment grade* a livello globale. Adotta una politica d'investimento dinamica basata su criteri di analisi finanziaria fondamentale, privilegiando la qualità e le prospettive a lungo termine rispetto all'ottimizzazione dei profitti a breve termine e ad alto rischio. Per ridurre i rischi, il fondo effettua una selezione accurata e una diversificazione ampia degli emittenti;
- **Fondo Epsilon Euro Bond:** Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o correlati al debito, con rating *investment grade*, emessi da autorità pubbliche di qualsiasi paese e denominati in euro, con duration media compresa tra 2 e 8 anni, utilizzando nel contempo strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi che per una gestione efficiente del portafoglio;
- **Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine:** il fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in euro, emessi da Stati, enti sovranazionali e società corporate, con una durata finanziaria contenuta e coerente con un orizzonte di breve termine. Il portafoglio è orientato verso emissioni con adeguato merito creditizio, nel rispetto di criteri di selezione ispirati a principi di responsabilità sociale e ambientale, che prevedono l'integrazione di fattori ESG nell'analisi degli emittenti. Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati sia a fini di copertura dei rischi sia per una gestione efficiente del portafoglio, mantenendo un profilo di rischio/rendimento coerente con la natura obbligazionaria di breve periodo dell'investimento;
- **Fondo Lazard Euro Short Duration SRI:** il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, emessi da Stati, enti sovranazionali e società corporate con elevato merito creditizio, mantenendo una duration contenuta coerente con una strategia a breve termine. Il processo di investimento integra criteri di selezione SRI (Socially Responsible Investing), attraverso l'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e l'applicazione di filtri di esclusione e valutazione qualitativa degli emittenti. Il fondo può altresì utilizzare strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per una gestione efficiente del portafoglio, nel rispetto del profilo di rischio/rendimento proprio dei comparti obbligazionari a breve scadenza;
- **Fondo Natixis Ostrum Euro Short Term Credit:** il fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari obbligazionari societari denominati in euro, con duration contenuta e

focalizzazione sul segmento a breve termine del mercato del credito. Il portafoglio è composto principalmente da emissioni corporate con merito creditizio investment grade, con possibilità contenuta di esposizione a titoli con rating inferiore, nel rispetto dei limiti previsti dal regolamento di gestione. La strategia è orientata alla generazione di rendimento attraverso una selezione attiva degli emittenti e una gestione dinamica del rischio di credito e di tasso di interesse. Il fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati sia a fini di copertura dei rischi sia per una gestione efficiente del portafoglio, mantenendo un profilo di rischio coerente con la natura obbligazionaria a breve scadenza dell'investimento;

- **Fondo Tikehau Short Duration EUR:** il fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, con particolare focus su emissioni corporate a breve scadenza. La strategia di gestione è orientata alla selezione attiva di titoli del segmento investment grade, con possibilità contenuta di esposizione a emissioni high yield, mantenendo una duration complessiva contenuta e coerente con un profilo di rischio moderato. Il processo di investimento si basa su un'analisi fondamentale degli emittenti e su una gestione dinamica del rischio di credito e di tasso di interesse. Il fondo può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per una gestione efficiente del portafoglio.

	2025	2024
<b>4) Crediti</b>	<b>9.018.403</b>	<b>7.215.305</b>

La voce accoglie le posizioni creditorie vantate nei confronti di diversi soggetti terzi e registra un incremento di euro 1.803.098 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone il dettaglio della voce e la movimentazione nel corso dell'esercizio.

Descrizione crediti	Saldo Iniziale al 01.01.2025	Incrementi	(Decrementi)	Saldo finale al 31.12.2025	di cui entro 12 mesi
CREDITI V/ERARIO	3.688.366	15.497.542	(11.687.956)	7.497.952	7.497.952
CREDITI DI IMPOSTA	3.158.611	1.021.817	(2.703.948)	1.476.480	185.148
ALTRI CREDITI	368.328	2.416.426	(2.740.783)	43.971	43.971
<b>TOTALE</b>	<b>7.215.305</b>	<b>18.935.785</b>	<b>(17.132.687)</b>	<b>9.018.403</b>	<b>7.727.071</b>

Crediti verso l'erario

7.497.952

I crediti verso l'erario risultano così di seguito composti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2025
CREDITI PER ACCONTI IRES	7.425.813
CREDITI PER ACCONTI IRAP	58.139
CREDITO IVAFE	14.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.497.952</b>

Crediti di imposta

1.476.480

La voce accoglie gli importi relativi al c.d. Art Bonus derivante dalle erogazioni liberali effettuate nell'anno e il residuo degli anni precedenti, e il credito di imposta riconosciuto per l'anno nella misura del 18,1982% per i versamenti effettuati al FUN entro il 31 ottobre, ai sensi dell'art. 62, comma 6 del D.lgs. n. 117 del 2017, come da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 546324 del 3 dicembre 2025. I crediti di imposta maturati sono così distribuiti.

Descrizione crediti	Saldo finale al 31.12.2025
CREDITI ART BONUS	1.291.332
CREDITI PER VERSAMENTI AL FUN	185.148
<b>TOTALE</b>	<b>1.476.480</b>

Altri Crediti

43.971

Gli altri crediti accolgono diverse posizioni creditorie in attesa di manifestazione finanziaria.

	2025	2024
<b>5) Disponibilità liquide</b>	<b>58.952.054</b>	<b>35.493.569</b>

Le liquidità sono disponibili in cassa per euro 2.168 e sui conti correnti ordinari per euro 58.507.300. Ulteriori somme sono depositate da terzi presso la Fondazione e destinate a coprire le spese per gli interventi di restauro e ripristino resi necessari a seguito dell'alluvione verificatasi in Sardegna nel novembre del 2013 per euro 442.586.

	2025	2024
<b>7) Ratei e risconti attivi</b>	<b>272.091</b>	<b>261.513</b>

La voce è costituita dalle quote di competenza dell'anno degli interessi maturati sui titoli depositati per euro 245.717, la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo, nonché dalle quote dei canoni e assicurazioni di competenza del prossimo esercizio liquidati interamente nel 2024 per un importo pari ad euro 26.374. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione voci	Saldo finale al 31.12.2025	Saldo finale al 31.12.2024
<b>Ratei attivi</b>	<b>245.717</b>	<b>225.552</b>
INTERESSI NETTI SU TITOLI	245.717	225.552
<b>Risconti attivi</b>	<b>26.374</b>	<b>35.961</b>
ASSICURAZIONI	8.251	8.251
CANONE DEPOSITO E GESTIONE	6.570	6.570
CANONE HOSTING	1.275	8.963
CANONI DI MANUTENZIONE	829	812
ALTRI ABBONAMENTI	9.449	11.365
<b>TOTALE</b>	<b>272.091</b>	<b>261.513</b>

## PASSIVO

	2025	2024
<b>1) Patrimonio Netto</b>	<b>1.025.853.450</b>	<b>981.209.912</b>

Il patrimonio della Fondazione rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 44.643.538 e risulta costituito come di seguito esposto.

	2025	2024
a) Fondo di dotazione	574.711.448	574.711.448

Il Patrimonio Netto iniziale della Fondazione ha assunto, per Decreto Ministeriale, la denominazione di Fondo di dotazione, il quale comprende sia il "valore di libro" dell'intero patrimonio del Banco di Sardegna Spa del 1992 determinato dall'attivo al netto delle poste debitorie, sia alcune riserve derivanti da avanzi d'esercizio non erogati.

La composizione del Fondo di dotazione, invariata dal 31 dicembre 2000, è la seguente:

Descrizione voci	Saldo finale 31.12.2025
PATRIMONIO INVESTITO NELLA BANCA CONFERTARIA	549.954.243
RISERVA PER L'INTEGRITÀ ECONOMICA DEL PATRIMONIO	774.685
RISERVA EX ART. 12 D.LGS 356/1990	17.405.297
ALTRE RISERVE (EX FONDO PER NECESSITÀ GESTIONALI)	6.577.223
<b>TOTALE</b>	<b>574.711.448</b>

	2025	2024
b) Riserva da donazioni	12.033.768	12.033.768

La voce comprende le contropartite, in unità di euro:

- delle azioni della Banca di Sassari S.p.A., ora Bibanca S.p.A., del valore nominale di euro 6.277 ottenute gratuitamente dal Ministero del Tesoro all'atto della costituzione dell'istituto bancario, che per fusione ha incorporato la ex Banca Popolare di Sassari;
- delle somme, pari ad euro 12.027.491 ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante vari provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione, da parte dai presidenti dei tribunali competenti, dei rendiconti di chiusura delle procedure di liquidazione dei patrimoni delle Casse Comunali di Credito Agrario del Banco di Sardegna.

	2025	2024
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	193.240.564	193.240.564

La voce è stata costituita nel 2001 in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 Decreto Legislativo 153/99 in relazione alle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione del 51% della partecipazione

nel Banco di Sardegna SpA alla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (BPER), pari ad euro 199.499.842 al netto degli oneri diretti sostenuti connessi all'operazione, pari ad euro 2.566.596.

Nel 2017, a seguito della comunicazione trasmessa in data 20 luglio 2017 dalla società Quaestio Capital Management SGR, gestore del Fondo Atlante, in merito alla diminuzione del valore unitario della quota del Fondo rispetto al valore nominale pari all'80%, la Fondazione, su autorizzazione con nota prot. n. DT 98396 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto all'utilizzo della Riserva per la copertura del 50% della svalutazione, avendo effettuato per il restante 50% la copertura dal Conto Economico con l'impegno di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della medesima negli esercizi successivi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

Negli anni successivi fino al 2020 la Fondazione, in sede di distribuzione dell'avanzo, ha completato il reintegro della somma utilizzata per la copertura del 50% della svalutazione del Fondo Atlante, in anticipo rispetto alle iniziali previsioni.

	2025	2024
d) <i>Riserva obbligatoria</i>	159.818.861	134.305.786

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

L'accantonamento è determinato, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, integrato dall'utile della Società Strumentale INNOIS Srl, e per un importo pari ad euro 25.513.075 come rappresentato alla voce 14 del Conto Economico.

	2025	2024
e) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	86.048.809	66.918.346

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, calcolati in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

Al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale della Fondazione, in relazione alle previsioni sullo scenario macroeconomico, la riserva è stata incrementata di euro 19.130.463, pari 15% dell'avanzo dell'esercizio nel rispetto delle disposizioni previste dal Protocollo MEF-ACRI. L'accantonamento è calcolato secondo le modalità descritte nel punto 18 del Conto Economico.

	2025	2024
<b>2) Fondi per l'attività di istituto</b>	<b>162.353.100</b>	<b>99.966.271</b>
a) <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	78.105.102	57.701.586

Il Fondo di stabilizzazione, istituito nell'esercizio 2001, ha la funzione di contenere la variabilità della redditività del patrimonio e garantire l'attività erogativa della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo in oggetto viene alimentato con le somme che residuano dal riparto dell'Avanzo dell'esercizio dopo aver effettuato le erogazioni previste nel Documento Programmatico Annuale e gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e ai Fondi per il Volontariato e per l'integrità del patrimonio. Dallo stesso si attingeranno le disponibilità necessarie per concedere i contributi di ammontare uguale o leggermente superiore agli anni passati, anche negli esercizi nei quali i

proventi non saranno sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati, o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario che non trovano copertura nelle disponibilità dell'esercizio.

A fine esercizio, in sede di riparto dell'avanzo, la Fondazione, in linea con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento della Gestione Finanziaria, ha destinato al Fondo un importo di euro 20.403.516, garantendo di fatto l'autonomia erogativa ordinaria relativa ai settori rilevanti e ai settori ammessi, calcolato sulla base della media dei cinque anni precedenti e tenuto conto del regime di programmazione fondato sul risultato di gestione maturato nell'anno precedente, di oltre due annualità.

	2025	2024
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	56.291.656	27.584.399

La voce accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2026, sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici, nonché gli stanziamenti a favore della Fondazione con il Sud e per il Fondo per la Repubblica Digitale per la quota parte di competenza della Fondazione. Accoglie, inoltre, gli accantonamenti le erogazioni a valere delle nuove linee di intervento pluriennali a carattere tematico sui quattro settori rilevanti per un importo di 5 milioni di euro per singolo settore. Nella voce sono ricomprese infine le disponibilità derivanti da revoche ed economie su progetti degli anni precedenti per 76.111 e dai crediti di imposta riconosciuti per welfare di comunità e per i versamenti al FUN per complessivi 737.444 euro.

	2025	2024
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	7.986.673	3.135.520

La voce accoglie gli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale per il 2026 sia per i fondi ordinari sia per il Fondo Progetti Strategici. Nella voce sono ricompresi gli stanziamenti per le disponibilità derivanti da revoche ed economie su progetti degli anni precedenti per 134.982 euro.

	2025	2024
d) Altri fondi	2.694.054	2.445.375

La voce accoglie gli accantonamenti al netto degli utilizzi effettuati nel corso degli anni al Fondo per le Iniziative Comuni, costituito nell'esercizio 2012 dall'Assemblea degli associati ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi mediante il finanziamento di iniziative comuni. Le risorse accantonate, pari ad euro 548.645, rimangono in capo alla Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'ACRI per il sostegno delle iniziative prescelte. Inoltre, in tale voce viene rilevata la contropartita dell'importo iscritto nell'attivo tra le partecipazioni ad altri enti per la quota indisponibile, pari ad euro 1.840.409, versata alla Fondazione con il Sud in sede di costituzione del relativo Fondo di dotazione, e al fondo per la dotazione della Società Strumentale INNOIS Srl, la cui contropartita è iscritta al punto 2 dell'attivo, lett. a) per un importo pari ad euro 300.000 e al fondo per la partecipazione ad eINS S.c.a.r.l. per 5.000 euro.

	2025	2024
f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	17.275.615	9.099.391

La voce accoglie, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, i residui non deliberati negli anni precedenti per euro 116.050 e l'accantonamento, di cui alla voce 13.bis del conto economico, relativo al risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50%, degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021, da destinare alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità secondo le linee programmatiche definite nell'ambito del DPP 2026.

	2025	2024
<b>3) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>25.556.128</b>	<b>30.834.766</b>

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti a copertura di rischi su determinate attività finanziarie iscritte in bilancio soggette, per loro natura ed in relazione all'attuale e prospettico scenario macroeconomico, a probabili perdite future.

Il Fondo rischi su titoli, costituito nel 2013, accoglie gli accantonamenti per far fronte alla copertura di perdite probabili, ma di manifestazione incerta nel tempo e nell'ammontare, connesse all'andamento teorico degli investimenti nei fondi di *venture capital*, nei fondi chiusi *mission related*, nei fondi di investimento diretti al *real estate* ed alle energie rinnovabili.

Nel 2025 il Fondo accoglie l'accantonamento per imposta sostitutiva sulla plusvalenza maturata nell'ambito della cessione a termine dei titoli azionari ENEL e Banca Monte dei Paschi di Siena per complessivi 1.403.292 euro, addebitate nel mese di gennaio 2026. Inoltre, per effetto dell'andamento del fondo di *venture capital* Vertis Venture 2 Scaleup, la Fondazione ha provveduto alla svalutazione parziale del Fondo per euro 1.341.763, coprendo la perdita di valore con l'utilizzo del fondo rischi per pari importo.

	2025	2024
<b>4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>229.791</b>	<b>308.544</b>

La voce rappresenta il debito maturato a favore del personale dipendente al netto di anticipazioni, destinazioni a fondi specifici e quiescenze. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio.

Saldo al 01.01.2025	308.544
- Utilizzi	(119.195)
- Accantonamenti	40.442
Saldo al 31.12.2025	229.791

	2025	2024
<b>5) Erogazioni deliberate</b>	<b>51.368.971</b>	<b>44.503.199</b>
<i>a) nei settori rilevanti</i>	41.336.178	30.201.644
<i>b) negli altri settori statutari</i>	10.032.793	14.301.555

Come evidenziato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, la voce evidenzia l'ammontare degli impegni assunti nei confronti dei soggetti a favore dei quali è già stata deliberata negli anni l'assegnazione di contributi che non sono stati ancora erogati alla data di chiusura dell'esercizio.

	2025	2024
<b>6) Fondo per il volontariato</b>	<b>3.401.743</b>	<b>1.614.538</b>

La voce accoglie il residuo delle quote accantonate negli anni ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991 n. 266, coerentemente con quanto disposto dal D.L. 117/2017, secondo le modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato indicate nel par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Le disposizioni introdotte con il decreto recante "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106, varato dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore, ha riconfigurato il sistema precedentemente adottato prevedendo il versamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato e di eventuali contributi integrativi deliberati dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).

La Fondazione nel corrente esercizio ha provveduto ad erogare la totalità dell'accantonamento 2024 come da nota prot. 077/2025 del 9 ottobre 2025 della Fondazione ONC.

In fase di chiusura dell'esercizio, la Fondazione ha proceduto ad accantonare la quota annuale pari ad euro 3.401.743, calcolata come quota pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, tenuto conto dell'utile registrato dalla società strumentale INNOIS Srl.

Lo schema che segue evidenzia il dettaglio della movimentazione del fondo nel corso dell'anno.

Saldo all'01.01.2025	1.614.538
- Utilizzi	(1.614.538)
- Accantonamenti	3.401.743
Saldo al 31.12.2025	3.401.743

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>7) Debiti</b>	<b>16.818.013</b>	<b>9.061.648</b>

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione debiti	Saldo iniziale al 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31.12.2025	Di cui esigibili entro 12 mesi
DEBITI VERSO FORNITORI	394.161	7.103.584	7.173.380	324.365	324.365
DEBITI VERSO COMPONENTI ORGANI STATUTARI	56.320	500.915	489.563	67.672	67.672
DEBITI VERSO L'ERARIO	8.013.173	17.616.989	9.900.399	15.729.763	15.729.763
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	1.610	2.955	4.462	103	103
DEBITI VERSO DIPENDENTI	114.759	893.369	884.115	124.012	124.012
DEBITI DIVERSI	40.805	301.823	213.166	129.462	129.462
FONDO ACRI PRO-ALLUVIONE 2013	440.820	1.916	100	442.636	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.061.648</b>	<b>26.420.061</b>	<b>18.665.185</b>	<b>16.818.013</b>	<b>16.375.377</b>

*Debiti verso Fornitori* 324.365

La voce accoglie gli importi riconosciuti per forniture di prodotti e servizi dell'esercizio non ancora pagati.

*Debiti verso Componenti degli Organi Statutari* 67.672

La voce accoglie competenze dei membri degli organi statutari della Fondazione riferite al mese di dicembre da erogare nel corso del mese successivo.

*Debiti verso l'Erario* 15.729.763

La voce accoglie sia i debiti di natura fiscale (IRES, IRAP, imposta sostitutiva, bolli su conti correnti e deposito titoli), sia di natura retributiva derivante dalle ritenute d'acconto effettuate su emolumenti e stipendi del personale della Fondazione ancora da liquidare.

Di seguito si espone la composizione della relativa voce.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2025
DEBITO IRES	15.333.798
DEBITO IRAP	58.236
DEBITO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	101.421

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2025
DEBITO IVAFE	14.000
RITENUTE D'ACCONTO SU EMOLUMENTI/STIPENDI DA LIQUIDARE	170.270
ACCERTAMENTO BOLLI SU C/C E DEPOSITO TITOLI	52.039
<b>TOTALE</b>	<b>15.729.763</b>

*Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale* 103

La voce accoglie i contributi INPS e INAIL relativi al personale dipendente ancora da versare.

*Debiti verso i dipendenti* 124.012

La voce accoglie l'accantonamento per ferie/festività e il rateo quattordicesima relativo al personale dipendente.

*Debiti diversi* 129.462

Nella voce "Debiti diversi" sono contabilizzate le seguenti posizioni debitorie.

Descrizione debiti	Saldo finale al 31.12.2025
CONTRIBUTI FONDI PERSONALE DIRIGENTE DA LIQUIDARE	107.070
CANONI DI LOCAZIONE EX CCCA	7.695
ACCANTONAMENTO TFR MARIO NEGRI	7.241
ALTRI DEBITI	7.456
<b>TOTALE</b>	<b>129.462</b>

*Fondo ACRI pro-alluvione 2013* 442.636

La voce accoglie i fondi di terzi depositati nel conto corrente bancario dedicato, destinati ai progetti di recupero dai danni provocati dall'alluvione del 2013.

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>8) Ratei e risconti passivi</b>	<b>1.830</b>	<b>1.830</b>

La voce è costituita dalle quote di competenza dell'anno dei canoni di assistenza e manutenzioni.

## INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Come previsto dal par. 8.1 del Provvedimento del Tesoro, i conti d'ordine vengono attivati al fine di evidenziare i fatti gestionali che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale.

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci componenti l'aggregato.

**Beni presso terzi****1.243.275.651**

In tale voce trovano evidenza i titoli che la Fondazione ha affidato in deposito amministrato presso gli Istituti Bancari con i quali intrattiene un rapporto di intermediazione e ai gestori dei fondi.

Di seguito si espone il dettaglio della tipologia di titoli che costituiscono la voce.

Tipologia di partecipazioni / titoli	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	625.872.616	576.121.672
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	300.000	300.000
FONDI COMUNI (SICAV E CHIUSI)	169.210.283	155.951.233
COMPARTI DEDICATI SIF	277.057.181	267.057.181
AZIONI	26.434.547	45.447.160
OBBLIGAZIONI CORPORATE	15.582.056	16.372.056
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE	70.774.473	31.972.415
<b>TOTALE</b>	<b>1.185.231.155</b>	<b>1.093.221.717</b>

**Impegni di erogazione****58.044.496**

La posta accoglie gli impegni di investimento ed erogazioni pluriennali per le quote residue ancora da versare e oggetto di richiamo nei prossimi esercizi.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Denominazione Fondi	Impegno	Impegno residuo al 31.12.2025
<b>Fondi di investimento:</b>		
FONDO FSI II - FONDO STRATEGICO ITALIANO	25.000.000	16.817.262
FOF INFRASTRUTTURE	10.000.000	6.150.745
F2I FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI - QUOTE A CORE	25.000.000	5.829.717
FONDO NEXTALIA FLEXIBLE CAPITAL	5.000.000	4.939.245
FONDO QUADRIVIO ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE	3.500.000	3.265.337
FONDO NEXTALIA PRIVATE EQUITY	5.000.000	3.150.392
FONDO ACCELERATORI CDP VC	5.000.000	2.348.228
FONDO NEXTALIA CAPITALE RILANCIO	2.500.000	1.887.074
FONDO UNITED VENTURES III	2.500.000	1.817.603
FONDO 360 LIFE II MAIN SUB-FUND	2.000.000	1.683.804
FONDO ARCA SPACE CAPITAL	2.500.000	1.385.311
FONDO QUATTRO R MIDCAP	2.500.000	1.302.314
FONDO VERTIS VENTURE 5	5.000.000	1.297.200
FONDO SINLOC ITEF - INFRASTRUCTURE AND TRANSITION ENERGY	2.500.000	998.170
FONDO XGEN VENTURE LIFE SCIENCE	1.500.000	843.195
FONDO NEXTALIA CREDIT OPPORTUNITIES	2.500.000	796.068
F2I IDF - EUROPEAN INFRASTRUCTURE DEBT COMPARTO EUROPA	15.000.000	728.310
FONDO TECHSHOP PRIMO - COMPARTO ITALIA	2.500.000	665.679
FONDO RIALTO I EUVECA - AVM SGR SPA	1.500.000	346.212
MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT FUND	5.000.000	264.770
FONDO PIPE ALKEMIA SGR	2.500.000	214.424
FONDO UNITED VENTURES DUE	5.000.000	169.020
FONDO BARCAMPER VENTURE	2.000.000	131.655
FONDO ITALIA VENTURE I (INVITALIA)	5.000.000	126.999
FONDO SI - SOCIAL IMPACT	500.000	83.296
FONDO   IMPACT ETICA AVANZI	500.000	68.192
FONDO VERTIS VENTURE 2	6.000.000	65.918
FONDO PROGRAMMA 102	1.000.000	55.309
FONDO F2I RETE DIGITALE - QUOTE A	7.500.000	48.796
FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI - QUOTE C	36.729	8.487
<b>Erogazioni:</b>		
FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	429.811	429.811
FONDO CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	125.952	125.952
<b>TOTALE</b>	<b>156.592.493</b>	<b>58.044.496</b>

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2025	2024
<b>2) Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>158.141.058</b>	<b>81.071.645</b>

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi derivanti dalle partecipazioni strategiche, azionarie e da fondi comuni di investimento chiusi e aperti. Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

Dividendi / Proventi	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	140.912.295	72.707.857
DIVIDENDI DA AZIONI ITALIANE	1.678.934	2.009.760
DIVIDENDI DA AZIONI ESTERE	94.792	106.367
PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI	741.570	974.447
PROVENTI DA FONDI CHIUSI	14.713.467	5.273.214
PROVENTI DA COMPARTI DEDICATI	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>158.141.058</b>	<b>81.071.645</b>

*DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI STRATEGICHE* 140.912.295

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle partecipazioni strategiche e incassati dalla Fondazione sono i seguenti:

Titoli	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA S.P.A.	101.084.638	43.321.988
BIBANCA S.P.A.	5.712	3.950
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	34.759.507	26.428.260
CDP RETI S.P.A.	1.075.442	1.000.121
F2i SGR S.P.A.	250.755	260.373
SINLOC S.P.A.	55.857	55.801
F2i LIGANTIA S.P.A.	3.680.384	1.637.364
<b>TOTALE</b>	<b>140.912.295</b>	<b>72.707.857</b>

## DIVIDENDI DA AZIONI ITALIANE

1.678.934

I dividendi, al lordo delle imposte, erogati dalle partecipazioni azionarie italiane e incassati dalla Fondazione sono i seguenti:

Titoli	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
ENEL SPA	882.862	1.108.411
INTESA SANPAOLO SPA	0	379.992
MEDIOBANCA SPA	0	190.781
BF HOLDING	92.121	53.333
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	644.888	187.468
BONIFICHE FERRARESI	59.063	89.775
<b>TOTALE</b>	<b>1.678.934</b>	<b>2.009.760</b>

## DIVIDENDI DA AZIONI ESTERE

94.792

I dividendi, al netto delle imposte, erogati dalle partecipazioni azionarie estere incassati dalla Fondazione sono i seguenti:

Titoli	Dividendi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali estere	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
MERCEDES BENZ GROUP	76.970	20.301	56.669	69.848
SANOFI	50.830	12.707	38.123	36.519
<b>TOTALE</b>	<b>127.800</b>	<b>33.008</b>	<b>94.792</b>	<b>106.367</b>

## PROVENTI DA FONDI SICAV/APERTI

741.570

I proventi, al netto delle imposte, su fondi/sicav aperti a distribuzione dei proventi incassati dalla Fondazione sono i seguenti:

Titoli	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
FONDO BLACKROCK BGF ESG	0	0	0	395.665
FONDO LAZARD CREDIT FI	408.365	106.175	302.190	313.480
FONDO MUZINICH EUROPEAN LOANS	141.095	36.685	104.410	139.483
FONDO MUZINICH ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES	77.287	19.947	57.340	56.380
FONDO THEAM QUANT WORLD CLIMATE OFFSET	46.581	12.111	34.470	37.923

Titoli	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
FONDO GENERALI EURO BOND	32.600	4.235	28.365	0
FONDO FONDACO GCA	210.204	40.135	170.069	0
FONDO COLUMBIA THREADNEEDLE EURO BOND	59.605	14.879	44.726	31.516
<b>TOTALE</b>	<b>975.737</b>	<b>234.167</b>	<b>741.570</b>	<b>974.447</b>

PROVENTI DA FONDI CHIUSI

14.713.467

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai fondi chiusi, riepilogati di seguito:

Titoli	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE A	11.768.911	3.059.917	8.708.994	2.760.201
F2I-SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE-QUOTE C	4.783.955	1.243.828	3.540.127	10.852
FONDO CLEAR ENERGY ONE	1.039.132	270.174	768.958	479.412
FONDO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.031.385	268.163	763.222	925.044
F2I-FONDO INFRASTRUCTURE DEBT	731.863	190.284	541.579	443.099
FONDO MUNIZICH GLOBAL PRIVATE DEBT FEEDER	222.189	167	222.022	487.623
FONDO MUNIZICH AVIATION SPECIAL OPPORTUNITIES	110.747	0	110.747	91.220
FONDO MUZINICH-EUROPEAN PRIVATE DEBT	42.329	0	42.329	70.634
FONDO FSI II	15.229	3.959	11.270	0
FONDO XGEN VENTURE	1.980	515	1.465	1.416
FONDO QUATTRO R MIDCAP	1.791	466	1.325	0
FONDO ARCA SPACE	1.203	313	890	0
F2I-TERZO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE- QUOTE C	717	186	531	540
FONDO NEXTALIA CAPITALE RILANCIO	10	2	8	0
FONDO TECHSHOP PRIMO	0	0	0	2.142
FONDO ACCELERATORI CDP VC	0	0	0	1.031
<b>TOTALE</b>	<b>19.751.441</b>	<b>5.037.974</b>	<b>14.713.467</b>	<b>5.273.214</b>

## PROVENTI DA COMPARTI DEDICATI

0

La voce comprende i proventi netti distribuiti dai veicoli dedicati lussemburghesi. Nel 2025 i due comparti in portafoglio, in ottica di rafforzamento patrimoniale, non hanno distribuito proventi.

	2025	2024
<b>3) Interessi e proventi assimilati</b>	<b>1.209.695</b>	<b>4.129.016</b>

La voce comprende i proventi e gli interessi derivanti da investimenti immobilizzati in titoli di debito, in strumenti finanziari ibridi e dalle disponibilità liquide detenute presso i conti correnti bancari ordinari.

	2025	2024
a) da immobilizzazioni finanziarie	804.737	3.757.675

La voce accoglie l'importo degli interessi derivanti da cedole dei titoli obbligazionari *corporate* (quotati e non quotati), dei titoli governativi italiani detenuti in regime di gestione attiva della liquidità, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta, ove applicate.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenziazione delle ritenute fiscali applicate alla fonte.

Titoli corporate quotati	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
ORANGE 4,5% PERP	41.795	10.867	30.928	18.247
HSBC 4,75% PERP	47.500	12.350	35.150	16.620
VOLKSWAGEN INTFN VW 4,375%	43.750	11.375	32.375	15.345
REPSOL INTL FIN 4,247% PERP	42.470	11.042	31.428	14.946
AGEAS FINANCE AGSBB 3,875% PERP	38.750	10.075	28.675	13.670
ABN AMRO BANK NV 4,38% PERP	31.664	8.233	23.431	13.166
TOTALENERGIES SE 2% PERP	20.000	5.200	14.800	7.049
<b>TOTALE</b>	<b>265.929</b>	<b>69.142</b>	<b>196.787</b>	<b>99.042</b>

Titoli corporate non quotati	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
POC AT1 BPER 8,75%	0	0	0	3.085.993
POC GRUPPO SAE	0	0	0	19.534
POC AIR 2022 BANCA ETICA 9,25%	28.155	7.320	20.835	13.690
POC AIR 2019 BANCA ETICA 4,25%	10.500	2.730	7.770	7.770

Titoli corporate non quotati	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
PO BANCA ETICA 2025 5,50%	21.576	5.610	15.966	492
<b>TOTALE</b>	<b>60.231</b>	<b>15.660</b>	<b>44.571</b>	<b>3.127.479</b>

Titoli governativi immobilizzati	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
BTP TF 3,4% MARZO 2025 EUR	40.856	5.107	35.749	117.535
CCT-EU TV EUR6M+0,5% APRILE 26 EUR	82.097	10.262	71.835	104.429
BTP TF 2,50% DICEMBRE 2032 EUR	101.161	16.525	84.636	82.068
BTP TF 3 85% SETTEMBRE 2026 EUR	96.250	12.031	84.219	79.497
BTP TF 3,4% APRILE 2028 EUR	85.000	10.625	74.375	74.477
BTP ITALIA 14 MARZO 2028	79.167	9.896	69.271	26.325
BTP TF 1,65% DICEMBRE 2030 EUR	20.625	2.578	18.047	18.055
BTP TF 4,5% MARZO 2024 EUR	0	0	0	16.496
BTP TF 3,35% MARZO 2035	111.518	12.987	98.531	0
BTP TF 2,45% SETTEMBRE 2033 EUR	15.076	609	14.467	0
BTP TF 3,50% MARZO 2030 EUR	14.000	1.750	12.250	12.272
<b>TOTALE</b>	<b>645.750</b>	<b>82.370</b>	<b>563.380</b>	<b>531.154</b>

2025 2024

b) da strumenti finanziari non immobilizzati

188.129 256.870

La voce accoglie l'importo degli interessi derivanti da cedole dei titoli obbligazionari governativi iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle relative ritenute a titolo di imposta.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenziazione delle ritenute fiscali applicate alla fonte.

Titoli governativi non immobilizzati	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
BUONI ORDINARI DEL TESORO	273.118	84.989	188.129	256.870
<b>TOTALE</b>	<b>273.118</b>	<b>84.989</b>	<b>188.129</b>	<b>256.870</b>

	2025	2024
c) da crediti e disponibilità liquide	216.829	114.471

La voce si riferisce agli interessi maturati sui conti correnti bancari ordinari, esposti al netto delle relative ritenute a titolo d'imposta.

Giacenze	Proventi lordi al 31.12.2025	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
DISPONIBILITA' LIQUIDE SU CONTI CORRENTI	293.116	76.287	216.829	114.471
<b>TOTALE</b>	<b>293.116</b>	<b>76.287</b>	<b>216.829</b>	<b>114.471</b>

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>190.328</b>	<b>43.916</b>

La voce accoglie le rivalutazioni e le svalutazioni di titoli non immobilizzati.

Titoli non immobilizzati	Rivalutazione al 31.12.2025	(Svalutazione) al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
BUONI ORDINARI DEL TESORO	190.328	0	190.328	43.916
<b>TOTALE</b>	<b>190.328</b>	<b>0</b>	<b>190.328</b>	<b>43.916</b>

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati finanziari non immobilizzati</b>	<b>104.659</b>	<b>0</b>

La voce accoglie il risultato della vendita di titoli non immobilizzati. La voce non risulta movimentata nell'anno.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Importo Lordo	Ritenute fiscali	Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024
ETICA OBBLIGAZIONARIO MISTO I	122.572	17.913	104.659	0
<b>TOTALE</b>	<b>122.572</b>	<b>17.913</b>	<b>104.659</b>	<b>0</b>

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>(9.170.266)</b>

La voce accoglie le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato. Nel corso dell'anno si è provveduto a svalutare il Fondo Vertis Venture 2 Scaleup, sottoscritto nel 2017, coprendo la perdita con l'utilizzo del fondo rischi ed oneri dedicato a possibili perdite nell'ambito del venture capital.

	2025	2024
<b>9) Altri proventi</b>	<b>728.000</b>	<b>585.000</b>

La voce accoglie il credito d'imposta (c.d. "Art Bonus") riconosciuto per le erogazioni liberali dell'anno a favore della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, dell'Ente Concerti Marilisa De Carolis di Sassari, del Teatro di Sardegna e del CEDAC - Centro diffusione attività culturali S.c.ar.l.

	2025	2024
<b>10) Oneri</b>	<b>5.061.321</b>	<b>8.017.273</b>

La voce accoglie i costi di carattere gestionale, pari ad euro 5.056.266 (contro euro 4.704.222 del precedente anno) e i costi di natura finanziaria pari ad euro 5.965 (contro euro 3.250.855 del precedente anno) sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste contabili che la compongono.

	2025	2024
a) <i>Compensi e rimborsi spese Organi</i>	1.007.942	958.498
- per gli Organi Statutari	995.698	

La voce rappresenta il costo dell'anno riferito agli emolumenti e ai rimborsi spese corrisposti agli Amministratori, ai membri del Comitato d'Indirizzo e al Collegio Sindacale nell'esercizio delle loro funzioni.

Spese Organi Statutari	Comitato di indirizzo (escluso il Presidente)	Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente)	Collegio Sindacale	Totale
<b>Numero componenti Organo</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	
COMPENSI	285.771	308.000	143.960	<b>737.731</b>
GETTONI DI PRESENZA	69.160	19.600	14.347	<b>103.107</b>
RIMBORSI SPESE	23.775	13.914	4.323	<b>42.012</b>
ONERI PREVIDENZIALI	63.799	42.548	6.501	<b>112.848</b>
<b>TOTALE</b>	<b>442.505</b>	<b>384.062</b>	<b>169.131</b>	<b>995.698</b>

- per il Comitato Garante del Codice Etico 12.244

La voce accoglie gli emolumenti e i rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato Garante del Codice Etico. Di seguito si espone il dettaglio della voce.

Spese Comitato Garante del Codice Etico	Totale
<b>Numero componenti Organo</b>	<b>3</b>
COMPENSI	8.400
GETTONI DI PRESENZA	1.680
RIMBORSI SPESE	551
ONERI PREVIDENZIALI	1.613
<b>TOTALE</b>	<b>12.244</b>

2025 2024

b) per il personale 1.805.661 1.752.214

La voce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione relativo alle 17 risorse, oltre il Direttore Generale, appartenenti alle diverse aree operative, come di seguito esposto.

Coerentemente con quanto previsto dagli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni definiti dall'ACRI, il costo per il personale, oltre alle retribuzioni inclusive degli oneri sociali e previdenziali a carico dell'Ente, comprende anche le spese sostenute per la formazione. Nell'anno sono state sostenute spese per la formazione del personale per 36.345 euro.

Aree Operative	Numero risorse
AREA AFFARI LEGALI E GENERALI	6
AREA ATTIVITA' ISTITUZIONALE	5
AREA AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E FINANZA	2
AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO	1
AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	2
AREA PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E SVILUPPO	1
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>

2025 2024

c) per consulenti e collaboratori 616.718 413.437

La voce comprende l'importo relativo ai contratti di consulenza e alle collaborazioni esterne, così come di seguito esposto.

Consulenze	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024	Variazione
PRESTAZIONI DI SERVIZI PROFESSIONALI	615.439	413.137	202.302
COMPETENZE CORRISPOSTE A NOTAI	1.239	0	1.238
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE	0	300	(300)
<b>TOTALE</b>	<b>616.678</b>	<b>413.437</b>	<b>(203.241)</b>

2025                      2024

d) *per servizi di gestione del patrimonio* 366.717                      248.153

Nella voce rientrano i servizi di consulenza specialistica per la gestione e il monitoraggio periodico del patrimonio finanziario finalizzati ad assicurare l'adeguato grado di diversificazione e remunerazione del patrimonio, in funzione del rispetto dei principi di salvaguardia e di concentrazione del medesimo.

2025                      2024

e) *interessi passivi ed altri oneri finanziari* 5.965                      8.084

La voce accoglie principalmente gli oneri relativi a commissioni di incasso dividendi e spese di gestione del deposito titoli.

2025                      2024

g) *ammortamenti* 102.471                      89.982

Le quote d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono state determinate, così come enunciato nei principi contabili, in relazione al consumo e al deperimento delle singole categorie di cespiti secondo le seguenti aliquote. Per le immobilizzazioni acquistate nell'anno, si è proceduto a dimezzare l'aliquota ordinaria di ammortamento.

Categoria contabile	Aliquota	Importo
IMPIANTI DI COMUNICAZIONE	25%	1.556
IMPIANTI TERMOTECNICI	15%	20.965
IMPIANTI D'ALLARME E CONTROLLO INTERNO	30%	390
ARREDAMENTI	15%	30.276
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO ORDINARIE	12%	292
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	15%	3.889
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20%	30.840
CELLULARI E RADIOMOBILI	20%	2.844

Categoria contabile	Aliquota	Importo
SOFTWARE	20%	11.419
PORTALE FONDAZIONE	20%	0
<b>TOTALE</b>		<b>102.471</b>

	2025	2024
<i>h) accantonamenti</i>	0	3.242.771

La voce accoglie gli accantonamenti per fronteggiare a titolo prudenziale gli eventi di elevata incertezza collegati all'andamento futuro di specifici investimenti in grado di generare possibili perdite, attualmente non determinabili nel loro ammontare e nella loro manifestazione.

	2025	2024
<i>i) altri oneri</i>	1.156.798	1.304.134

La voce accoglie le spese di funzionamento della Fondazione. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva una riduzione pari ad euro 147.336.

Altri oneri	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024	Variazione
MANUTENZIONI	150.025	299.619	(149.594)
VIGILANZA	157.640	161.992	(4.352)
CANONI	124.476	116.819	7.657
PULIZIA	80.045	79.601	444
UTENZE	62.487	95.973	(33.486)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	93.355	87.294	6.061
SPESE DI RAPPRESENTANZA E VIAGGI	113.917	137.081	(23.164)
TRASPORTI E FACCHINAGGIO	105.958	88.561	17.397
SPESE TELEFONICHE	49.732	51.136	(1.404)
ABBONAMENTI	66.383	75.335	(8.952)
ASSICURAZIONI	24.494	25.415	(921)
SPESE PER EVENTI	24.230	9.393	14.837
SPESE PER AUTOVETTURE	33.587	26.525	7.062
ONERI PER SERVICE BANCARIO	13.573	12.066	1.507
CANCELLERIA	8.803	6.481	2.322
SPESE POSTALI	5.756	10.258	(4.502)
RIFIUTI SPECIALI	414	0	414
ALTRE SPESE	41.923	20.585	21.338
<b>TOTALE</b>	<b>1.156.798</b>	<b>1.304.134</b>	<b>(147.336)</b>

	2025	2024
<b>11) Proventi straordinari</b>	<b>5.760.415</b>	<b>14.511.134</b>

La voce accoglie le seguenti poste:

- *Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per euro 5.655.173.*

La voce si riferisce alle plusvalenze registrate principalmente per effetto delle operazioni di dismissione a termine di *yield enhancement* concluse entro l'anno di titoli azionari presenti nel portafoglio non strategico (Banca Monte dei Paschi di Siena, ENEL e Sanofi).

Inoltre, coerentemente con le linee guida di asset allocation strategica, per effetto della cessione di fondi e titoli obbligazionari governativi e corporate, sono state registrate ulteriori plusvalenze pari a 325.009 euro.

Plusvalenze	Importo Lordo	Ritenuta fiscale	Importo netto
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.787.589	1.186.125	3.601.464
ENEL	1.407.440	366.409	1.041.031
THEAM QUANT WORLD CLIMATE CARBON OFFSET PLAN	542.319	142.561	399.758
FONDO FONDACO GCA	322.156	61.512	260.644
SANOFI	27.268	0	27.268
ABN AMRO BANK	10.000	0	10.000
BTP TF 2,5% DICEMBRE 2032	299.542	0	299.542
BTP TF 3,4% MARZO 2025 EUR	18.404	2.938	15.466
<b>TOTALE</b>	<b>7.414.718</b>	<b>1.759.545</b>	<b>5.655.173</b>

- *Sopravvenienze attive per euro 105.242.*

La voce si riferisce principalmente alle sopravvenienze derivanti da rettifiche effettuate su contabilizzazioni di costi e imposte di competenza dell'anno precedente.

	2025	2024
<b>12) Oneri straordinari</b>	<b>645.409</b>	<b>400.723</b>

La voce accoglie sia la minusvalenza registrata da somme relative a fatture, fiscalità e rettifiche di proventi di competenza di anni precedenti.

	2025	2024
<b>13) Imposte</b>	<b>15.752.374</b>	<b>13.258.605</b>

La voce accoglie gli oneri tributari relativi alle imposte dirette e indirette, determinate secondo le disposizioni vigenti illustrate nella nota introduttiva relativa agli aspetti fiscali, e gli altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio riferiti all'imposta di bollo calcolata sulle giacenze dei conti correnti e sul deposito titoli, come previsto dalla circolare n. 15 del 2013 dell'Agenzia delle Entrate.

In particolare, come disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante "Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020", che recepisce le disposizioni del MEF con lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021, la Fondazione ha provveduto alla quantificazione della base imponibile IRES nella misura del 50% degli utili percepiti nel 2025. A seguito del risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50%, sono state accantonate risorse in una specifica voce di nuova costituzione denominata "13.bis - Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020" da destinare, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Imposte	Importo al 31.12.2025	Importo al 31.12.2024
IMPOSTA SOSTITUTIVA	97.569	5.509.031
IRES	15.333.798	7.476.902
IMPOSTA DI BOLLO SU DEPOSITO TITOLI	94.372	121.338
IRAP	58.236	58.139
IMU	41.725	35.996
TASSA RIFIUTI (TARI)	22.523	22.216
IVAFE	14.000	14.000
TOBIN TAX	88.663	0
ALTRE IMPOSTE	1.488	983
<b>TOTALE</b>	<b>15.752.374</b>	<b>13.238.605</b>

Tuttavia, la voce esposta nel conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposta sostitutiva devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subito. A tale scopo di seguito si riporta l'evidenza degli oneri tributari complessivamente sostenuti nell'esercizio.

Imposte da Conto Economico	15.752.374
- Ritenute su depositi bancari	76.287
- Ritenute su titoli obbligazionari	82.371
- Ritenute su fondi SICAV	234.166
- Ritenute su fondi chiusi	5.037.976
- Ritenute su plusvalenze	1.759.545
- Imposta sul Valore Aggiunto	622.809
<b>Carico fiscale effettivo dell'esercizio 2025</b>	<b>23.565.528</b>

	2025	2024
<b>13.bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>	<b>17.137.724</b>	<b>8.983.341</b>

La voce accoglie, come disposto da nota ACRI prot. N. 556 del 22 dicembre 2021, il risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Bilancio 2021 derivante dall'applicazione della non imponibilità ai fini IRES, nella misura residua del 50% degli utili percepiti a partire dal 1° gennaio 2021, da destinare, pena revoca del beneficio, alle erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità secondo le linee programmatiche definite nell'ambito del DPP 2026.

	2025	2024
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>127.536.417</b>	<b>60.530.503</b>

Sulla base delle risultanze sopra rappresentate, l'esercizio registra un avanzo pari ad euro 127.536.417.

Ai fini della quantificazione dell'avanzo ex art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, la base di calcolo è costituita anche dall'utile registrato dalla società strumentale interamente controllata INNOIS Srl, il quale concorre extra-contabilmente a determinare il risultato dell'esercizio della Fondazione.

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio Fondazione di Sardegna	127.536.417
Utile (Perdita) dell'esercizio Società Strumentale Innois Srl	28.960
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>127.565.377</b>

	2025	2024
<b>14) Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>25.513.075</b>	<b>12.109.036</b>

La voce accoglie l'accantonamento di cui all'art.8 c.1 lett. c) del D.Lgs.153/1999 determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	2025	2024
<b>16) Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>3.401.743</b>	<b>1.768.687</b>

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato, pari ad euro 3.401.743, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n. 153, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 4 del medesimo decreto.

	2025	2024
<b>17) Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto</b>	<b>79.491.136</b>	<b>37.573.205</b>

La voce esprime gli accantonamenti così come di seguito rappresentato.

a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.403.516	10.000.000
---	------------	------------

La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. In relazione a quanto rappresentato nel punto 2a) del Passivo dello Stato Patrimoniale, la Fondazione ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento pari ad euro 20.403.516.

b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	51.998.941	24.427.772
---	------------	------------

La voce accoglie gli stanziamenti ai settori rilevanti previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2026 deliberato dal Comitato di Indirizzo nel mese di ottobre 2025, sia per i Fondi ordinari sia per il fondo Progetti Strategici (incluse le iniziative di nuova costituzione a valere su interventi tematici e pluriennali), nonché l'accantonamento per l'impegno a favore della Fondazione Con Il SUD, di euro 700.000. Sono ricompresi altresì gli accantonamenti per la quota a carico della Fondazione per l'impegno verso il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il Fondo per la Repubblica Digitale per un totale complessivo pari a 138.941 euro.

c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.840.000	3.027.407
---	-----------	-----------

La voce accoglie gli stanziamenti agli altri settori previsti dallo Statuto, cui sono destinate le risorse della Fondazione sulla base del Documento Programmatico Annuale 2026 deliberato dal Comitato di Indirizzo nel mese di ottobre 2025, sia per i Fondi ordinari sia per il fondo Progetti Strategici,

d) agli altri Fondi	248.679	118.026
---------------------	---------	---------

La voce accoglie l'assegnazione, in applicazione alle disposizioni del regolamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni ACRI, elaborato dal Consiglio dell'ACRI il 26 settembre 2012, effettuato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e all'integrità del patrimonio.

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>19.130.463</b>	<b>9.079.575</b>

La voce accoglie l'accantonamento determinato in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, in conformità con quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dato il quadro macroeconomico caratterizzato da elevati livelli di inflazione, la Fondazione, al fine di tutelare il patrimonio, ha ritenuto opportuno accantonare una quota pari alla misura massima consentita dalla normativa.





04

ALLEGATI



**4.1** Allegato 1

**4.2** Allegato 2

**4.3** Allegato 3

## Allegato 1

Prospetto di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2025

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO 2025 FONDAZIONE DI SARDEGNA</b>	<b>127.536.417</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2025 INNOIS SRL</b>	<b>28.960</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO 2025</b>	<b>127.565.377</b>
1 Alla riserva obbligatoria	25.513.075
2 Alla riserva per l'integrità del patrimonio	19.130.463
3 Al fondo per il volontariato	3.401.743
4 Alle erogazioni	-
- di cui ai settori rilevanti	-
5 Ai Fondi per l'attività dell'istituto	79.491.136
- al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.403.516
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	51.998.941
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	6.840.000
- agli altri fondi	248.679
- <i>al fondo iniziative comuni</i>	248.679
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>

## Allegato 2

Calcolo della quota destinata al Volontariato (L. 266/91)  
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

a)	Avanzo dell'esercizio 2025 Fondazione di Sardegna	127.536.417
a.bis)	Utile (perdita) dell'esercizio 2025 Innois Srl	28.960
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>127.565.377</b>
	<i>a dedurre</i>	
b)	accantonamento alla Riserva obbligatoria	25.513.075
c)	<b>differenza (a-b)</b>	<b>102.052.302</b>
	<i>a dedurre</i>	
d)	importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. D) D.lgs. 153/99	51.026.151
e)	<b>base di calcolo (c-d)</b>	<b>51.026.151</b>
	<b>QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO</b>	<b>3.401.743</b>

## Allegato 3

### Indicatori gestionali

			2025	2024
<b>Redditività</b>				
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Patrimonio}}$	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno	<b>14,42%</b>	<b>7,42%</b>
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Proventi netti}}{\text{Totale attivo}}$	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno	<b>11,50%</b>	<b>6,24%</b>
<b>Indice n. 3</b>	$\frac{\text{Avanzo esercizio}}{\text{Patrimonio}}$	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio	<b>12,43%</b>	<b>6,17%</b>
<b>Efficienza</b>				
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Proventi totali netti (media 5 anni)}}$	Misura della quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	<b>6,13%</b>	<b>8,44%</b>
<b>Indice n. 2</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media 5 anni)}}{\text{Deliberato (media 5 anni)}}$	Incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale deliberata	<b>13,08%</b>	<b>13,76%</b>
<b>Indice n. 3</b>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	Incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio	<b>0,42%</b>	<b>0,44%</b>
<b>Attività istituzionale</b>				
<b>Indice n. 1</b>	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	Intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie	<b>3,54%</b>	<b>2,96%</b>
<b>Indice n. 2*</b>	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento	<b>2,15</b>	<b>1,88</b>
<i>*in valori assoluti</i>				
<b>Composizione degli investimenti</b>				
<b>Indice n. 1**</b>	$\frac{\text{Partecipazione nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	<b>29,10%</b>	<b>35,12%</b>
<i>**Calcolato al valore di bilancio</i>				
<b>Indice n. 1bis***</b>	$\frac{\text{Partecipazione nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$	Peso dell'investimento nel gruppo bancario di riferimento rispetto agli investimenti complessivi	<b>39,10%</b>	<b>30,27%</b>
<i>***Calcolato allo 0,75x del fair value (Addendum Protocollo d'Intesa MEF)</i>				





05

RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE



**5. Relazione del Collegio Sindacale  
sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025**

## 05 | RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

### RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Comitato di Indirizzo della Fondazione di Sardegna

#### Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. come previsto dall'art. 43 dello Statuto e dalle Linee Guida ACRI/CNDCEC "Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria-settembre 2011" e Linee di Comportamento - maggio 2018 e Linee di Comportamento - marzo 2024.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

### A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE DI SARDEGNA (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. È stata inoltre predisposta la Relazione sulla Gestione Finanziaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

**Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10**

Gli Amministratori della FONDAZIONE DI SARDEGNA sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione Finanziaria al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto, per quanto applicabili, le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione Finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025;

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione Finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ai protocolli ACRI citati in premessa e alle Linee di Comportamento del marzo 2025.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle riunioni del Comitato di Indirizzo e, come previsto dallo Statuto, alle sedute dei Comitati. Ci siamo incontrati periodicamente con la Direzione Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dalla Direzione Generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, segnaliamo in particolare che con delibera del Comitato di Indirizzo è stata efficacemente adeguata la struttura organizzativa ed aggiornato il Regolamento dell'organizzazione e del personale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Comitato di Indirizzo, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa ed allegato 1 del fascicolo di Bilancio.

Sassari, 1 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Michele Caria (Presidente)

Dott.ssa Roberta Asuni (Sindaco effettivo)

Dott. Ugo Gaspari (Sindaco effettivo)





Fondazione  
di Sardegna

[fondazioneDISARDEGNA.IT](http://fondazioneDISARDEGNA.IT)